



# **DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**

## **(D.U.P.)**

**PERIODO: 2024 - 2026 - COMUNE DI MILAZZO**

## INTRODUZIONE

### **SES SEZIONE STRATEGICA**

#### **1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

##### **1.1 SCENARIO NAZIONALE**

##### **1.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE**

##### **1.3 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE**

##### **1.4 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO**

#### **2. QUADRO MACROECONOMICO**

##### **2.1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE**

##### **2.2 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI**

##### **2.3 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE**

##### **2.4 SCENARIO PROGRAMMATICO**

##### **2.5 L'ECONOMIA DELLA SICILIA**

### **ANALISI DI CONTESTO**

#### **3 LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

##### **3.1 POPOLAZIONE**

##### **3.2 ECONOMIA INSEDIATA**

##### **3.3 TERRITORIO**

##### **3.4 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE**

##### **3.5 STRUTTURE OPERATIVE**

##### **3.6 ORGANISMI E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI**

##### **3.7 SOCIETÀ PARTECIPATE**

#### **4. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA**

##### **4.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

##### **4.2 FONTI DI FINANZIAMENTO**

##### **4.3 ANALISI DELLE RISORSE**

##### **4.3.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

- 4.3.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**
- 4.3.3 ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI**
- 4.3.4 ENTRATE FINANZIATE IN CONTO CAPITALE**
- 4.3.5 FUTURI MUTUI**
- 4.3.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO**
- 4.3.7 ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**
- 4.3.8 EQUILIBRI DI BILANCIO- RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
- 4.3.8 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

## **5 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

### **5.1 INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI**

**6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

## **SEZIONE OPERATIVA**

### **7. LA SEZIONE OPERATIVA PARTE NR. 1**

### **8. OBIETTIVI STRATEGICI DI SETTORE**

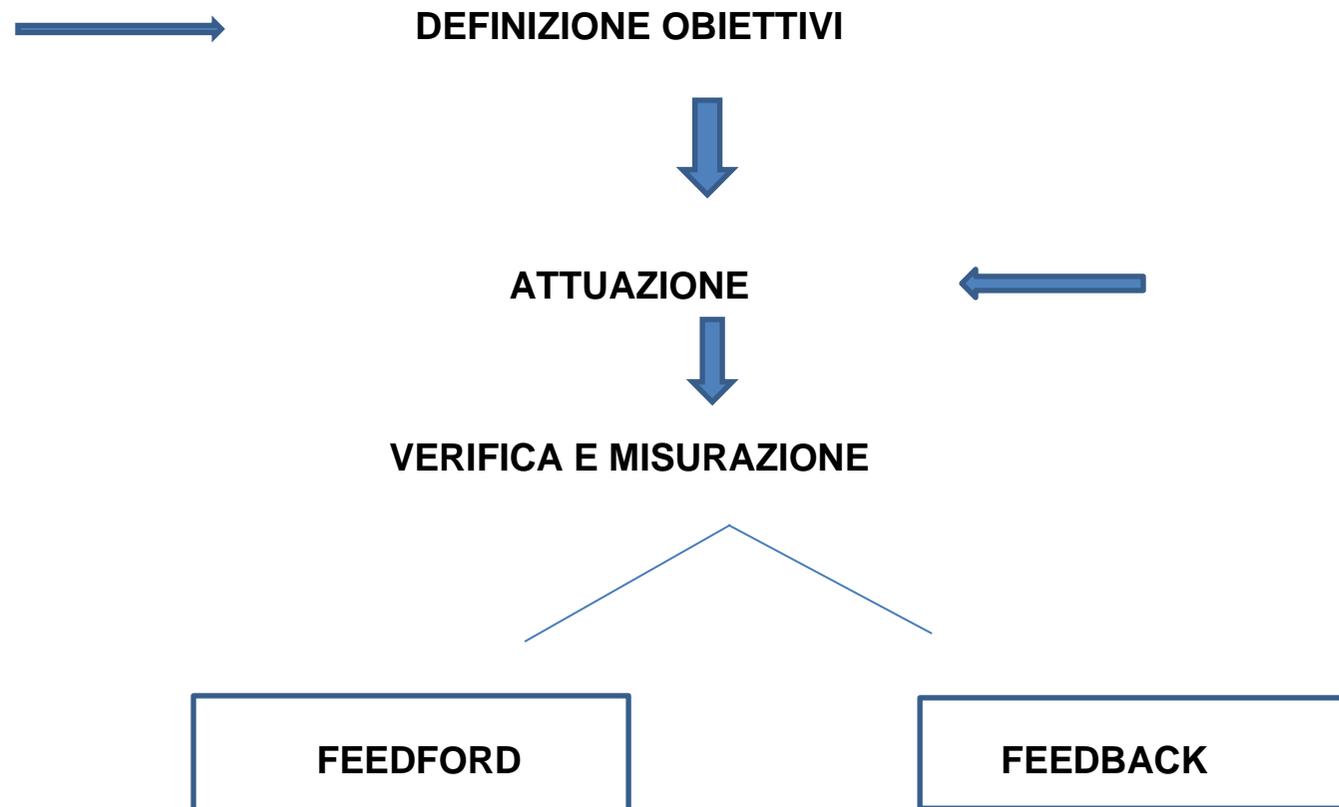
### **9. SEZIONE OPERATIVA PARTE NR. 2**

**PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024-2026**  
**PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**  
**PIANO TRIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI**  
**LA SPESA PER LE RISORSE UMANE**  
**PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI COLLABORAZIONI AUTONOME**

**VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

## INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal “Principio contabile applicato della programmazione” (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l’art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l’ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell’amministrazione.

Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un’ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell’ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell’attività di governo.

Il **DUP** – Documento Unico di Programmazione –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell’articolato sistema di pianificazione dell’ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l’amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell’ente locale si compone come segue:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) e l’eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;

- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

### **Articolazione del DUP**

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

#### **La sezione strategica (SeS)**

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, ed alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

A tal fine, sono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità ed andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa; j. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- j) coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, riclassificati secondo gli indicatori di Valore Pubblico, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

### **La sezione operativa (SeO)**

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Da tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il Legislatore regionale e provinciale prevede la redazione ed approvazione, quali ad esempio il "programma biennale di forniture e servizi" ed il "piano triennale di contenimento della spesa"

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- ✓ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- ✓ Parte 2 che raccoglie la programmazione relativa a lavori pubblici, beni e servizi, personale e patrimonio. Questa sezione si adeguerà automaticamente, recependo le variazioni dei documenti di programmazione.

**SeS – Sezione Strategica**

## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 1. SCENARIO NAZIONALE (Fonte Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 27 settembre 2023) - QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA DI BILANCIO

#### 1.1. TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

##### L'evoluzione del PIL nel corso del 2023

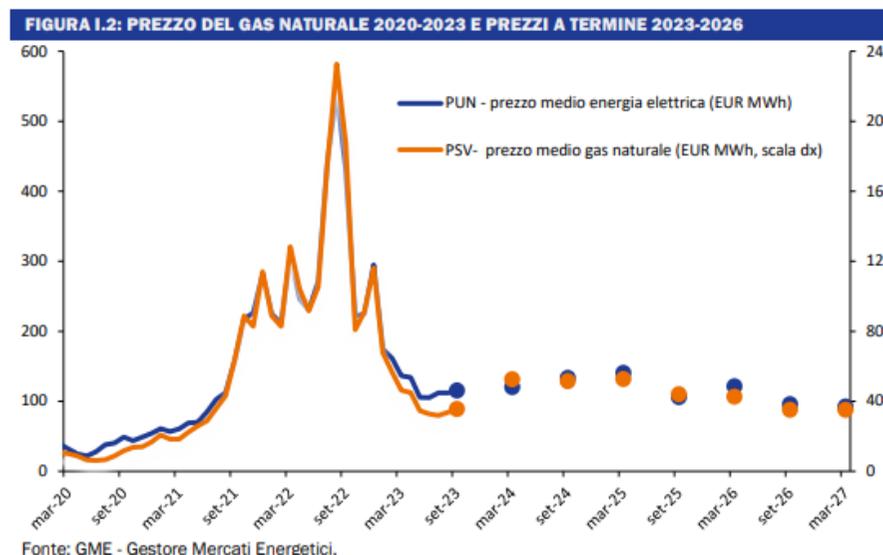
Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.



Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

### L'approvvigionamento e i prezzi dell'energia, e le tendenze dell'inflazione.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo.



Nonostante la quota importata dalla Russia oramai rappresenti una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 95 per cento.

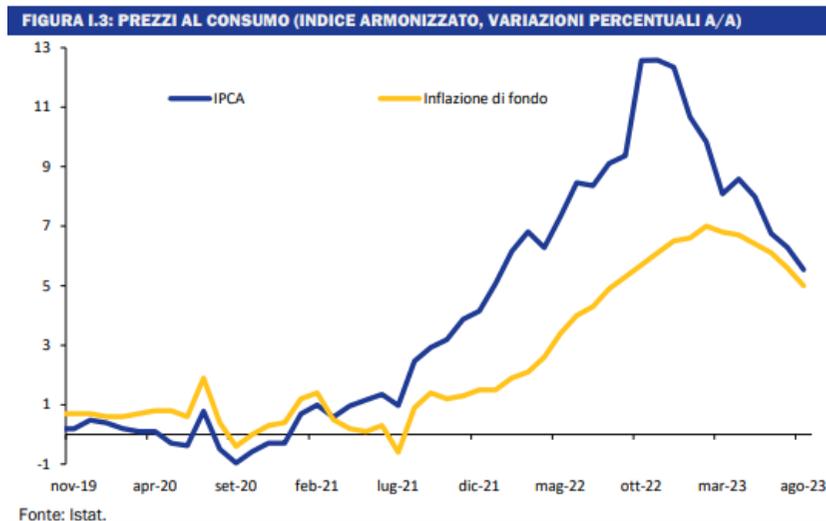
Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato.

La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno.

La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

### Il mercato del lavoro e il settore estero

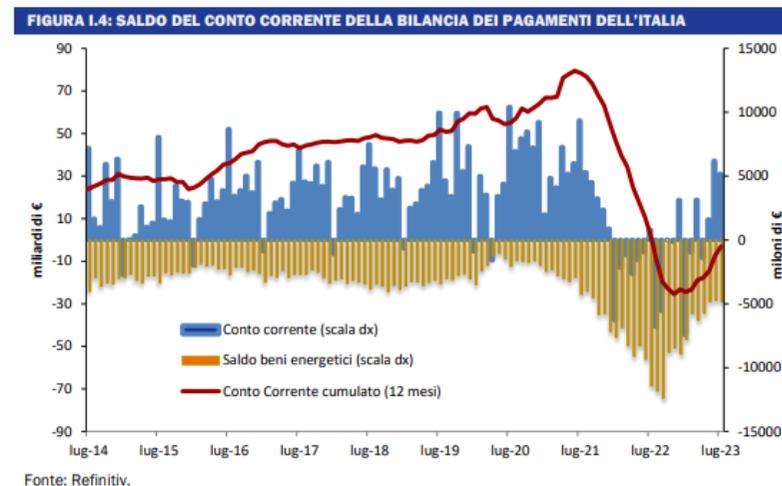
Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.



Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, a giugno il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio.

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).



### L'evoluzione dell'area dell'euro

Le evoluzioni interne all'area dell'euro sono, tra i fattori di livello internazionale, quelli in grado di condizionare in modo più rilevante l'economia italiana e la sua finanza pubblica. In questa fase si riscontrano dinamiche molto simili a quelle italiane. L'inflazione di fondo, in rallentamento da marzo, si è portata al 6,2 per cento in agosto. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati congrui con la stabilità dei prezzi.

La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento.

Le politiche restrittive messe in atto dalla BCE iniziano ad avere effetti rilevanti sulle condizioni finanziarie e, di conseguenza, sulla crescita reale. Il rialzo dei tassi d'interesse-guida si sta trasferendo sui tassi passivi medi per famiglie e imprese. I volumi di credito sono in contrazione da inizio anno. In prospettiva, anche alla luce dell'attuale congiuntura internazionale, il conseguente indebolimento della domanda interna potrebbe non trovare un adeguato contrappeso nel canale dell'export.

Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in luglio è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo, decelerando nel secondo trimestre 2023 al 4,5 per cento su base annua, dal 5,2 del trimestre precedente.

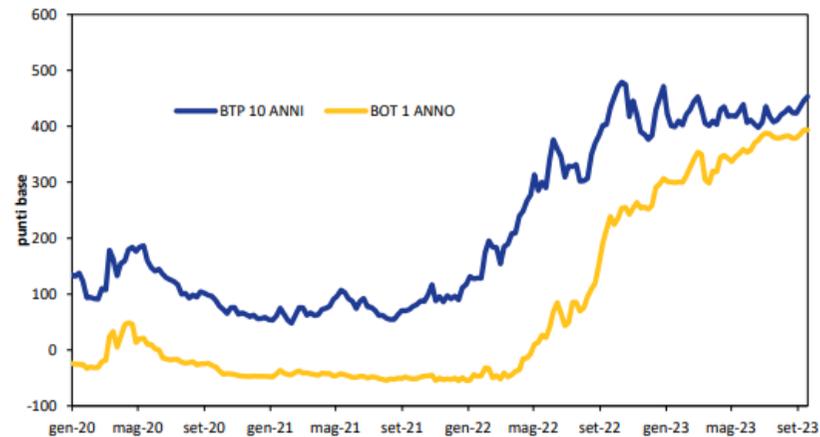
In questo quadro, l'aumento dei tassi di policy e la ristabilita calma sui mercati finanziari dopo le isolate crisi bancarie di marzo, hanno creato le condizioni perché i tassi d'interesse a lungo termine risalissero verso i valori toccati a inizio anno. Al momento, le attese dei mercati sulle future decisioni di politica monetaria sembrano convergere verso un primo taglio al tasso sui depositi della BCE – attualmente al 4 per cento - nella prossima estate.

Con riferimento ai debiti sovrani, la sostanziale stabilità degli spread tra i Paesi dell'area suggerisce che a guidare i rendimenti sono ancora i fondamentali comuni, in primo luogo la politica monetaria.

### **I tassi e la finanza pubblica in Italia**

Nel mercato dei titoli di Stato italiani intorno a metà anno si è assistito a un moderato restringimento del differenziale di rendimento rispetto al Bund tedesco, che sulla scadenza decennale nel periodo giugno-agosto è risultato inferiore in media all'1,7 per cento. Più recentemente, la tendenza al rialzo dello spread ha portato il rendimento del BTP decennale a superare il 4,5 per cento, rispetto a una media d'anno del 4,2 per cento (valori che per il Bund sono rispettivamente il 2,7 e il 2,4 per cento).

FIGURA I.5: RENDIMENTI SUI TITOLI DI STATO ITALIANI (BOT a 1 anno e BTP a dieci anni)



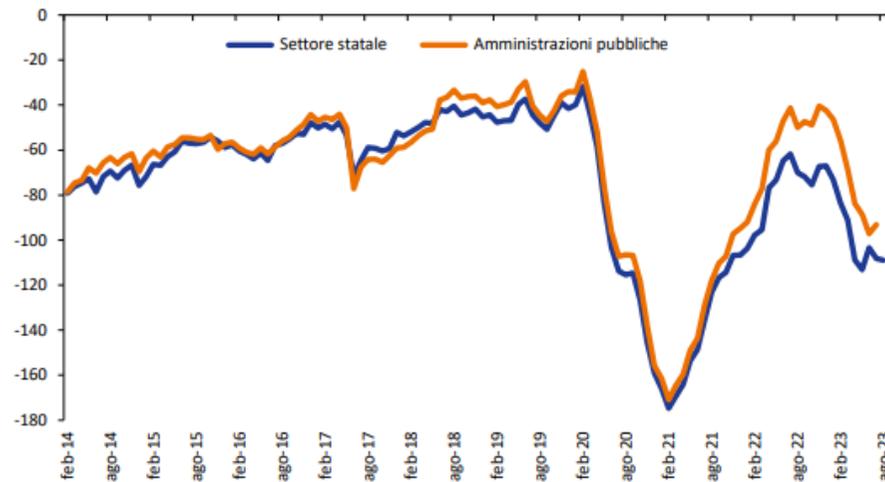
Fonte: Bloomberg.

Con riferimento alla finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano un incremento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo trimestre, al 12,1 per cento del PIL dall'11,3 per cento del corrispondente periodo del 2022 (in termini non destagionalizzati). L'andamento delle entrate è stato, in ogni caso, positivo nei primi sette mesi dell'anno, con una crescita delle entrate tributarie del 7,9 per cento e di quelle contributive del 4,8 per cento.

Inoltre, secondo i dati provvisori relativi ai primi otto mesi dell'anno, il fabbisogno di cassa è salito a 77 miliardi, con un aumento di 43,3 miliardi rispetto ai 33,7 miliardi del corrispondente periodo del 2022. Nel confronto, occorre considerare che sul risultato dello scorso anno aveva inciso in maniera favorevole l'erogazione nel mese di aprile della prima rata da 10 miliardi di sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility; il pagamento della terza rata, atteso nelle prossime settimane, e della quarta rata contribuiranno al miglioramento del fabbisogno.

Tra i fattori che incidono negativamente sul fabbisogno nell'anno corrente rileva in particolare l'elevato ammontare dei crediti d'imposta legati alle incentivazioni relative al settore edilizio; questo fattore impatta anche sulle proiezioni di cassa per gli anni futuri

**FIGURA I.6: FABBISOGNO DI CASSA DEL SETTORE STATALE (valori cumulati a 12 mesi)**



Fonte: Elaborazioni MEF sui dati mensili della RGS per il settore statale e della Banca d'Italia per le amministrazioni pubbliche.

### **L'attuazione del PNRR e le riforme**

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo RePowerEU. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di governance che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo RePowerEU hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea.

Relativamente all'attuazione delle riforme, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare

la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di rafforzare la capacità amministrativa. Si ricordano, in particolare, le misure disposte dai decreti-legge 'PNRR ter' e 'PA'5, dirette a semplificare le procedure di reclutamento del personale, accrescere il capitale

umano nelle amministrazioni, migliorare l'efficacia della formazione e accelerare la digitalizzazione. L'azione del Governo prosegue in linea con gli impegni presi nel PNNR e le raccomandazioni rivolte al Paese dalla Commissione europea e continuerà anche nel medio termine secondo queste linee.

## **1.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE**

### **Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene**

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese.

Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi.

La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza.

Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio.

La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

*La previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2023, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.*

## **Rischi per la previsione**

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza.

La prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina implica un crescente coinvolgimento finanziario da parte dei Paesi dell'alleanza del Nord-Atlantico. Come già paventato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo.

In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Nonostante gli effetti delle politiche monetarie sulla liquidità inizino a essere evidenti, la massa monetaria si mantiene superiore alla traiettoria pre-pandemia e la velocità di circolazione ha potenzialmente ancora margine per sopperire alla riduzione della quantità di moneta. Oltre a ciò, si consideri che la dinamica del mercato del lavoro è ancora vivace. Incerta la tendenza dei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati.

In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa. Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo

scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali.

Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua comparsa di nuove varianti.

Dato un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Tenendo conto di quanto sopra descritto, nel Capitolo II del presente Documento si descrivono scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari.

Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento. Con riferimento al solo 2024, assumendo un tasso di crescita della domanda mondiale (pesata per gli scambi con l'Italia) pari all'1,7 per cento, anziché al 2,2 per cento del tendenziale, il PIL ne sarebbe impattato negativamente dello 0,1 per cento.

Il secondo scenario indaga l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento. Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche è stato condotto considerando un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare, e coerentemente con la variabilità riscontrata nelle previsioni del più recente Consensus Forecasts, nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico. L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo shock sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello shock.

L'ultimo fattore di rischio considerato riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, il modello econometrico cattura l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva. Rispetto al quadro macroeconomico, 100 punti base in più per ogni anno restituiscono una minor crescita cumulata sull'orizzonte previsionale pari all'1 per cento, ma con un impatto lieve (-0,1 per cento) sul 2024

### 1.3 FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato in questa Nota di Aggiornamento del DEF tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate. Si osserva inoltre che l'acquisizione di informazioni più complete e dettagliate ha portato ad un'ulteriore revisione al rialzo dei crediti di imposta relativi al Superbonus e del bonus facciate. Il 22 settembre scorso l'Istat ha rivisto al rialzo dal 2,6 al 2,8 per cento del PIL il costo dei due incentivi per l'anno 2022. Allo stesso tempo, la Nota rivede al rialzo, di 0,7 punti percentuali di PIL, la stima tendenziale del deficit per il 2023 rispetto agli obiettivi programmati nel DEF incorporando nuove valutazioni sul costo per il superbonus provenienti dal monitoraggio (+1,1 per cento del PIL). Risulta evidente che in assenza della revisione dei costi del superbonus, l'obiettivo programmatico previsto per il 2023 sarebbe stato più che raggiunto.

Il gettito tributario a legislazione vigente è atteso salire nell'anno in corso fino al 29,3 per cento del PIL, per poi scendere nei tre anni successivi, fino a raggiungere il 28,3 per cento nel 2026. I contributi sociali in rapporto al PIL scenderanno al 13,1 per cento nell'anno in corso, per poi mantenersi sostanzialmente stabili su un livello medio pari al 13,6 per cento nei tre anni successivi.

L'inflazione esercita effetti rilevanti sulla spesa pubblica nell'anno in corso e nel 2024, principalmente per effetto dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione dell'anno precedente, misurata con l'indice dei prezzi al consumo. Il quadro macroeconomico ipotizza un rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024. Coerentemente, la spesa per prestazioni sociali basata sullo scenario a legislazione vigente aumenterà dell'5,9 per cento nel 2024 e assumerà un ritmo di crescita più contenuto, del 2,5 per cento in media all'anno, nel biennio 2025-2026; nello stesso periodo la crescita delle pensioni è del 7,3 per cento nel 2024 ed è prevista rallentare ad un tasso medio del 3,0 per cento nel biennio 2025-2026. A fronte di tale andamento, le prestazioni sociali in denaro in rapporto al PIL raggiungeranno un valore massimo del 21,1 per cento nel 2024, per poi scendere al 20,7 per cento nel 2026.

Nel 2023, il livello della spesa per interessi a legislazione vigente si ridurrà rispetto al 2022 per effetto del venir meno – in buona parte – della significativa rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione pregressa, in conseguenza della progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale e dell'area euro. Negli anni 2024-2026 seguiranno progressivi aumenti della spesa per interessi, dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni, mentre la componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi per effetto del calo dell'inflazione.

L'andamento degli investimenti pubblici risente delle nuove ipotesi relative ai flussi di spesa finanziata con sovvenzioni e prestiti RRF, rivisti al ribasso nel 2023 e in misura minore nel 2024 e maggiormente concentrati negli anni 2025 e 2026. L'effetto delle nuove ipotesi adottate implica un rapporto degli investimenti fissi lordi della PA sul PIL del 2,9 e 3,2 per cento, rispettivamente nel 2023 e 2024, e quindi del 3,4 per cento nel 2025 e 3,2 per cento nel 2026.

I contributi agli investimenti scontano anche il maggiore impatto finanziario dei bonus edilizi scaturente dai dati di monitoraggio più recenti. In linea con i nuovi criteri contabili adottati dall'Istat a marzo, in accordo con Eurostat, il maggiore costo emerso è

registrato all'interno di questa voce di spesa nel 2023, per l'intero importo. Inoltre, per il biennio successivo viene effettuata una riclassificazione dei crediti d'imposta connessi al superbonus, da crediti pagabili a non pagabili.

Date queste proiezioni, e considerate la revisione al rialzo del livello del PIL nominale nel 2021 e 2022 apportata dall'Istat e quelle apportate alle stime del conto delle amministrazioni pubbliche, il saldo primario a legislazione vigente è previsto migliorare al -1,4 per cento del PIL nel 2023, dal -3,8 per cento del 2022.

Nel 2024 il saldo primario tornerebbe in avanzo, collocandosi allo 0,6 per cento del PIL, un livello superiore rispetto allo 0,4 per cento previsto in aprile. L'avanzo primario si rafforzerebbe progressivamente, raggiungendo un livello pari allo 0,9 per cento del PIL nel 2025 e quindi l'1,4 per cento del PIL nel 2026 (a fronte di un obiettivo del 2,0 per cento atteso in aprile).

La previsione di spesa per interessi in rapporto al PIL è prevista scendere al 3,8 per cento nel 2023 e quindi tornare a salire fino a raggiungere il 4,6 per cento nel 2026. In termini di rapporto sul PIL, la revisione al rialzo rispetto alle stime presenti nel DEF è contenuta, e pari a un decimo di punto di PIL all'anno fino al 2026; ciò a conferma del fatto che l'elevata durata media del debito pubblico italiano consente di smussare nel tempo l'impatto dei rialzi dei tassi di interesse sul costo implicito del debito, compresi quelli non previsti in sede di elaborazione del DEF.

Come sintesi di tali proiezioni, l'indebitamento netto a legislazione vigente della PA è previsto ridursi al 5,2 per cento del PIL nel 2023, al 3,6 per cento nel 2024, e quindi al 3,4 per cento nel 2025 e al 3,1 per cento nel 2026.

Tali previsioni si collocano su livelli superiori rispetto agli obiettivi programmati nel DEF lungo l'intero orizzonte previsivo, ad eccezione del 2024, in cui la previsione a legislazione vigente si colloca lievemente al di sotto dell'obiettivo prefissato. A pesare sulla revisione concorrono, come spiegato, la revisione al rialzo della spesa per interessi, la rimodulazione della spesa finanziata dai fondi del PNRR, i maggiori costi emersi per i bonus edilizi e il rallentamento della crescita economica previsto in particolare per l'anno in corso e per il 2024.

Nello scenario a legislazione vigente, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi al 140,0 per cento nel 2023, dal 141,7 per cento del 2022. Tali livelli risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati nel DEF per effetto del miglioramento derivante dalle revisioni operate dall'Istat sulle stime di preconsuntivo dei conti nazionali. La riduzione annua attesa nel 2023 è di 1,7 punti percentuali, leggermente inferiore ai 2,3 punti percentuali indicati nello scenario programmatico di aprile.

Nel prossimo triennio, diversi fattori eserciteranno maggiore pressione sul rapporto debito/PIL. L'incertezza del contesto internazionale influirà negativamente sulla crescita economica che vedrà un rallentamento, almeno fino al 2024. Inoltre, una maggiore quota dei titoli di debito recepirà i maggiori tassi di rendimento derivanti dall'aumento dei tassi di riferimento deciso dalla Banca centrale europea, spingendo al rialzo la spesa per interessi.

A fronte di tali fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente il percorso di riduzione del rapporto debito/PIL continuerebbe nel 2024 con un decremento pari a circa 0,3 punti percentuali per poi interrompersi nel 2025. Occorre fare presente che, il previsto flusso di crediti di imposta relativi alle agevolazioni edilizie, in ulteriore aumento alla luce della crescita dei costi emersi dal monitoraggio, contribuirà ad alzare il fabbisogno di cassa. In assenza di un tale impatto, anche nello scenario di finanza pubblica tendenziale, la proiezione mostrerebbe una continua discesa del rapporto debito/PIL.

## **1.4 QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO**

La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari.

La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

<b>TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b>						
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
<b>MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.  
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.  
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente, avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione

delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning.

Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento degli interventi che il Governo si appresta a introdurre con la legge di bilancio, continuando il percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa. Le predette amministrazioni assicureranno, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del tax-gap. Anche grazie all'attivazione da parte del Governo di questa nuova fase di revisione della spesa pubblica e alle ulteriori misure di riduzione della spesa previste nella prossima manovra, le previsioni indicano il sostanziale rispetto delle raccomandazioni fiscali ricevute per il 2024.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel medio termine.

Come già chiarito, nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali.

Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno.

In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico di questo Documento il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento.

Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica.

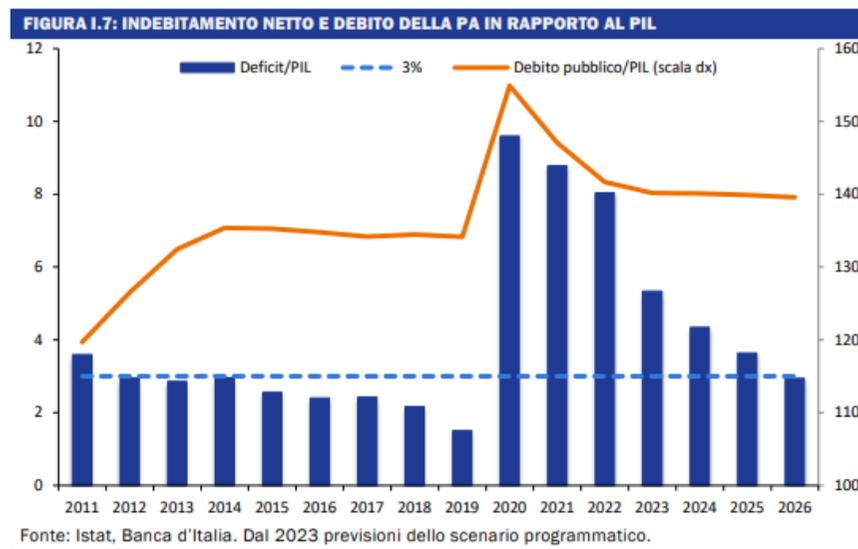
L'intonazione prudente della politica di bilancio, la gestione del debito per scadenze ed emissioni e la prosecuzione del programma di valorizzazione e dismissione degli asset pubblici contribuiranno a rafforzare la discesa del rapporto debito/PIL nel 2026, quando tale rapporto si ridurrebbe ulteriormente scendendo al 139,6 per cento, un livello inferiore rispetto all'obiettivo del 140,4 per cento indicato dal DEF.

Il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello precrisi entro la fine del decennio.

Nel suo insieme il quadro programmatico di finanza pubblica aggiornato in questo Documento appare coerente le indicazioni fornite dalla Commissione europea per il 2024. La spesa primaria netta si colloca al di sotto del limite prefissato e il Governo presidierà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio qui delineati. La politica di bilancio continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, sempre in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Si rileva, infine, che le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della

proposta di riforma della governance economica europea, come evidenziato anche negli scenari di medio periodo del rapporto debito/PIL presenti nel capitolo III.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 202,5 miliardi nell'anno 2024, 168 miliardi nel 2025 e 134 miliardi nel 2026. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 252 miliardi nell'anno 2024, 212 miliardi nel 2025 e 179 miliardi nel 2026.



A completamento della manovra di bilancio 2024-2026, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

- Interventi a sostegno della competitività dei capitali (A.S. 674);
- Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy (A.C. 1341);
- Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche (A.C.1406);
- Misure in materia di tecnologie innovative;
- Misure in materia di politiche spaziali e di sostegno all'industria spaziale;
- Misure in materia di semplificazione normativa;
- Revisione del Testo Unico degli Enti locali;

- Semplificazioni in materia scolastica;
- Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Disciplina della professione di guida turistica (A.S. 833);
- Interventi in materia di disciplina pensionistica;
- Misure a sostegno delle politiche per il lavoro;
- Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà;
- Misure a sostegno della maternità nei primi mesi di vita del bambino;
- Misure per il sostegno alle famiglie numerose;
- In materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera;
- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale;
- Misure in materia di consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli;
- Misure per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica;
- Misure in materia di economia blu;
- Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (A.S. 615);
- Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria;
- Codice in materia di disabilità;
- Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca;
- Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari;
- Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie;
- Disposizioni in materia di magistratura onoraria;
- Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia;
- Interventi di adeguamento alla legge quadro sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;
- Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni.
- Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo.

## **2. QUADRO MACROECONOMICO**

### **2.1 L'ECONOMIA INTERNAZIONALE**

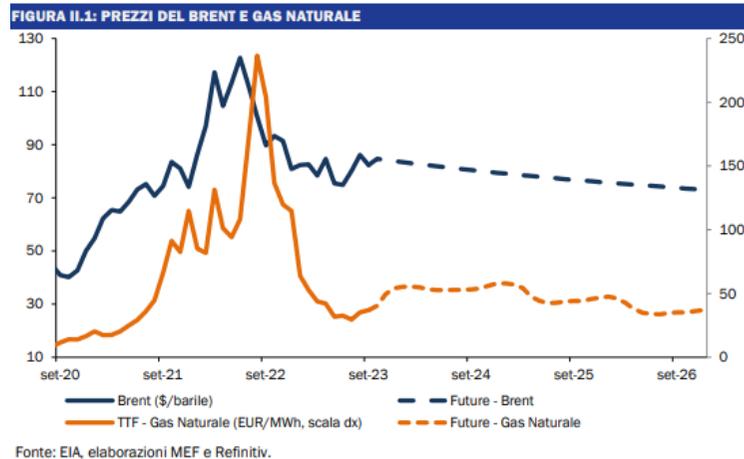
#### **L'inflazione, il commercio internazionale e la crescita mondiale**

In chiusura del 2023, in un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione. Anche se il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e da allora appare in graduale riduzione, la dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta. Le condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni.

Come detto, nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare. Nell'area dell'OCSE, a luglio, l'inflazione si è ridotta al 5,9 per cento principalmente grazie al rientro dei prezzi energetici (-7,5 per cento a/a); la componente dell'inflazione legata ai beni alimentari, invece, decelera con maggiore lentezza, essendo ancora appena al di sotto del 10 per cento (9,2 per cento). Anche l'inflazione di fondo risulta persistente; sempre in luglio era ancora pari al 6,7 per cento, con una modesta discesa rispetto al picco del 7,8 per cento a/a registrato a ottobre 2022. I maggiori previsori si attendono una progressiva diminuzione nel corso del 2024 e secondo le più recenti stime dell'OCSE, l'inflazione nelle economie del G20 dovrebbe portarsi al 4,8 per cento dal 6,0 per cento del 2023; nelle economie avanzate del G20 risulterebbe più accentuata la decelerazione della componente di fondo, che si attesterebbe al 2,8 per cento dal 4,3 per cento di quest'anno.

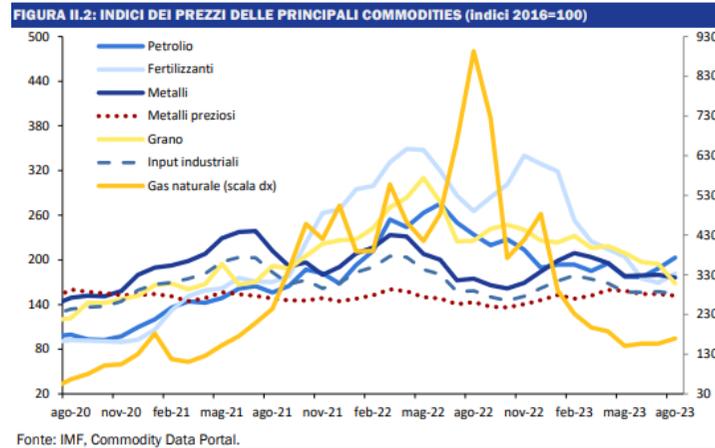
Riguardo ai principali beni energetici, il calo delle quotazioni del gas è stato marcato e si è consolidato nel corso della prima parte del 2023; la media del prezzo spot null'hub olandese TTF in agosto, pari a 35,2 euro al MWh, è inferiore dell'85 per cento di quella registrata nell'agosto 2022. Negli ultimi mesi il comportamento dei prezzi dei futures segnala un'interruzione della discesa delle quotazioni del gas; tuttavia, allo stesso tempo, ci sono ragioni per ritenere che i rischi di nuovi bruschi rialzi siano limitati; infatti, nel confronto con il 2022, i fattori che governano la domanda e offerta di gas in Europa appaiono ora più equilibrati.

Nonostante il deciso rientro del livello dei prezzi verificatosi nel corso del 2023, nei primi sette mesi dell'anno il consumo di gas nell'Unione europea è stato inferiore del 13 per cento rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente. È dunque possibile ritenere che, grazie all'efficientamento energetico nelle attività industriali e degli edifici, all'uso di combustibili alternativi e comportamenti più attenti e consapevoli a livello di consumo domestico, una buona parte della riduzione della domanda europea sia permanente. Dal lato dell'offerta, nonostante il calo della quota delle importazioni dalla Russia, da circa il 20 per cento in media nel 2022 a circa l'8 per cento in media nel corso del 2023, la diversificazione delle forniture di gas e la costruzione di nuovi terminali per lo stoccaggio e la rigassificazione di GNL hanno permesso di sostenere il fabbisogno e mantenere un livello ancora più elevato degli stoccaggi nell'Unione europea che risultano pieni oltre il 90 per cento

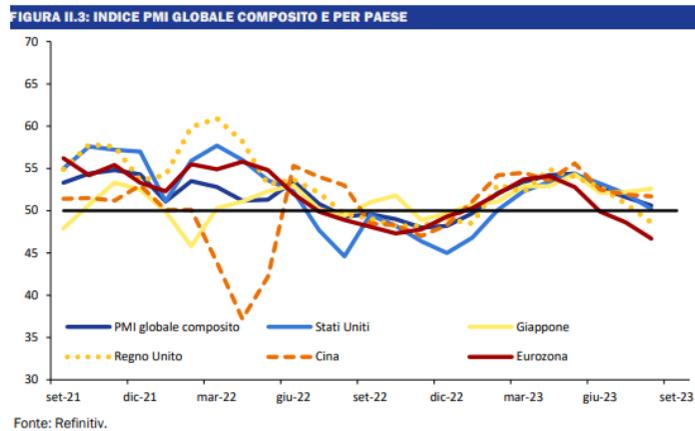


Diversamente da quella del gas, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata nettamente al rialzo nei mesi estivi, riportando le quotazioni in linea con quelle osservate a inizio anno. Il comportamento nel corso del 2023 è risultato altalenante. Nel secondo trimestre le quotazioni erano rimaste deboli in relazione ai timori di un rallentamento della domanda mondiale; a fine giugno alcuni segnali di resilienza delle principali economie del pianeta hanno determinato una inversione di tendenza. Mentre la domanda mondiale si portava verso il massimo storico, l'offerta non saliva in modo sufficiente a riequilibrare il mercato, che osservava scorte in diminuzione. In particolare, le riserve strategiche degli Stati Uniti hanno toccato ad agosto il livello più basso degli ultimi 40 anni. Al contempo, i paesi dell'OPEC+ hanno messo in atto e sembrano intenzionati a protrarre nel tempo una politica di tagli alla produzione che, in prospettiva, dovrebbe mantenere il prezzo del greggio su livelli elevati.

Quanto ai prezzi delle materie prime non energetiche, nel corso del 2023, l'indice di riferimento del FMI si contrae rispetto al 2022, pur mantenendosi su livelli medi decisamente più alti nel confronto con il periodo precedente alla pandemia COVID. Nello specifico, durante l'anno in corso e nel confronto con il 2022, i prezzi delle materie prime alimentari e dei metalli calano in media rispettivamente del 2 per cento e del 4,8 per cento ma permangono entrambi su un livello circa il 40 per cento più alto rispetto alla media 2018-2019. Allo stesso modo, i fertilizzanti, pur arretrando del 30 per cento, si scambiano al doppio del prezzo medio pre-pandemia. Diversa la dinamica delle materie prime agricole non alimentari, che diminuiscono nel corso dell'anno e i cui prezzi risultano sostanzialmente allineati rispetto ai livelli del 2019.



Anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi. Dopo il forte rallentamento alla fine del 2022, nei primi sette mesi del 2023 il volume degli scambi di merci è risultato inferiore dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel luglio di quest'anno, la contrazione tendenziale del commercio mondiale di merci si è accentuata (-3,2 per cento), sebbene il volume degli scambi sia risultato ancora superiore del 4,8 a quello precrisi (luglio 2019). Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni sulle catene globali del valore e la flessione dei prezzi alla produzione, anche la produzione globale in apertura del terzo trimestre dell'anno si è ridotta su base annua dello 0,2 per cento, per effetto della debole domanda, appesantita anche dalla ripresa meno vivace delle attese della Cina. Le difficoltà del contesto mondiale si rispecchiano nell'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI) che, dopo essere cresciuto nei primi mesi del 2023, da maggio ha iniziato a ridursi, raggiungendo il livello dei 50,6 punti in agosto. Nel corso degli ultimi mesi, la debolezza della manifattura risulta sempre meno controbilanciata dall'espansione dei servizi, il cui indice ha iniziato a ripiegare.



Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un deterioramento ciclico nella seconda parte del 2023; persiste la priorità di raffreddare le pressioni inflazionistiche pur garantendo la stabilità finanziaria.

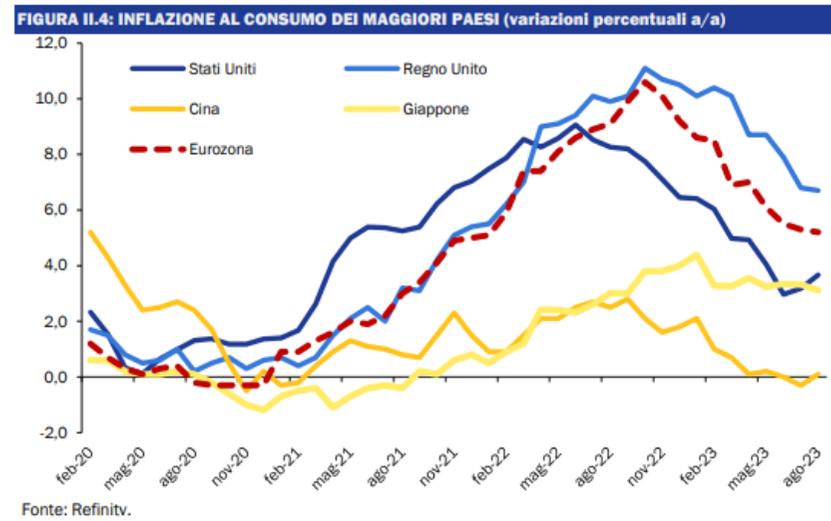
Negli Stati Uniti, i principali indicatori qualitativi segnalano la possibilità di una lieve recessione; tuttavia, i dati quantitativi pervenuti relativi al terzo trimestre confermano una sostanziale tenuta dell'economia. Per quanto riguarda l'inflazione, mentre quella complessiva ha registrato importanti progressi, quella di fondo si è dimostrata più vischiosa, specialmente nei servizi.

Il PIL reale nel secondo trimestre del 2023 è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,1 per cento t/t, simile a quello del primo trimestre. Anche se la dinamica della domanda interna al netto delle scorte decelera, la spesa per consumi tiene e gli investimenti privati sono sostenuti dall'azione dell'esecutivo statunitense. L'amministrazione Biden è intervenuta con finanziamenti diretti e incentivi fiscali per le aziende private tramite numerosi provvedimenti quali il CHIPS Act, l'Inflation Reduction Act e l'Infrastructure Investment and Jobs Act. Dopo il picco toccato a giugno del 2022 (9,1 per cento a/a), l'inflazione al consumo ha rallentato continuamente, attestandosi nel 2022 in media all'8,0 per cento e proseguendo la sua discesa; nel giugno 2023 si registrava un tasso del 3,0 per cento a/a ma, dopo il dato stabile di luglio, in agosto ha fatto seguito un modesto rialzo che ha portato l'inflazione al 3,7 per cento a/a. Rimane più tenace l'inflazione di fondo che, da una crescita media del 6,2 per cento nel 2022, ha raggiunto ad agosto 2023 il 4,3 per cento a/a<sup>13</sup>. Tali dinamiche hanno favorito la decisione della FED di mantenere invariati i tassi d'interesse nella riunione di settembre, dopo che il rialzo di giugno aveva portato il tasso di riferimento al livello più alto degli ultimi 22 anni.

In questo contesto, gli effetti della politica monetaria restrittiva sul mercato del lavoro tardano a manifestarsi, alimentando il dibattito sull'effettiva esistenza di un trade-off tra bassa disoccupazione e disinflazione. Nel corso dell'anno, il tasso di disoccupazione è rimasto vicino ai minimi storici, attestandosi ad agosto 2023 al 3,8 per cento, senza che questo abbia impedito il processo di disinflazione. Finora gli aumenti salariali sono stati tesi al recupero due anni di potere d'acquisto perduto; vi è la

possibilità che la tenuta del mercato del lavoro possa dare luogo a ulteriori aumenti che finirebbero con il dare nuova linfa all'inflazione. Per tenere sotto controllo queste dinamiche, la FED monitora il cosiddetto indice supercore, che si concentra sui prezzi dei servizi di base, esclusi gli alloggi, e che, di recente, ha subito una netta flessione, avvicinandosi a un tasso annuo del 3 per cento.

In prospettiva, è ancora possibile che l'economia statunitense incorra in una breve e moderata recessione nella parte finale dell'anno, o agli inizi del prossimo, risentendo degli effetti della stretta monetaria, cui si somma il graduale ridursi dei risparmi accumulati durante la pandemia e del sostegno governativo alla crescita. In particolare, la spesa pubblica, che ha rappresentato uno dei principali fattori di crescita positivi per il 2023, è destinata a ridursi a seguito dell'approvazione del Fiscal Responsibility Act che ha scongiurato la crisi del tetto del debito pubblico prevedendo una riduzione delle spese discrezionali che agirà da freno alla crescita nel corso di quest'anno e all'inizio del prossimo. Tuttavia, complessivamente si ritiene che la possibilità che l'economia statunitense entri in recessione sia molto contenuta.



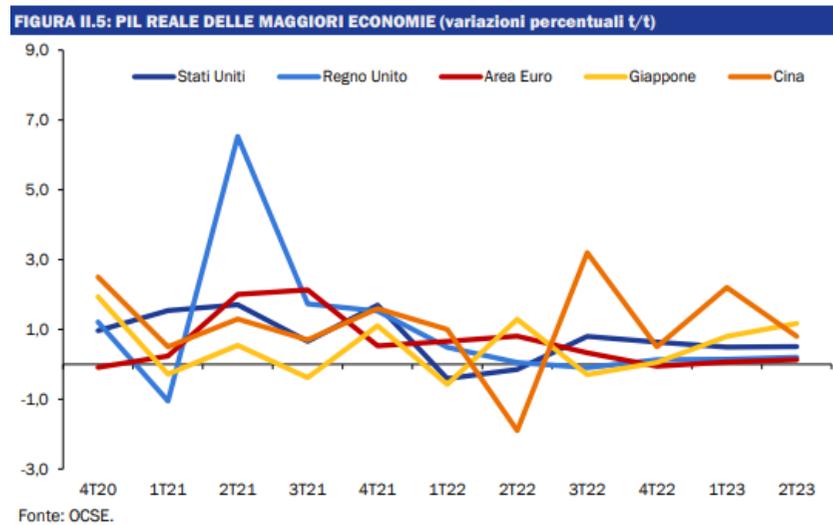
In Cina, a seguito dell'abolizione delle restrizioni anti-Covid e grazie al turismo e all'aumento della spesa per i servizi, l'economia aveva iniziato il 2023 con grande slancio, ma nei mesi seguenti la crescita ha gradualmente perso vigore. Come anticipato dai principali dati macroeconomici (vendite al dettaglio, investimenti e vendite immobiliari) i dati trimestrali di contabilità per il secondo trimestre hanno confermato il raffreddamento della ripresa. La crescita del PIL, un modesto (per gli standard cinesi) 0,8 per cento t/t, risulta caratterizzata da una variazione molto contenuta dei consumi; gli investimenti in capitale fisso sono cresciuti grazie all'ampio intervento dello Stato. Il terzo trimestre è iniziato sulla stessa linea, con il persistere delle difficoltà dell'industria manifatturiera, a causa dell'indebolimento della domanda globale, e un basso livello di fiducia associato alla situazione precaria

del settore immobiliare, che si rispecchia nel rallentamento degli investimenti fissi delle imprese. In risposta, ad agosto le autorità monetarie hanno tagliato il tasso di riferimento sulle operazioni di finanziamento a medio termine (MLF) di 15pb al 2,5 per cento e il tasso di riferimento per i prestiti a un anno (LPR) di 10pb, al 3,45 per cento.

La seconda economia mondiale deve inoltre fare i conti con la deflazione dei prezzi alla produzione e al consumo; in agosto si è osservata una crescita annuale dello 0,1 per cento dei prezzi al consumo e un calo più moderato – rispetto ai mesi precedenti – dei prezzi alla produzione, diminuiti del 3,0 per cento a/a.

Nel mercato del lavoro, ad agosto il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,2 per cento, valore intorno al quale oscilla dall'inizio dell'anno. Più preoccupante il tasso di disoccupazione giovanile, che a giugno superava il valore record del 21,3 per cento, rimanendo per il terzo mese consecutivo al di sopra del 20 per cento.

Nel breve termine, l'economia potrebbe continuare a indebolirsi, mettendo a rischio l'obiettivo di crescita del 5 per cento fissato dal governo per quest'anno. L'intervento pubblico a sostegno della domanda interna potrebbe, in tal senso, rivelarsi determinante in un contesto in cui il persistente freno del settore immobiliare, l'alto livello di indebitamento privato e una domanda estera più debole rappresentano i principali ostacoli per una ripresa economica sostenibile.



L'economia del Giappone, nel corso del 2023, ha sperimentato un'accelerazione, con un aumento del PIL dello 0,8 per cento t/t nel primo trimestre e dell'1,2 per cento t/t nel secondo. In quest'ultimo, pur in presenza di una lieve contrazione della domanda interna, la crescita è stata assicurata da un incremento delle esportazioni nette. Permane la resilienza nel mercato del lavoro; il

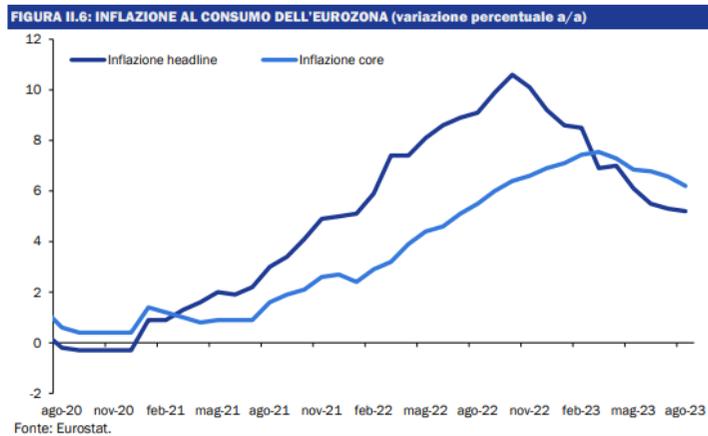
tasso di disoccupazione medio dei primi sei mesi del 2023 era al 2,6 per cento, in linea con il dato annuo del 2022, e livelli occupazionali sostanzialmente stabili. In un contesto di rallentamento della domanda internazionale, la debolezza di quella domestica può rappresentare, in prospettiva, un elemento di fragilità e di rischio per il Paese.

A partire da febbraio 2023, con il normalizzarsi dei prezzi internazionali dell'energia, il tasso d'inflazione si è stabilizzato su livelli poco superiori al 3 per cento; la crescita dell'indice headline in agosto era pari al 3,1 per cento. L'inflazione core continua a essere più elevata, 4,3 per cento a/a sempre ad agosto, sospinta in alto dalla crescita dei prezzi dei beni alimentari e dei beni di consumo non durevoli. L'economia in Europa, similmente ad altre economie avanzate, ha rallentato nella prima metà del 2023. Nel secondo trimestre la crescita del PIL è stata pari allo 0,1 per cento, lo stesso risultato del trimestre precedente. Il contributo dei consumi privati è stato nullo, a dimostrazione della difficoltà delle famiglie a fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione. Resta positiva la crescita degli investimenti fissi lordi che, nonostante i maggiori costi di finanziamento, registrano una variazione dello 0,3 per cento t/t. Infine, in un contesto di debolezza della domanda mondiale, il calo dell'export ha reso negativo il contributo del settore estero alla crescita del PIL.

Il rallentamento dell'economia per ora non ha indebolito il mercato del lavoro. Al contrario, il tasso di disoccupazione dell'Eurozona a giugno e luglio 2023 (6,4 per cento) è sui livelli più bassi mai registrati nell'area. L'aumento delle persone occupate nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,2 per cento) si affianca ad un aumento del tasso di partecipazione, segnale – anch'esso – positivo.

La discesa del tasso di disoccupazione ha favorito una accelerazione della dinamica salariale in diversi paesi europei, dovuta anche al recupero di parte del potere d'acquisto perso a causa dell'elevata inflazione.

Allo stesso tempo, la caduta dei prezzi energetici (in particolare di quello del gas) ha innescato un rallentamento dell'inflazione, attualmente appena al di sopra del 5 per cento (5,2 per cento in agosto). L'inflazione dovrebbe continuare a decelerare nei mesi a venire anche se il rientro dell'inflazione di fondo (al netto dei beni energetici e alimentari freschi) procede lentamente, essendosi avviato solo a partire dalla primavera di quest'anno; in agosto era stimata pari al 6,2 per cento a/a.



Nel Regno Unito continua la fase di debolezza dell'economia iniziata nel corso del 2022. Nel secondo trimestre del 2023 il PIL è aumentato dello 0,2 per cento t/t, dallo 0,1 per cento del trimestre precedente. La lieve crescita è stata sostenuta dai consumi delle famiglie e da quelli pubblici, parzialmente controbilanciati dalla diminuzione degli scambi con l'estero.

Nel 2023 il mercato del lavoro britannico ha iniziato a risentire della fase di prolungata debolezza del ciclo economico. Il tasso di disoccupazione, dopo il valore minimo del 3,5 per cento del trimestre luglio-settembre 2022, nel trimestre maggioluglio del 2023 è salito al 4,3 per cento.

L'inflazione, dopo il picco del quarto trimestre del 2022, ha iniziato a decelerare, raggiungendo ad agosto il 6,7 per cento a/a. L'inflazione di fondo, in discesa soltanto da giugno, si è ridotta significativamente al 7,1 per cento ad agosto.

Anche sulla base di tali evidenze, la Bank of England, nella riunione del 21 settembre, ha lasciato il tasso di interesse di riferimento invariato al 5,25 per cento. La decisione della Monetary Policy Committee interrompe la stretta monetaria in atto da dicembre 2021. Tuttavia, non si escludono ulteriori rialzi del Bank Rate qualora dovessero verificarsi nuove spinte inflazionistiche.

### Le prospettive

Complessivamente, le prospettive per l'economia mondiale appaiono condizionate da diversi rischi che includono l'ancora elevata inflazione e condizioni finanziarie più stringenti, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria, e livelli più elevati di debito.

Secondo le più recenti previsioni dell'OCSE, rispetto alla valutazione di giugno, nel 2023 la crescita mondiale è stata rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali (al 3,0 per cento), grazie ai risultati più positivi delle attese dell'economia degli Stati Uniti, cui si accompagna una crescita più sostenuta del Giappone, unico Paese del G20 che non ha aumentato i tassi di interesse. Al

contrario, nell'area dell'euro e nel Regno Unito diventano più evidenti gli effetti della politica monetaria restrittiva, cui si affianca il risultato più contenuto della Cina. Nel 2024 il PIL mondiale è atteso in rallentamento, con un tasso di crescita al 2,7 per cento, lievemente al di sotto delle precedenti stime. Data la debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno, come rilevato dalla componente dei nuovi ordini esteri dell'indice PMI globale (47,9 in agosto). Pur partendo da ampie divergenze nei tassi di crescita tra le maggiori economie l'inflazione al consumo complessiva - in decelerazione nel corso del 2023, per effetto dei minori prezzi dei beni energetici e dell'inferiore domanda di beni, è attesa in ulteriore rallentamento, ma a livelli ancora superiori agli obiettivi delle banche centrali.

	2023		2024		2025-2026	
	DEF 2023	NOTA AGG.	DEF 2023	NOTA AGG.	DEF 2023	NOTA AGG.
Commercio internazionale (Variazioni percentuali)	0,5	0,6	4,2	2,7	4,1	4,4
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	82,3	81,6	77,9	81,4	72,2	75,9
Cambio dollaro/euro	1,06	1,085	1,06	1,085	1,06	1,085

## **2.2 ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI**

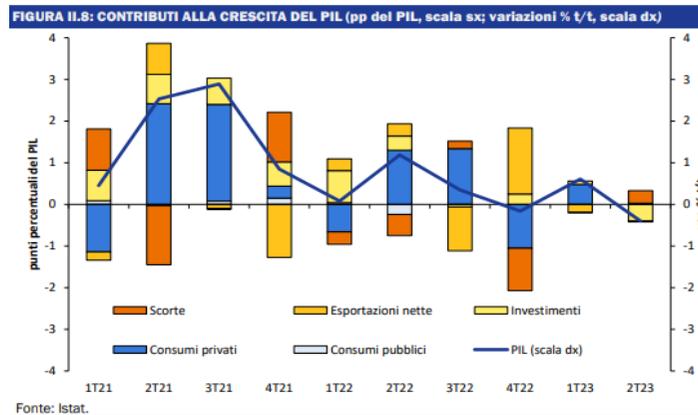
Con il recente aggiornamento dei Conti Economici Nazionali relativi al triennio 2020-2022, l'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Il livello del PIL è risultato tuttavia più elevato per effetto dell'importante revisione nell'anno precedente. In particolare, il PIL a prezzi correnti del 2021 è superiore di 34,7 miliardi di euro rispetto alla stima di aprile, con una variazione al rialzo del tasso di crescita rispetto all'anno precedente pari a 2,1 punti percentuali (al 9,7 per cento dal 7,6 per cento). Il tasso di variazione del PIL reale nello stesso anno passa dal 7,0 per cento all'8,3 per cento per effetto di una correzione al rialzo delle componenti della domanda interna (ad esclusione della spesa delle AP), mentre non si registrano revisioni apprezzabili per la componente estera netta. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi; la revisione del comparto del commercio, alloggio e ristorazione spiega 0,7 punti di PIL della revisione totale.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia. Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

### **Produzione e domanda aggregata**

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento t/t – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Il diverso comportamento della domanda interna è alla base dell'inversione di tendenza del secondo trimestre, per il quale si è determinata una contrazione dello 0,4 per cento t/t.

Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre (+0,8 per cento t/t), i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole. Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.



Nel primo trimestre dell'anno, in linea con la ripresa dell'attività economica, è stata registrata una marcata crescita sia del reddito disponibile lordo nominale delle famiglie consumatrici (3,2 per cento t/t, dallo 0,9 per cento precedente) sia del potere d'acquisto delle famiglie (3,1 per cento t/t, dal -3,7 per cento t/t). In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare, attestandosi al 7,6 per cento (dal 5,3 per cento del quarto trimestre del 2022). In assenza dei dati ufficiali, si valuta che nel secondo trimestre dell'anno le minori pressioni sui prezzi e la dinamica positiva dei redditi da lavoro abbiano contribuito ad un ulteriore recupero del tasso di risparmio. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si conferma solida: nel primo trimestre, il loro debito si è attestato al 61,1 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al quarto trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (92,1 per cento).

Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno (0,4 per cento t/t, dall'1,2 per cento dell'ultimo trimestre del 2022), per poi contrarsi nel secondo (-1,8 per cento t/t). In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati, attestandosi al 21,3 per cento del PIL. La dinamica dell'accumulazione ha risentito del deterioramento delle condizioni generali per investire, delle più rigide condizioni di finanziamento e della riduzione della domanda di credito delle imprese legata ai più elevati tassi di interesse. Tra i comparti, all'espansione dei mezzi di trasporto – ritornati al di sopra dei valori pre-Covid – si è contrapposta la riduzione degli investimenti in costruzioni (-3,6 per cento). Tale flessione ha coinvolto sia gli investimenti in costruzioni non residenziali che quelli in abitazioni, che tuttavia rimangono intorno ai livelli più alti dell'ultimo decennio.

Riguardo all'interscambio con l'estero, le esportazioni hanno subito un calo in entrambi i trimestri, riflesso dell'indebolimento della domanda mondiale. Nel dettaglio, mentre le esportazioni di servizi sono cresciute a ritmi sostenuti, quelle di beni hanno segnato una flessione.

In tale quadro, la fase di riduzione dei prezzi dei beni energetici importati ha favorito il graduale riassorbimento del disavanzo energetico del conto corrente: nei dodici mesi terminati a luglio, infatti, il deficit di parte corrente si è attestato al - 0,2 per cento del PIL.

Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti settoriali divergenti. Continua la fase ciclica negativa dell'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto, legato alla produzione industriale, ha subito una pronunciata contrazione nel secondo trimestre (-0,9 per cento t/t), tornando al di sotto dei livelli pre-pandemici. La fase di debolezza del settore manifatturiero è, peraltro, comune ad altri paesi europei.

Il settore delle costruzioni, dopo il rilevante incremento rilevato nell'ultimo biennio, ha perso in parte abbrivio già nel primo trimestre, per poi contrarsi nel secondo (-3,2 per cento), quando si è registrata la prima variazione negativa su base annua dopo la fase pandemica.

In tale quadro, i servizi sono risultati complessivamente più dinamici degli altri settori, reagendo con ritardo al rallentamento ciclico: infatti, dopo la robusta espansione del primo trimestre (0,9 per cento t/t), nel secondo trimestre l'attività si è lievemente ritratta (-0,1 per cento t/t), risentendo della flessione della domanda privata e dell'elevato livello dei prezzi. Tuttavia, rimane robusta la crescita delle attività artistiche e di intrattenimento, che sono tornate ai livelli precedenti alla pandemia.

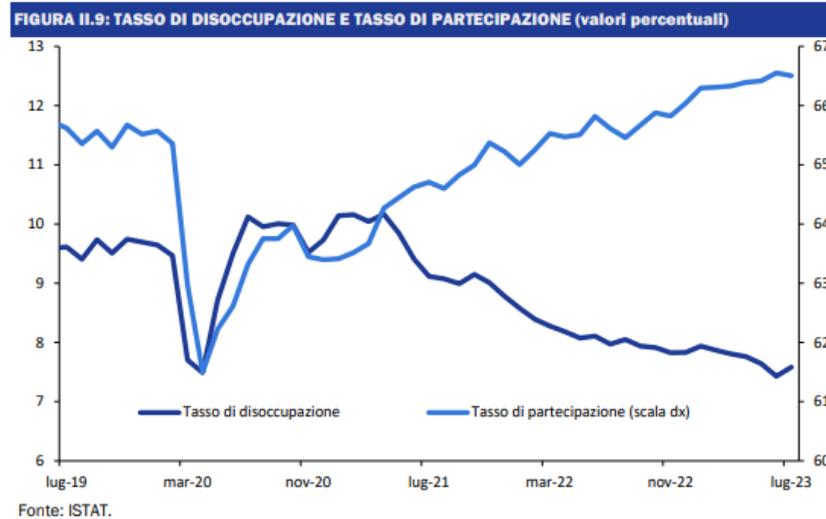
### **Lavoro e retribuzioni**

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro è si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività.

In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi (0,6 per cento t/t; 1,7 per cento a/a). Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento (+0,3 punti rispetto al primo trimestre). Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Differentemente dall'occupazione, che normalmente risponde con ritardo alle fluttuazioni cicliche, le ore lavorate hanno seguito l'andamento dell'attività economica con maggiore sincronia, crescendo dell'1,2 per cento t/t nel primo trimestre per poi contrarsi dello 0,5 per cento t/t nel secondo.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre al 7,6 per cento (-0,3 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il numero di disoccupati si è ridotto di 101 mila unità. Il tasso di partecipazione (15-64), infine, si è portato su livelli massimi in chiusura del secondo trimestre, al 66,5 per cento (dal 66,3 per cento nel primo trimestre).



Le dinamiche sottostanti i dati aggregati sul mercato del lavoro sono abbastanza complesse, legate al cambiamento della struttura demografica e al fenomeno, che ha avuto inizio in anni molto recenti, di contrazione della popolazione in età lavorativa. Inoltre, in un contesto di crescita occupazionale e di tasso di disoccupazione in discesa, ma pur sempre ancora consistente, continuano ad osservarsi a livello settoriale fenomeni di mismatch. Nel secondo trimestre si è verificato, ad esempio, un aumento del tasso di posti vacanti (al 2,3 per cento, dal 2,1 per cento del primo trimestre), concentrato soprattutto nelle costruzioni e nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione. Per quanto riguarda le tendenze dei salari, la coesistenza di un tasso di posti vacanti elevato e un tasso di disoccupazione eccezionalmente basso si è accompagnata ad una crescita comunque contenuta delle retribuzioni. Quelle di fatto per dipendente, dopo il marcato incremento del primo trimestre (1,1 per cento t/t) dovuto alla corresponsione di somme a tantum nel comparto dei servizi, hanno rallentato nel secondo (0,3 per cento). Le retribuzioni contrattuali per dipendente, invece, sono risultate lievemente più vivaci nel secondo trimestre (0,7 per cento t/t). Su base annua, le retribuzioni contrattuali hanno accelerato nel secondo trimestre, al 2,7 per cento (dal 2,2 per cento nel primo trimestre del 2023), cogliendo l'effetto del recepimento di nuovi contratti collettivi nazionali.

### Prezzi

Nella prima metà del 2023, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha intrapreso un percorso di graduale rientro dopo le forti tensioni registrate nel 2022. Per effetto della riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale, e del superamento degli ostacoli all'approvvigionamento di materie prime sui mercati internazionali, nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è passata al 9,5 per cento a/a (dal 12,5 per cento del quarto trimestre del 2022). Nel secondo trimestre l'inflazione ha poi ulteriormente rallentato (al 7,8 per cento), accompagnandosi alla decisa contrazione dei

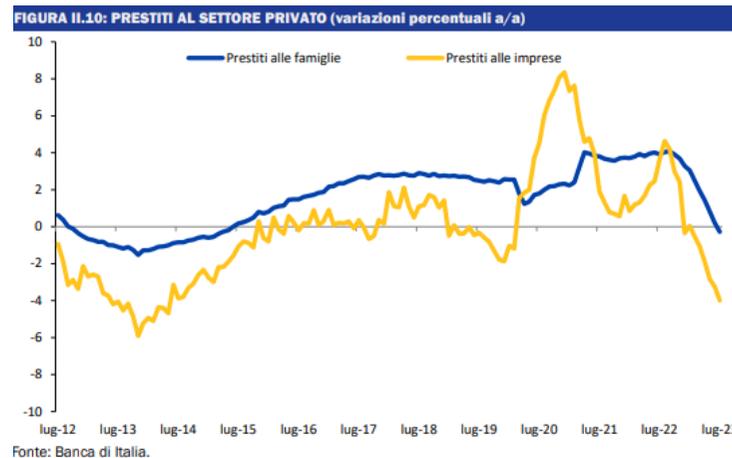
prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria. Nel corso del 2023, tra le componenti, al più tempestivo e pronunciato rallentamento dell'inflazione per i beni, connessa con il rientro dei prezzi dei beni alimentari e dei trasporti (si veda il focus 'Inflazione e dinamica dei prezzi'), si è contrapposta l'accelerazione dell'inflazione per i servizi, che ha iniziato a ridursi solo da giugno.

Nella prima parte dell'anno anche le pressioni all'origine si sono progressivamente attenuate. A partire da marzo 2023, l'inflazione di fondo ha segnato una graduale decelerazione, raggiungendo il 5,0 per cento in agosto.

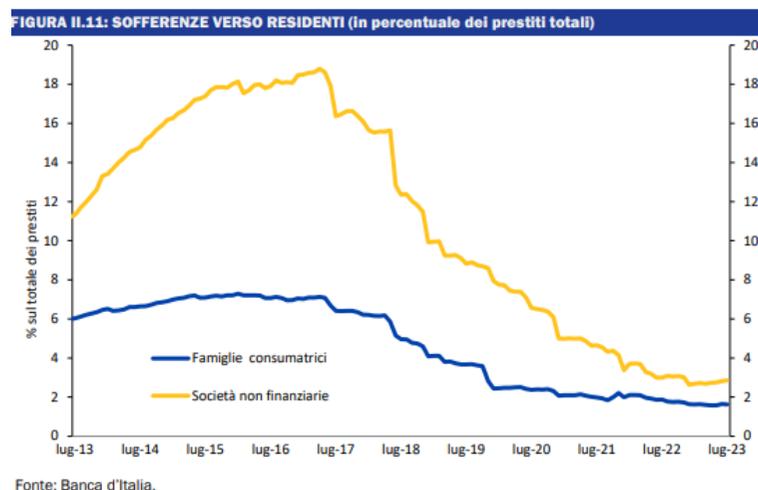
L'inversione di tendenza dei prezzi dei beni energetici si è riflessa sulla dinamica del deflatore delle importazioni, che si è ridotto del 4,3 per cento t/t nel primo trimestre e del 2,3 per cento nel secondo. Il deflatore del PIL, dopo aver rallentato nel primo trimestre (all'1,3 per cento, dal 3,0 per cento del quarto trimestre del 2022), ha registrato una variazione lievemente negativa nel secondo (-0,1 per cento t/t).

### Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori: in particolare, in giugno, quelli alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si attestavano al 4,65 per cento (+0,07 pp rispetto a maggio), quelli alle società non finanziarie al 5,04 per cento (+0,23 pp). Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento (allo 0,76 per cento). La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023 (-2,3 per cento tendenziale a luglio); i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.



In relazione alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano un leggero aumento dei crediti in sofferenza in termini assoluti a partire da maggio. In rapporto alle consistenze dei prestiti, l'incidenza delle sofferenze è ancora su livelli storicamente bassi, inferiore all'1,6 per cento per i prestiti alle famiglie e al 2,9 per cento per quelli alle imprese

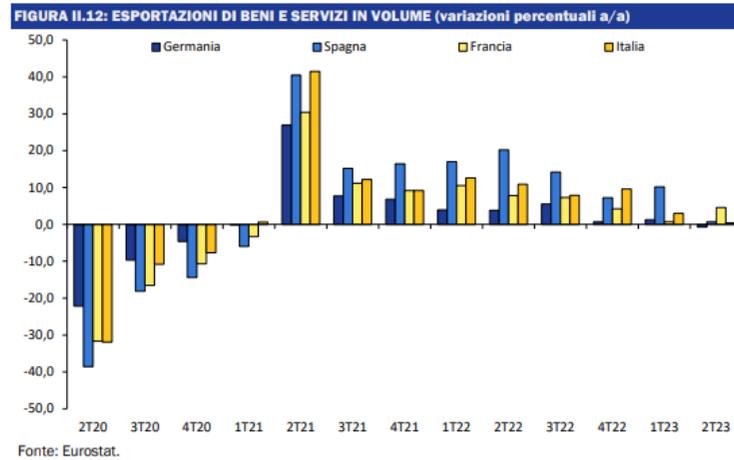


## Commercio estero

Le statistiche di contabilità nazionale riportano che le esportazioni di beni e servizi hanno mantenuto soddisfacenti tassi di crescita fino alla fine del 2022, quando risultavano superiori del 10,4 per cento ai livelli pre-pandemia. Nel corso del 2023 si sono invece indebolite risentendo, in particolare, del rallentamento globale.

Riguardo al commercio dei beni, nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni in valore sono cresciute del 2,3 per cento a/a, rallentando progressivamente fino a registrare una contrazione del 7,7 per cento a/a in luglio, che ha interessato con intensità maggiore i mercati europei. Contemporaneamente, il volume delle esportazioni si è contratto del 4,2 per cento a/a.

L'incertezza del contesto internazionale si riflette sul totale delle esportazioni, coinvolgendo in misura più ampia alcune aree economiche e categorie merceologiche. Da notare che, negli anni più recenti, la performance delle esportazioni italiane è risultata più sostenuta rispetto ad altri partner europei. Inoltre, le esportazioni hanno beneficiato di una specializzazione geografica e settoriale orientata verso aree meno colpite dalla pandemia e lavorazioni meno soggette alle difficoltà di approvvigionamento che hanno interessato alcuni fattori di produzione.



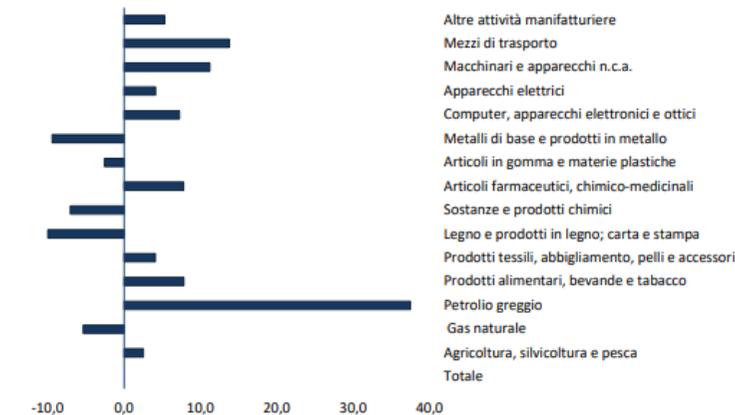
Considerando il peso sulle esportazioni complessive, nei primi sette mesi del 2023, le vendite di beni all'estero sono diminuite verso la Germania e risultano in rallentamento verso gli altri tradizionali partner commerciali, in particolare, la Francia e gli Stati Uniti. Continuano su un sentiero positivo le vendite verso la Svizzera, mentre si riducono verso il Regno Unito; quelle verso la Cina si rivelano ancora sostenute, grazie all'eccezionale incremento delle esportazioni del comparto farmaceutico, nonostante il rallentamento del Paese.

Le vendite di servizi hanno mostrato una maggiore tenuta; anche se si sono progressivamente ridimensionate in termini di tasso di espansione annua, hanno conservato un ritmo di crescita superiore al periodo pre-pandemico; la domanda di servizi, come negli altri paesi europei più interessati dai flussi turistici internazionali, è stata probabilmente favorita da un mutamento delle abitudini e da una riconfigurazione delle mete di destinazione. Nella media dei primi due trimestri dell'anno le esportazioni di servizi sono aumentate del 14 per cento.

Il continuo ridursi dei prezzi delle materie energetiche, a partire da marzo, si rispecchia nella flessione del valore delle importazioni (-6,1 per cento a/a nel periodo gennaio-luglio). Pertanto, il saldo commerciale ritorna ad essere positivo per circa 16,2 miliardi (rispetto al disavanzo di poco più di 15 miliardi dello stesso periodo del 2022); aumenta, inoltre, l'ampio avanzo al netto della componente dell'energia (per quasi 55,1 miliardi).

Nel terzo trimestre del 2023, la domanda estera appare ancora poco vivace, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che permane in territorio negativo, raggiungendo i 48,1 punti ad agosto.

**FIGURA IL.13: ESPORTAZIONI DI BENI PER I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
gennaio-luglio 2023, variazioni percentuali a/a)



Fonte: Istat.

## 2.3 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021.

Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul

commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

### **Scenario a legislazione vigente**

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF. Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento.

Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro (cfr. focus 'La revisione delle stime per il 2023-2024 e gli anni seguenti').

Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene (cfr. 'Scenari di rischio').

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie sono previsti aumentare a tassi contenuti nella seconda metà di quest'anno, nonostante il rallentamento dell'inflazione. La crescita dei consumi risulterà più robusta nel corso del 2024, grazie anche alla ulteriore moderazione dei prezzi al dettaglio. Il tasso di risparmio è atteso diminuire lievemente rispetto allo scorso anno per poi stabilizzarsi intorno a valori in linea con il periodo pre-pandemico a fine periodo. Dopo la riduzione del 2022, il reddito disponibile reale è previsto in aumento quest'anno e in ulteriore espansione negli anni successivi, sospinto dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari del settore privato.

L'accumulazione di capitale continuerà a beneficiare delle risorse a sostegno degli investimenti previste dal PNRR lungo tutto l'arco della previsione. Tuttavia, le decisioni delle imprese saranno anche influenzate da condizioni di finanziamento più restrittive. Gli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL saliranno a un livello di poco inferiore al 22,5 per cento a fine periodo. Per la componente in costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11 per cento.

La frenata del commercio mondiale, insieme all'apprezzamento dell'euro, comportano un rallentamento delle esportazioni per quest'anno. Tuttavia, la ripresa della domanda estera prevista per gli anni successivi contribuirà a sostenere l'export. Nel complesso, nel biennio 2023-2024 il contributo delle esportazioni nette alla crescita risulta neutrale, mentre nell'ultimo biennio

sarebbe invece marginalmente positivo. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti tornerebbe in avanzo già nel 2023 grazie al surplus del saldo merci indotto dal sensibile calo dei prezzi dei beni energetici.

Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata esclusivamente dalla crescita del valore aggiunto dei servizi privati. Nel triennio successivo, la ripresa della domanda mondiale e la riduzione dei prezzi stimoleranno la crescita di tutti i settori.

Grazie al risultato acquisito nei primi sei mesi dell'anno, la crescita annuale degli occupati risulterà comunque pari all'1,6 per cento; nel triennio successivo proseguirà l'espansione del numero di occupati, anche se a tassi inferiori rispetto al recente passato, arrivando a circa 24 milioni a fine periodo. Contestualmente ad un aumento dell'offerta di lavoro, quest'anno il tasso di disoccupazione si attesterebbe in media al 7,6 per cento per poi scendere al 7,4 per cento nel 2024 e gradualmente al 7,2 per cento a fine periodo. Per l'anno in corso, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività dovrebbe invertirsi a partire dal 2024 e restare lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo.

Il deflatore dei consumi è previsto in decelerazione al 5,6 per cento quest'anno, dal 7,2 per cento del 2022, come sintesi del calo dei prezzi dei beni energetici contrapposto alla persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core (cfr. riquadro 'Inflazione e dinamica dei prezzi'). La crescita del deflatore si attenuerà già nel 2024, al 2,4 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerà ad accelerare nel 2023 per poi rallentare negli anni successivi. Tale previsione si basa sull'ipotesi che l'aumento delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basato sull'indice IPCA al netto degli energetici importati, recupererà i differenziali rispetto al tasso di inflazione degli ultimi due anni con gradualità. Il costo del lavoro per unità di prodotto è atteso in accelerazione quest'anno, per poi rallentare negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,5 per cento nel 2023, scenderebbe al 2,9 per cento nel 2024 e al 2,1 e 2,0 per cento nel 2025 e 2026, rispettivamente. Complessivamente, i rischi della previsione di crescita provenienti dal contesto internazionale risultano orientati al ribasso.

Permane infatti l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e sui riposizionamenti geopolitici in atto, che aumenta la potenziale instabilità del ciclo economico e finanziario internazionale. Le prospettive di crescita globale possono essere influenzate in modo avverso dalla evoluzione dell'economia cinese, che potrebbe rallentare ulteriormente.

Inoltre, l'inflazione potrebbe rallentare meno velocemente di quanto previsto per via di nuovi shock esogeni legati alla strategia di offerta dei paesi produttori di petrolio o per eventi climatici estremi, che spingerebbero al rialzo i prezzi di alcuni beni alimentari e/o di altre materie prime non energetiche, concedendo minor spazio di espansione ai consumi. Infine, la prolungata restrizione delle condizioni finanziarie espone il sistema all'incremento delle fragilità legate alle posizioni debitorie, con esiti non facilmente prevedibili.

*La previsione macroeconomica tendenziale per il 2023 e 2024 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 21 settembre 2023, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022*

**TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	5,6	0,6	2,7	4,8	4,0
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	101,0	81,6	81,4	77,5	74,4
Cambio dollaro/euro	1,053	1,085	1,085	1,085	1,085
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Importazioni	12,4	0,1	3,1	4,1	3,7
Consumi finali nazionali	3,9	1,1	0,6	0,9	1,0
Consumi famiglie e ISP	5,0	1,3	1,0	1,0	1,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,6	0,9	0,4
Investimenti	9,7	1,0	2,8	2,3	1,9
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	8,1	2,0	2,5	2,4	1,8
- mezzi di trasporto	7,4	14,0	3,3	2,4	2,4
- costruzioni	11,4	-1,3	2,9	2,2	2,0
Esportazioni	9,9	0,7	2,4	4,3	3,5
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)</b>					
Esportazioni nette	-0,5	0,2	-0,2	0,1	0,0
Scorte	-0,8	-0,3	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	5,0	0,9	1,1	1,2	1,1
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	21,4	-5,4	-0,2	0,7	1,5
Deflatore esportazioni	11,0	2,5	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	3,2	4,0	2,3	2,1	1,8
Produttività (misurato su PIL)	0,2	-0,5	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	3,0	4,6	1,9	1,8	1,4
Occupazione (ULA)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	60,1	61,2	61,9	62,7	63,6
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1946479	2050599	2130484	2203066	2274049

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: Istat.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

## 2.4 SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine.

In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026.

Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente.

In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo – in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Vengono inoltre stanziare risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno.

In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025.

Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0

per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali). Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento.

Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

### **PNRR**

Con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter', il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di governance. Ha provveduto infatti a: i) affidare le decisioni e il coordinamento negoziale con la Commissione al Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR; ii) istituire presso la Presidenza del Consiglio una struttura di missione PNRR, con funzioni d'indirizzo, coordinamento e presidio sull'attuazione del Piano; iii) potenziare le attività di verifica, di monitoraggio e di revisione del PNRR; iv) inserire i rappresentanti delle parti sociali ed economiche nella Cabina di regia; v) istituire presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze l'Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, di controllo e rendicontazione all'Unione europea, nonché di supporto all'Autorità politica delegata e alle amministrazioni centrali e territoriali coinvolte nell'attuazione degli interventi del Piano.

### **Lo stato di attuazione del PNRR**

La prima fase di attuazione del PNRR (fino al primo semestre 2022) è stata caratterizzata principalmente da interventi di natura procedurale o preliminare alla realizzazione dei progetti che si sono conclusi nei tempi previsti. A partire dal secondo semestre 2022, sono aumentati i traguardi da conseguire, nonché la complessità degli interventi, derivante dall'effettiva realizzazione dei numerosi progetti previsti dal Piano (avvio dell'attuazione degli investimenti, selezione degli operatori economici, approvvigionamenti di materie prime, recruiting di personale specializzato etc.). Inoltre, la dinamica dei prezzi e le difficoltà di approvvigionamento delle catene dell'offerta, verificatesi nel periodo immediatamente successivo all'avvio del Piano, esacerbate dal conflitto in Ucraina, hanno inciso sui costi degli interventi e sulla capacità delle amministrazioni di avviare le gare per nuove opere. Per ovviare a tale circostanza e scongiurare il rischio di importanti ritardi nella realizzazione degli interventi del PNRR, il c.d. decreto-legge 'Aiuti' ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta per consentire l'avvio delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi, tramite un Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. Nonostante tale contributo, considerate le circostanze oggettive che potrebbero ostacolare il raggiungimento di alcuni dei traguardi concordati, il Governo ha ritenuto necessaria una revisione del Piano originario, che è stata presentata alla Commissione europea lo scorso agosto. Per un approfondimento sui principali sviluppi e sul processo di approvazione delle richieste di pagamento delle rate del PNRR, si rimanda alla documentazione disponibile sul sito [ItaliaDomani](https://www.italia.gov.it/ItaliaDomani). Si segnala che il 22 settembre è stata inoltrata alla Commissione la richiesta di pagamento della quarta rata. Il 26 settembre, il Comitato RRF ha autorizzato la Commissione a

procedere con l'esborso della terza rata, passaggio formale propedeutico all'erogazione dei fondi (18,5 miliardi, al netto della quota di prefinanziamento).

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla città di Milazzo una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

I progetti del PNRR del Comune di Milazzo:

**PROGETTI PNRR**

	<b>Denominazione progetto</b>	<b>Decreto di finanziamento</b>	<b>Importo</b>	<b>CUP</b>	<b>Stato di attuazione</b>
<b>1</b>	Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio	PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Decreti del Ministero dell'Interno del 30/12/2021	€ 825.000,00	H59J21001580005	In corso
<b>2</b>	Lavori di ristrutturazione ex mercato coperto per realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle attività turistiche	PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Decreti del Ministero dell'Interno del 30/12/2021	€ 2.200.000,00	H59J21001590005	In corso
<b>3</b>	Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impallomeni	PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Decreto del Ministero dell'Interno del 30/12/2021	€ 1.611.500,00	H51B21001780005	In corso
<b>4</b>	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi (stralcio funzionale)	PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 Decreto del Ministero dell'Interno del 04/04/2022	€ 785.000,00	H59J21001560005	In corso
<b>5</b>	Intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica della Marina Garibaldi	PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 Decreto del Ministero dell'Interno del 14/01/2020	€ 130.000,00	H55B20000080001	Concluso
<b>6</b>	Rigenerazione urbana con l'abbattimento delle barriere architettoniche	PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2	€ 260.000,00	H53D21002130001	Concluso

		Decreto del Ministero dell'Interno del 30/01/2020 e dell'11/11/2020			
7	Interventi di efficientamento energetico nel tratto terminale di via S. Antonio-Capo Milazzo	PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 Decreto del Ministero dell'Interno del 30/01/2020	€ 130.000,00	H52E23000000006	In corso
8	Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore	PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 D.D.G del 28/02/2023 n. 15	€ 1.113.500,00	H58E18000200004	In corso
9	Interventi di riqualificazione urbana con messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche in Piazza Pozzo e incroci nel territorio comunale	PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 Decreto del Ministero dell'Interno del 30/01/2020	€ 130.000,00	H57B22000430006	In corso
10	Interventi di completamento efficientamento energetico in Marina Garibaldi	PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 Decreto del Ministero dell'Interno del 30/01/2020	€ 130.000,00	H54H23000000006	L'affidamento dei lavori dovrà avvenire entro il 15/09/2024

## **Legge di Bilancio 2024**

Il Governo ha diffuso la Bozza delle legge di Bilancio 2024 datata 26 ottobre.

Il Governo ha anche approvato a più riprese alcuni dei Dlgs per una prima attuazione dei principi contenuti nella **Riforma Fiscale**.

In totale sono stati approvati 4 Decreti Legislativi e nel dettaglio:

- il Decreto legislativo semplificazione degli adempimenti tributari,
- il Decreto Legislativo con modifiche allo Statuto del Contribuente.
- il Dlgs riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche,
- il Dlgs fiscalità internazionale,

Infine è stato approvato, anche il Collegato Fiscale: [DLn 145/2023](#)

### **1) Bozza Legge di Bilancio 2024**

Tra le principali novità si evidenzia:

- Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche con 300 ML fino al 2025.
- Disciplina delle norme per le rimanenze di magazzino
- Addio alla Certificazione Unica per forfettari e minimi:
- Un rialzo della cedolare secca per gli affitti brevi:
- Rimodulazione del credito di imposta per le ZES e altre misure di rifinanziamento di attuali crediti di imposta.
- Accesso diretto del fisco sui conti correnti dei debitori, prima di procedere al pignoramento.
- Rinvio fino al 1° luglio 2024 l'Entrata in vigore della Plastic e sugar tax.
- Prestiti cambiari PMI agricole operanti nel settore ortofrutticolo per assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole.
- Proroga al 31 dicembre delle agevolazioni per i mutui prima casa.
- Diminuzione del canone Rai:
- Acconti imposta: prevista la rata del 16 dicembre 2024

### **2) Acconti imposta: prevista la rata del 16 dicembre 2024**

Tra le novità previste dal Dlgs (approvato in via preliminare e inviato alle commissioni competenti) che regola le scadenze fiscali e gli adempimenti che verranno, vi è la nuova possibilità di rateizzare saldo e acconto delle imposte fino al 16 dicembre 2024.

### **3) Collegato Fiscale in gazzetta ufficiale del 18 ottobre**

Pubblicato in GU n 244 del 18 ottobre il DI n 145 collegato alla manovra finanziari 2024.

In sintesi riguarda.

- **Anticipo conguaglio di perequazione anno 2023** – Al fine di contrastare gli effetti negativi dell'inflazione per l'anno 2023 e

sostenere il potere di acquisto delle prestazioni pensionistiche, in via eccezionale, viene anticipato il conguaglio per il calcolo della perequazione delle pensioni.

- **Campagna reddituale** – Si dispone che il recupero delle prestazioni indebite correlate alla campagna di verifica reddituale dei pensionati relative al periodo d'imposta 2021 e alle verifiche reddituali del personale degli enti di ricerca relative al periodo di imposta 2020 sia avviato entro il 31 dicembre 2024.
- **Rinvio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette** – Si prevede, solo per il 2023 per le persone fisiche titolari di partita IVA che nel periodo d'imposta precedente dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro, il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi, con esclusione dei contributi previdenziali, entro il 16 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, senza interessi. Il versamento può essere dilazionato fino a 5 rate mensili, da gennaio a maggio, con scadenza il giorno 16 di ciascun mese, con applicazione, in tal caso, degli interessi, a partire dalla seconda rata.
- Disposizioni urgenti in tema di procedure di riversamento del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – Si proroga al 30 giugno 2024 il termine entro cui le imprese possono aderire alla procedura per il riversamento, senza l'applicazione di interessi e sanzioni, del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato in uno o più periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 e utilizzato indebitamente in compensazione alla data del 22 ottobre 2021. Inoltre, si proroga di un anno il termine di decadenza per l'emissione degli atti impositivi da parte dell'Agenzia delle entrate per i crediti interessati dalla regolarizzazione e utilizzati negli anni 2016 e 2017.
- Riduzione delle accise sui prodotti energetici – Si prevede che il provvedimento di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili, in caso di aumento del prezzo internazionale, espresso in euro, del petrolio greggio possa essere adottato se i prezzi dei carburanti aumentano, sulla media del precedente mese (e non più, come è attualmente, dei precedenti due mesi), rispetto al valore di riferimento, espresso in euro, indicato nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella Nota di aggiornamento presentati alle Camere.
- Sport – Coni: si prevede un incremento pari a 13 milioni di euro per l'anno 2023 in favore del Coni per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Olimpici di Parigi 2024; velodromo di Spresiano: si prevede un contributo pari a 8 milioni di euro per il 2023 in favore della Federazione ciclistica italiana al fine di assicurare il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano.
- **Fondo nazionale delle politiche sociali** – Si incrementa di 10 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del fondo nazionale per le politiche sociali.
- **Adempimenti contributivi** – Si prevede la regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle pubbliche amministrazioni per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, a condizione che sia correttamente implementata la posizione assicurativa.
- **Misure per le scuole dell'infanzia paritarie** – Si incrementa, per l'anno 2023, il contributo statale alle scuole dell'infanzia paritarie previsto dalla legge di bilancio per il 2022.

#### **4) Delega fiscale: prima attuazione riduzione IRPEF**

Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (decreto legislativo – esame preliminare)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, **ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche** e altre misure in tema di imposte sui redditi (legge 9 agosto 2023, n. 111).

Il decreto introduce norme finalizzate a realizzare la revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF) in base a principi e criteri direttivi specifici volti a:

- garantire il rispetto del principio di progressività nella prospettiva del cambiamento del sistema verso un'unica aliquota d'imposta, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta e delle detrazioni dall'imposta lorda;
- conseguire il graduale perseguimento dell'equità orizzontale prevedendo, nell'ambito dell'IRPEF, la progressiva applicazione della stessa no tax area e dello stesso onere fiscale per tutte le tipologie di reddito prodotto, privilegiando tale equiparazione innanzitutto tra i redditi di lavoro dipendente e i redditi di pensione.

##### **a. Revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche**

Si interviene con disposizioni in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche volte a rimodulare, per il solo anno 2024, le aliquote e gli scaglioni di reddito da applicarsi in sede di determinazione dell'imposta lorda.

In particolare, si prevede una riduzione a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche, così come segue:

- 23 per cento per i redditi fino a 28.000 euro;
- 35 per cento per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43 per cento per i redditi che superano 50.000 euro.

Sempre per il 2024, si innalza da 1.880 a 1.955 euro la detrazione prevista per i titolari di redditi da lavoro dipendente (esclusi i redditi da pensione) e di alcuni redditi assimilati fino a 15.000 euro. In tal modo, si amplia fino a 8.500 euro la soglia di no tax area prevista per i redditi da lavoro dipendente che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati. In conseguenza di tali interventi, si modificano le norme relative al requisito per la corresponsione ai lavoratori dipendenti del trattamento integrativo, in modo da assicurare il mantenimento delle condizioni oggi previste.

Inoltre, si introducono norme volte a garantire la coerenza della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova articolazione degli scaglioni.

### **b. Revisione della disciplina delle detrazioni fiscali**

Si prevede, per l'anno 2024, una riduzione di 260 euro della detrazione complessivamente spettante in relazione a particolari spese sostenute dai contribuenti con reddito complessivo superiore a 50.000 euro. Sono fatte salve le detrazioni spettanti per spese sanitarie.

### **c. Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni**

In attesa della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (anno 2024 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare), si introducono incentivi per le nuove assunzioni.

Le agevolazioni sono realizzate attraverso una maggiorazione del costo del lavoro dei nuovi assunti ai fini della determinazione del reddito e spettano: ai titolari di reddito d'impresa (soggetti di cui all'articolo 73 del TUIR); alle imprese individuali, comprese le imprese familiari e le aziende coniugali; alle società di persone ed equiparate ai sensi dell'articolo 5 del TUIR; agli esercenti arti e professioni che svolgono attività di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 54 del TUIR.

L'agevolazione spetta ai soggetti che hanno esercitato l'attività nel periodo d'imposta 2023 per almeno 365 giorni e presuppone che l'impresa si trovi in condizioni di normale operatività. Sono escluse dall'ambito soggettivo le imprese in liquidazione ordinaria, liquidazione giudiziale (fallimento) o che abbiano fatto ricorso ad altri istituti di risoluzione della crisi di impresa di natura liquidatoria. Nell'ambito delle nuove assunzioni è prevista una maggiore incentivazione per particolari categorie di dipendenti che si ritiene necessitino di ulteriore tutela, quali, tra le altre: lavoratori "molto svantaggiati" ai sensi della normativa europea; persone con disabilità; minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare; donne di qualsiasi età con almeno due figli minori; giovani ammessi agli incentivi all'occupazione giovanile; ex percettori del reddito di cittadinanza che non integrino i requisiti per l'accesso all'Assegno di inclusione.

## **5) Delega fiscale: prime attuazione di fiscalità internazionale**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale.

Il testo introduce norme volte:

- alla revisione della residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi dalle società quale criterio di collegamento all'imposizione, in coerenza con le prassi internazionali e con le convenzioni per evitare le doppie imposizioni;
- a conformare il sistema d'imposizione sul reddito a una maggiore competitività sul piano internazionale, anche attraverso specifiche norme di vantaggio per i lavoratori impatriati e per le imprese o attività produttive che ritornano a investire in Italia (reshoring);
- al recepimento della direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio, del 14 dicembre 2022, volta a garantire un livello d'imposizione fiscale minimo globale per i grandi gruppi multinazionali d'impresa e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (global minimum tax);

- alla semplificazione e razionalizzazione del regime delle società estere controllate.

### **Residenza fiscale**

In particolare, per le persone fisiche si sostituisce il criterio civilistico del domicilio con un criterio di natura sostanziale, in cui il domicilio è il luogo in cui si sviluppano in via principale le relazioni personali e familiari del contribuente e si aggiunge quello della presenza fisica nel territorio dello Stato. Resta fermo il criterio civilistico della residenza. Tali criteri devono essere verificati per la maggior parte del periodo d'imposta, tenendo conto anche dei periodi non consecutivi. Ai fini del computo dei giorni si considerano anche le frazioni di giorno.

In merito alla residenza delle persone giuridiche, si eliminano i riferimenti al criterio dell' "oggetto principale", che ha dato luogo a controversie e rischi di doppia imposizione, e al criterio della sede dell'amministrazione. La residenza di società ed enti viene quindi ricondotta a tre criteri alternativi tra loro e quindi in grado di fondare, anche singolarmente, il collegamento personale all'imposizione delle persone giuridiche:

- il criterio della "sede legale", con carattere formale, che rappresenta un elemento di necessaria continuità con la normativa in vigore anteriormente alla riforma;
- il criterio della "sede di direzione effettiva" e quello della "gestione ordinaria in via principale", che presentano aspetti innovativi e hanno natura sostanziale, riguardando rispettivamente il luogo in cui sono assunte le decisioni strategiche e si svolgono concretamente le attività di gestione della società o ente.

### **Lavoratori impatriati e reshoring di aziende**

Ai lavoratori dipendenti o autonomi che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia sarà riconosciuto, dal 2024, un nuovo regime agevolato per un massimo di 5 anni.

Potranno beneficiare di una riduzione della tassazione del 50 per cento, entro un limite di reddito agevolabile pari a 600.000 euro, i lavoratori in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione che non risultano essere già stati residenti nel nostro Paese nei tre periodi d'imposta precedenti al conseguimento della residenza.

I lavoratori impatriati dovranno restituire le agevolazioni, pagando gli interessi, se non mantengono la residenza fiscale nei cinque anni successivi. Invariate le disposizioni per i ricercatori, professori universitari e lavoratori dello sport già previste.

Inoltre, si promuove lo svolgimento nel territorio dello Stato italiano di attività economiche, attraverso un incentivo fiscale che consiste nella non concorrenza alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'IRAP del 50 per cento del reddito imponibile derivante dalle attività d'impresa e dall'esercizio di arti e professioni esercitate in forma associata trasferite in Italia e precedentemente svolte in un Paese estero, diverso da uno Stato appartenente all'Unione europea o allo Spazio economico europeo.

L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i cinque periodi di imposta successivi alla scadenza del regime di agevolazione. Si prevede il recupero del beneficio qualora l'attività economica trasferita, per la quale si è goduto dell'agevolazione, venga successivamente trasferita in uno Stato non appartenente all'Unione Europea e allo Spazio

economico europeo durante il periodo in cui si beneficia dell'agevolazione o entro dieci periodi di imposta dal termine del regime di agevolazione. Non sono incluse tra le attività agevolabili quelle esercitate nel territorio dello Stato nei 24 mesi antecedenti il loro trasferimento. Tale limitazione è volta ad evitare che siano agevolate attività già in precedenza esercitate in Italia e trasferite all'estero per poi essere nuovamente trasferite nel territorio dello Stato al solo fine di beneficiare del vantaggio fiscale.

### **Global minimum tax**

Si recepisce la direttiva (UE) 2022/2523, seguendo l'approccio comune condiviso a livello internazionale in base alla guida tecnica dell'OCSE sull'imposizione minima globale, con l'introduzione, tra l'altro, di:

- un'imposta minima nazionale dovuta in relazione a tutte le imprese, localizzate in Italia, appartenenti a un gruppo multinazionale o nazionale e soggette a una bassa imposizione;
- un regime sanzionatorio, conforme a quello vigente in materia di imposte sui redditi, per la violazione degli adempimenti riguardanti l'imposizione minima dei gruppi multinazionali e nazionali di imprese e un regime sanzionatorio effettivo e dissuasivo per la violazione dei relativi adempimenti informativi.

La direttiva recepisce nel mercato unico il nucleo principale dell'accordo globale sul cosiddetto "secondo pilastro" o "Pillar 2" raggiunto in sede OCSE/G20, che mira ad introdurre una tassazione minima effettiva delle imprese multinazionali a livello globale ("global minimum tax"). L'obiettivo della global minimum tax consiste nel raggiungere un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. È stato quindi definito un sistema coordinato di regole, in grado di assicurare che i grandi gruppi d'impresa siano soggetti a un livello impositivo minimo pari almeno al 15 per cento in relazione a ciascuno dei Paesi in cui tali gruppi operano e producono reddito, attraverso l'introduzione di una "aliquota di imposizione integrativa" che, in ciascun Paese e in relazione a ciascun esercizio, è data dalla differenza tra l'aliquota minima d'imposta del 15 per cento e l'aliquota d'imposizione effettiva.

## 2.5 L'ECONOMIA DELLA SICILIA (fonte DEFR SICILIA 2024 / 2026)

In Sicilia, nel 2022, in analogia a quanto osservato a livello nazionale, è proseguita la ripresa avviata l'anno precedente, successivamente alla crisi pandemica, anche se contrastata dalle nuove difficoltà indotte dalla guerra in Ucraina (rincaro dei prezzi delle materie prime e dei prodotti energetici). Gli indicatori congiunturali si sono peraltro rivelati più incoraggianti rispetto alle aspettative, consigliando una leggera revisione delle stime di crescita del PIL per il 2022 previste nella Nota di Aggiornamento del DEFR di fine anno: da 3,3 al 3,5 per cento (Tab.1.3). La ripresa è stata guidata principalmente dal settore dei servizi (grazie all'allentamento delle misure anti-Covid) e dalla capacità di spesa delle famiglie, a sua volta favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La crescita cumulata degli ultimi due anni recupera così quasi completamente, anche nella nostra regione, il volume pre-pandemico di attività economica.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	VAR. % CUMULATA 2021-2022
SICILIA	0,4	0,2	0,6	-1,0	-0,1	-8,3	4,7	3,5	1,0	8,2
MEZZOGIORNO	1,4	0,2	0,8	0,1	0,3	-8,7	6,0	3,4	1,0	9,4
ITALIA **	0,8	1,3	1,7	1,9	0,5	-9,0	7,0	3,7	1,0	10,7

La previsione tendenziale per l'anno 2023 effettuata con il Modello Multisetoriale della Regione Siciliana (MMS) è stata anch'essa rivista in sensibile rialzo, dato il rallentamento dell'inflazione generata dagli eventi bellici. Lo scenario di crescita è stato anche delineato tenendo conto delle recenti stime inserite nel quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza nazionale deliberato dal Consiglio dei Ministri nel mese di aprile e mostra per la Sicilia una crescita del Pil perfettamente in linea con quella del Mezzogiorno e dell'Italia (+1,0%).

Le ripercussioni del conflitto in corso sono state comunque pesanti, sia in senso umanitario per le popolazioni colpite, sia per l'impatto del rincaro dei prezzi. La dinamica di quest'ultimi, certificata dagli indici Istat, ha infatti mostrato una sensibilità più elevata in Sicilia rispetto al resto del Paese (Fig. 1.6): l'indice dei prezzi per l'intera collettività (NIC), che annualmente si era a lungo mantenuto sotto al punto percentuale, nel 2021 è salito in Sicilia al 2,3% e nel 2022 al 9,7% a fronte di una variazione nazionale pari rispettivamente all'1,9% e all'8,1% (vedi Tab. A1.4 in Appendice). I rincari maggiori si sono concentrati nei prezzi di energia elettrica, gas e combustibili, la cui ascesa rapida dai primi mesi del 2022 (aumento record dell'83% in Sicilia e dell'85,3% in Italia), ha avuto inevitabili e sensibili effetti su altri comparti, quali quello dei beni alimentari (+10,2%), dei trasporti (+11,1%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+6,3%).

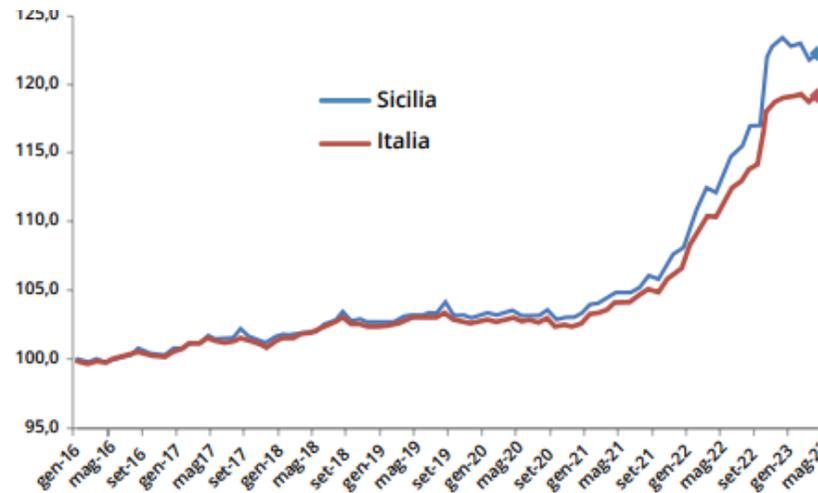


Fig. 1.6 - Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC - base 2015=100) - dati mensili. <sup>12</sup>

Nei primi mesi del 2023 l'inflazione è apparsa in rallentamento per effetto della riduzione del prezzo del gas e dei prodotti energetici. La contrazione della domanda e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento che è stata attuata dai governi europei per fronteggiare la crisi, hanno agito efficacemente e nei fatti stanno cominciando a dare i risultati attesi. All'andamento delle singole componenti e delle strutture produttive che costituiscono l'offerta nell'economia siciliana sono dedicate alcune successive parti del presente capitolo.

### **IL PERCORSO DI USCITA DALLA CRISI: NODI STRUTTURALI E PREVISIONI ECONOMICHE**

La crisi pandemica avviatasi all'inizio del 2020 e la recente crisi bellica vanno ad incidere su un contesto regionale reso difficile dal passo incerto dei ritmi di crescita degli ultimi anni e da diversi limiti strutturali. Per l'elaborazione dei temi della programmazione regionale, oltre alle tendenze delle variabili macroeconomiche sopra indicate, occorre quindi estendere l'analisi ad alcune questioni di fondo che caratterizzano lo sviluppo dell'Isola, se si vuole conseguire un adeguato livello di efficacia delle policy. Le osservazioni che di seguito si propongono riguardano: la spesa del settore pubblico, lo stato di avanzamento delle misure del PNRR e la spesa con finalità strutturali con il relativo impatto e le previsioni economiche. Le evidenze che si riportano, consentono di valutare le principali criticità, ma anche le opportunità di medio termine dell'economia regionale e di supportare con più adeguate basi informative le strategie di sviluppo. **IL SETTORE PUBBLICO E LE RISORSE DISPONIBILI** Il settore pubblico ha sempre attivato una quota rilevante dell'economia regionale che, nel 2020, anno pandemico emergenziale, ha toccato il 28,6 per

cento della domanda totale di beni e servizi, contro una quota nazionale del 21,3 per cento (Fig. A1.5). Questo divario, originato storicamente dal mancato consolidamento in Sicilia di un'adeguata base produttiva nel settore privato, determina una relativa maggiore importanza della spesa pubblica nei vari momenti del ciclo economico, sia nelle fasi espansive, sia nelle fasi di contrazione della domanda (con contestuale giudizio di efficacia sulle azioni intraprese). In questa sezione del DEFR, l'attenzione è rivolta agli effetti di medio-lungo periodo della distribuzione delle risorse pubbliche nei territori e, in particolare, a quelli che interessano alcune importanti funzioni. A tal fine è utilizzata la banca dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella versione che riporta la serie storica 2000- 2020 delle entrate e delle spese regionalizzate, pubblicata di recente.

### **LE POTENZIALITÀ DEL PNRR**

Il periodo di più acuto impatto della pandemia è stato soprattutto contrassegnato, a livello di politica economica, dalla necessità di intervenire a tutela del sistema produttivo e dei redditi, con l'obiettivo di scongiurare la irreversibile caduta delle attività colpite. Contemporaneamente la Commissione Europea ha avviato un processo di programmazione che è stato recepito dagli stati membri e che si misura con i temi di fondo dello sviluppo sostenibile e delle criticità strutturali delle diverse economie. Su questo secondo versante si può cercare di delineare la posizione della Sicilia per individuare le prospettive degli interventi di medio termine. Il programma Next Generation EU (NGEU) è stata la principale risposta dell'Unione europea alla crisi pandemica e prevede interventi fino a 750 miliardi (di cui 360 in prestiti e 390 in trasferimenti) che si articolano in diversi strumenti, ma quello con cui è gestita la maggior parte delle risorse è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che veicola 672,5 miliardi. Per richiedere le risorse del Dispositivo gli Stati membri hanno predisposto piani nazionali per definire un insieme coerente di riforme e di investimenti da realizzare tra il 2021 e il 2026. L'Italia ha presentato ufficialmente il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) in data 30 aprile 2021 alla Commissione europea. A valere sul Dispositivo sono previsti interventi per 191,5 miliardi, cui si aggiungono quelli finanziati da React-EU (un altro programma comunitario nell'ambito di NGEU) e da risorse nazionali 28. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di uno strumento che intende riparare i danni economici della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. In merito alla riduzione dei divari territoriali, il governo ha stabilito – con il decreto legge n.77 del 31 maggio 2021 – che alle regioni del Mezzogiorno sia destinato almeno il 40% di tutte le risorse allocabili, previste dal PNRR e dal fondo complementare (PNC) e prevede investimenti significativi in materia di coesione sociale e discriminazione di genere.

### **LA SPESA CON FINALITÀ STRUTTURALI E LE PREVISIONI ECONOMICHE**

L'intervento pubblico regionale, da considerare per inquadrare la spesa con finalità strutturali diversa da quella prevista nel PNRR, tiene conto degli strumenti di seguito elencati e dei relativi finanziamenti garantiti dai fondi della politica di coesione comunitaria e nazionale:

- PO FESR Sicilia 2014 – 2020: è stato riprogrammato con delibera di Giunta regionale 325 del 6 agosto 2020 per tenere conto delle misure volte a contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19. La Commissione europea ha poi approvato tale riprogrammazione con decisione C(2020) 6492 del 21 settembre 2020.
- PO FESR Sicilia 2021-2027: è stato approvato dalla Commissione Europea con la Decisione Ue 9366/2022 siglata lo scorso 8 dicembre per promuovere, nell'ambito della politica di coesione, progetti di sviluppo sostenibile delle imprese e degli enti locali della Sicilia fino al 2029, attraverso investimenti nella transizione verde, nella ricerca e nella digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione.
- Programma Operativo Complementare (POC Sicilia 2014-2020): con deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 27 maggio 2021, è stata apprezzata la riprogrammazione che contiene il nuovo piano finanziario per annualità che dovrebbe guidare l'attuazione del programma, la cui spesa, in base a quanto disposto dall'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 deve essere sostenuta entro il 31 dicembre 2025.
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per effetto della delibera CIPESS 32/2021- Sezione Ordinaria.
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per effetto della delibera CIPESS 32/2021 - Sezione Speciale 1 - art 241 del D.L. 34/2021.
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per effetto della delibera CIPESS 32/2021 - Sezione Speciale 2-art 241 del D.L. 34/2021.
- FSC Fondo Sviluppo e Coesione” anticipazione risorse 2021-2027 per effetto della delibera CIPESS 79/2021;
- “PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013”: è finalizzato a rendere possibili, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione.
- “PAC nuove azioni e misure anticicliche”: nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anticiclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in “de minimis” per piccole imprese, ecc.)
- Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.
- PO FEAMP 2014-20: il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, intende favorire la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo.
- PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione.

Il 2024 rappresenta l'annualità di transizione e di cesura tra la conclusione del ciclo di programmazione comunitario 2014-2020 e l'avvio del nuovo ciclo 2021-2027 e pertanto è previsto nel biennio 2023-2024 un picco di spesa dovuto alla necessità di

completare tutti i pagamenti delle spese relative al ciclo che si sta per chiudere. Un quadro macroeconomico programmatico, che costituisce la principale conclusione dell'analisi condotta in questa parte del DEFR, può essere realizzato tenendo conto delle risorse sopra riportate per un utilizzo che impatta le più variegate modalità di sviluppo e i diversi settori dell'economia regionale. Pur contemplando informazioni ancora limitate circa le risorse e lo stato di attuazione del PNRR, non v'è comunque dubbio che quest'ultimo dovrà evolversi secondo linee di coordinamento con i fondi strutturali individuati, al fine di produrre un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macroaggregati di riferimento. Per le finalità del presente documento, è stata quindi realizzata un'analisi mirante a quantificare, nel prossimo triennio 2024-2026, il livello di attività economica della Sicilia, operando in base ad alcune premesse di metodo ed all'uso di uno strumento analitico di previsione in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana). 3Le ipotesi poste a base dell'esercizio che è stato elaborato comprendono una valutazione delle risorse ed un'ipotesi dei profili temporali di spesa che tiene conto delle informazioni amministrative al momento disponibili, dei programmi enunciati e anche degli ampi margini di incertezza che caratterizzano sia le procedure di esecuzione che lo scenario di contesto. Ciò considerato, sono stati assunti per queste previsioni: a) uno scenario di base di crescita "tendenziale" del PIL della Sicilia, elaborato in base alle informazioni disponibili tenendo conto delle previsioni del DEF per l'economia nazionale; b) un profilo temporale della crescita dei prezzi, secondo l'andamento del deflatore previsto dallo stesso DEF; c) un profilo di crescita "programmatica", ottenuto tramite l'inserimento nel MMS di una funzione di spesa per investimenti e per consumi della P.A. riferita agli importi totali della Tab. 1.9 ridefiniti in base ad un profilo prudenziale e realistico di effettiva capacità di spesa attivabile negli anni presi a riferimento, basato anche sulla serie storica dei dati di bilancio circa la spesa per investimenti effettuata dalla Regione. I valori relativi ai volumi e alle percentuali di crescita del PIL nelle varie ipotesi sono riportati in Tab. 1.10, costituendo, in estrema sintesi, la base per le politiche del Governo regionale, meglio descritte nelle successive parti di questo DEFR.

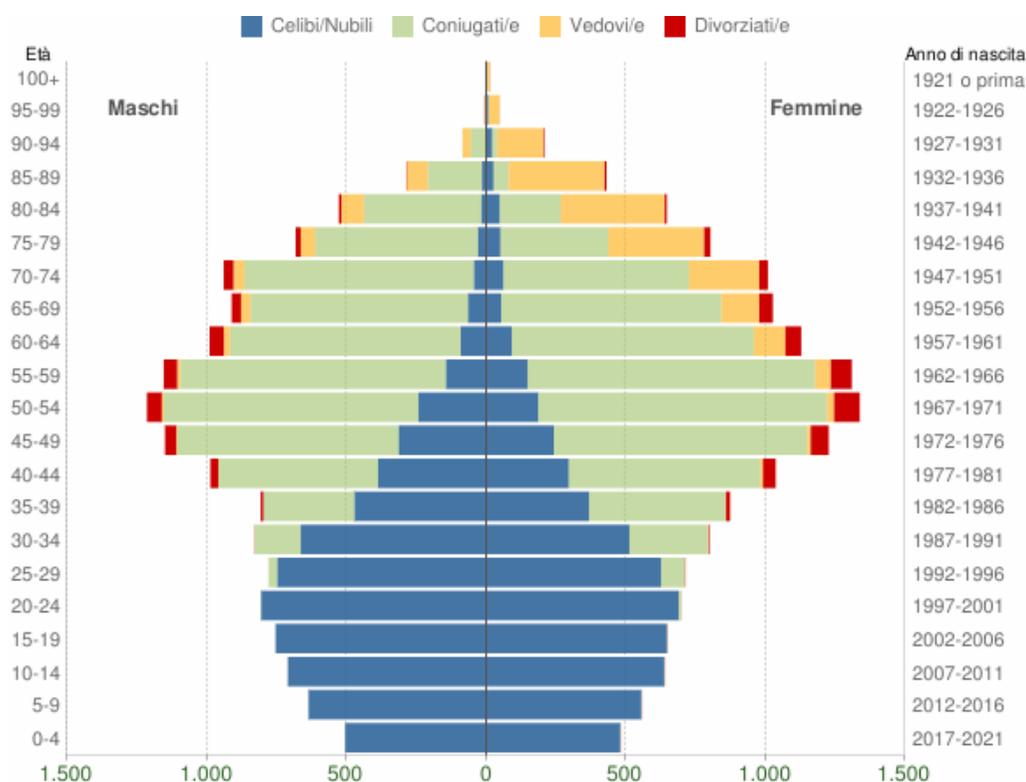
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2024 - 2025 - 2026

# ANALISI DI CONTESTO

### 3. La situazione socio economica del territorio

#### 3.1 Popolazione

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Milazzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione 2022 - Milazzo

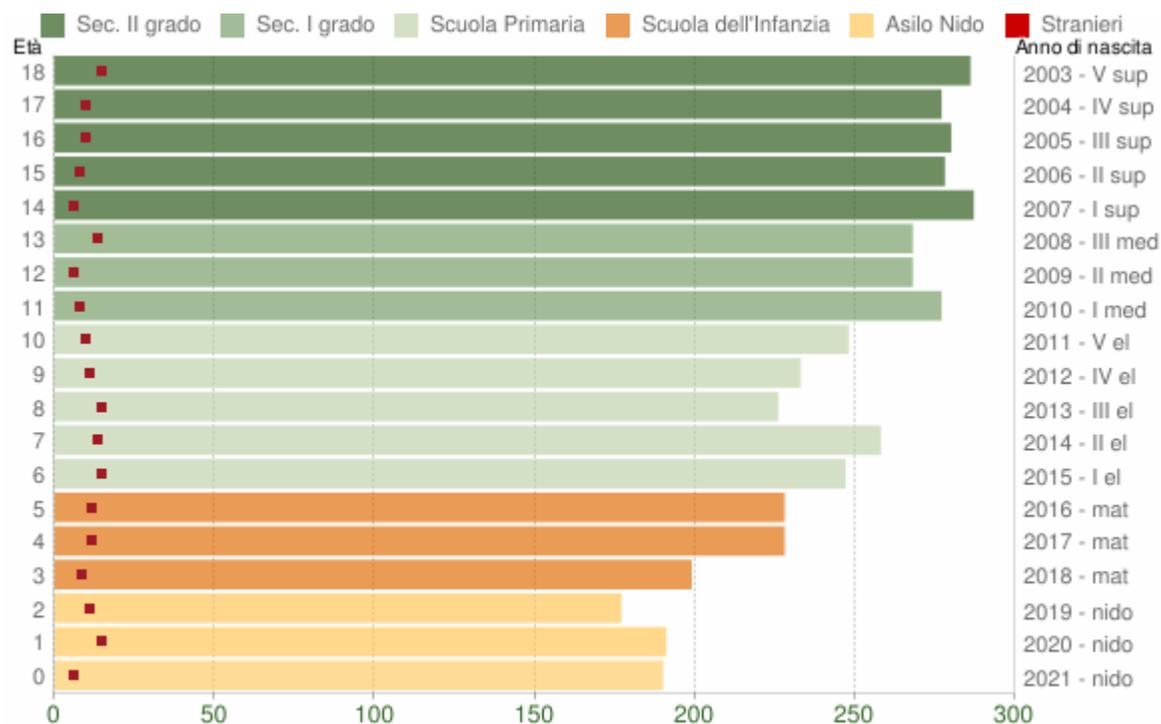
<i>Età</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								<i>%</i>
<b>0-4</b>	985	0	0	0	505 51,3%	480 48,7%	<b>985</b>	3,2%
<b>5-9</b>	1.192	0	0	0	636 53,4%	556 46,6%	<b>1.192</b>	3,9%
<b>10-14</b>	1.348	0	0	0	710 52,7%	638 47,3%	<b>1.348</b>	4,4%
<b>15-19</b>	1.402	1	0	0	754 53,7%	649 46,3%	<b>1.403</b>	4,6%
<b>20-24</b>	1.496	10	0	0	808 53,7%	698 46,3%	<b>1.506</b>	5,0%
<b>25-29</b>	1.375	116	0	1	779 52,2%	713 47,8%	<b>1.492</b>	4,9%
<b>30-34</b>	1.178	446	2	4	830 50,9%	800 49,1%	<b>1.630</b>	5,4%
<b>35-39</b>	841	813	3	23	807 48,0%	873 52,0%	<b>1.680</b>	5,5%
<b>40-44</b>	684	1.256	10	73	987 48,8%	1.036 51,2%	<b>2.023</b>	6,7%
<b>45-49</b>	556	1.700	15	105	1.150 48,4%	1.226 51,6%	<b>2.376</b>	7,8%

<b>50-54</b>	430	1.944	33	145	1.215 47,6%	1.337 52,4%	<b>2.552</b>	8,4%
<b>55-59</b>	293	1.979	69	123	1.155 46,9%	1.309 53,1%	<b>2.464</b>	8,1%
<b>60-64</b>	182	1.693	135	108	990 46,7%	1.128 53,3%	<b>2.118</b>	7,0%
<b>65-69</b>	119	1.567	170	82	911 47,0%	1.027 53,0%	<b>1.938</b>	6,4%
<b>70-74</b>	106	1.485	292	66	940 48,2%	1.009 51,8%	<b>1.949</b>	6,4%
<b>75-79</b>	82	969	395	40	683 46,0%	803 54,0%	<b>1.486</b>	4,9%
<b>80-84</b>	67	639	452	17	527 44,9%	648 55,1%	<b>1.175</b>	3,9%
<b>85-89</b>	42	248	419	9	287 40,0%	431 60,0%	<b>718</b>	2,4%
<b>90-94</b>	23	72	196	3	85 28,9%	209 71,1%	<b>294</b>	1,0%
<b>95-99</b>	7	6	41	1	7 12,7%	48 87,3%	<b>55</b>	0,2%
<b>100+</b>	2	1	10	0	1 7,7%	12 92,3%	<b>13</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>12.410</b>	<b>14.945</b>	<b>2.242</b>	<b>800</b>	<b>14.767</b> 48,6%	<b>15.630</b> 51,4%	<b>30.397</b>	100,0%

## Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Milazzo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le [scuole di Milazzo](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

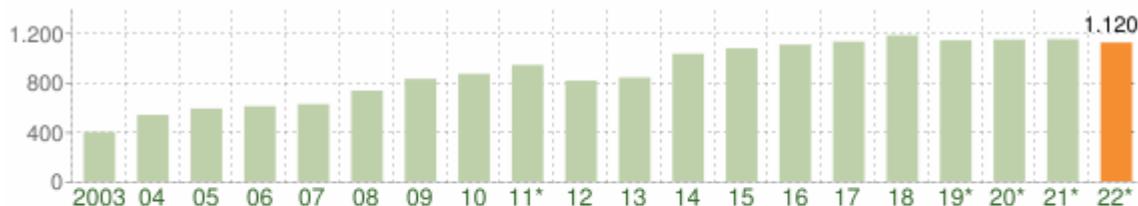
COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

<i>Età</i>	<i>Totale Maschi</i>	<i>Totale Femmine</i>	<i>Totale Maschi+Femmine</i>	<i>di cui stranieri</i>			
				<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>M+F</i>	<i>%</i>
<b>0</b>	96	94	<b>190</b>	4	2	6	3,2%
<b>1</b>	97	94	<b>191</b>	8	7	15	7,9%
<b>2</b>	88	89	<b>177</b>	3	8	11	6,2%
<b>3</b>	112	87	<b>199</b>	4	5	9	4,5%
<b>4</b>	112	116	<b>228</b>	4	8	12	5,3%
<b>5</b>	115	113	<b>228</b>	4	8	12	5,3%
<b>6</b>	137	110	<b>247</b>	7	8	15	6,1%
<b>7</b>	139	119	<b>258</b>	7	7	14	5,4%
<b>8</b>	117	109	<b>226</b>	7	8	15	6,6%
<b>9</b>	128	105	<b>233</b>	5	6	11	4,7%
<b>10</b>	129	119	<b>248</b>	8	2	10	4,0%
<b>11</b>	144	133	<b>277</b>	5	3	8	2,9%
<b>12</b>	143	125	<b>268</b>	6	0	6	2,2%
<b>13</b>	148	120	<b>268</b>	8	6	14	5,2%
<b>14</b>	146	141	<b>287</b>	4	2	6	2,1%
<b>15</b>	153	125	<b>278</b>	3	5	8	2,9%
<b>16</b>	149	131	<b>280</b>	6	4	10	3,6%
<b>17</b>	138	139	<b>277</b>	7	3	10	3,6%
<b>18</b>	156	130	<b>286</b>	12	3	15	5,2%

### Cittadini stranieri Milazzo 2022

Popolazione straniera residente a **Milazzo** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

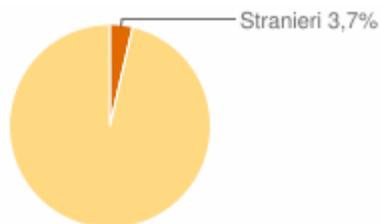


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

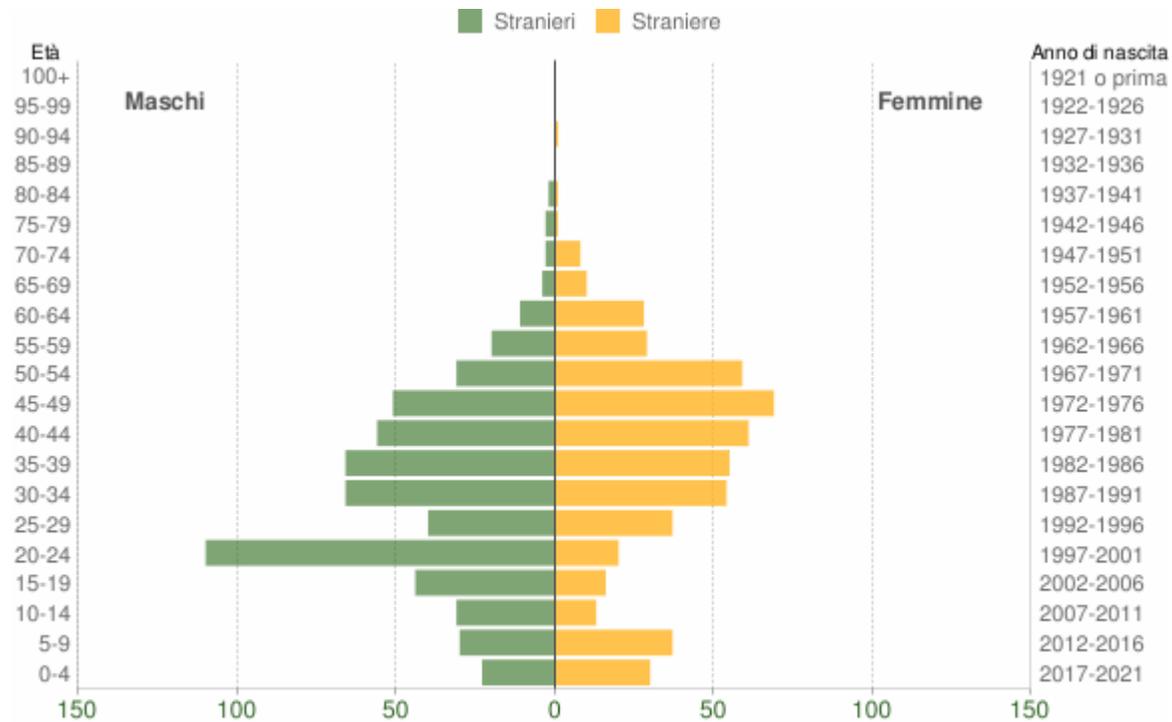
(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Milazzo al 1° gennaio 2022 sono **1.120** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.



### Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Milazzo per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<b>0-4</b>	23	30	53	4,7%
<b>5-9</b>	30	37	67	6,0%
<b>10-14</b>	31	13	44	3,9%
<b>15-19</b>	44	16	60	5,4%

<b>20-24</b>	110	20	130	11,6%
<b>25-29</b>	40	37	77	6,9%
<b>30-34</b>	66	54	120	10,7%
<b>35-39</b>	66	55	121	10,8%
<b>40-44</b>	56	61	117	10,4%
<b>45-49</b>	51	69	120	10,7%
<b>50-54</b>	31	59	90	8,0%
<b>55-59</b>	20	29	49	4,4%
<b>60-64</b>	11	28	39	3,5%
<b>65-69</b>	4	10	14	1,3%
<b>70-74</b>	3	8	11	1,0%
<b>75-79</b>	3	1	4	0,4%
<b>80-84</b>	2	1	3	0,3%
<b>85-89</b>	0	0	0	0,0%
<b>90-94</b>	0	1	1	0,1%
<b>95-99</b>	0	0	0	0,0%
<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>591</b>	<b>529</b>	<b>1.120</b>	<b>100%</b>

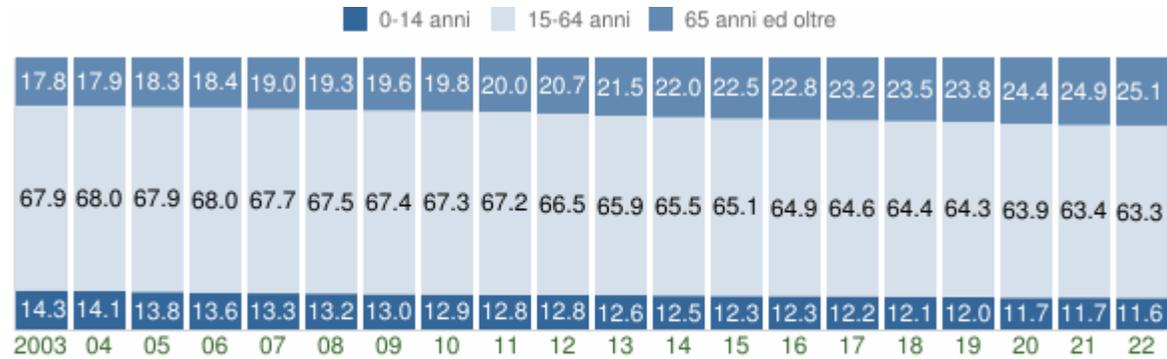
## Indici demografici e Struttura di Milazzo

### Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di

tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	4.723	21.832	5.528	32.083	<b>40,7</b>
<b>2003</b>	4.602	21.805	5.706	32.113	<b>41,1</b>
<b>2004</b>	4.560	21.980	5.787	32.327	<b>41,4</b>
<b>2005</b>	4.507	22.096	5.947	32.550	<b>41,8</b>
<b>2006</b>	4.416	22.170	6.000	32.586	<b>42,1</b>
<b>2007</b>	4.327	22.075	6.188	32.590	<b>42,5</b>
<b>2008</b>	4.305	22.069	6.302	32.676	<b>42,8</b>
<b>2009</b>	4.235	22.017	6.395	32.647	<b>43,1</b>

<b>2010</b>	4.214	21.969	6.472	32.655	<b>43,4</b>
<b>2011</b>	4.161	21.902	6.538	32.601	<b>43,7</b>
<b>2012</b>	4.096	21.349	6.647	32.092	<b>44,1</b>
<b>2013</b>	4.003	21.009	6.848	31.860	<b>44,4</b>
<b>2014</b>	3.974	20.886	7.022	31.882	<b>44,8</b>
<b>2015</b>	3.922	20.708	7.168	31.798	<b>45,1</b>
<b>2016</b>	3.888	20.534	7.224	31.646	<b>45,3</b>
<b>2017</b>	3.845	20.334	7.294	31.473	<b>45,6</b>
<b>2018</b>	3.782	20.114	7.335	31.231	<b>46,0</b>
<b>2019*</b>	3.605	19.374	7.164	30.143	<b>46,2</b>
<b>2020*</b>	3.497	19.134	7.304	29.935	<b>46,7</b>
<b>2021*</b>	3.565	19.276	7.580	30.421	<b>46,9</b>
<b>2022*</b>	3.525	19.244	7.628	30.397	<b>47,1</b>

(\*) popolazione post-censimento

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Milazzo.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	117,0	47,0	94,8	86,7	17,3	8,0	8,3
<b>2003</b>	124,0	47,3	97,4	87,5	16,5	8,3	8,3

<b>2004</b>	126,9	47,1	99,2	89,9	16,6	7,9	6,3
<b>2005</b>	132,0	47,3	99,4	92,3	16,3	8,3	8,7
<b>2006</b>	135,9	47,0	97,2	95,2	16,5	8,3	8,9
<b>2007</b>	143,0	47,6	99,8	98,1	16,5	8,7	8,7
<b>2008</b>	146,4	48,1	109,0	102,4	16,8	8,1	8,6
<b>2009</b>	151,0	48,3	116,6	106,2	16,9	8,0	9,2
<b>2010</b>	153,6	48,6	128,2	109,1	17,2	8,1	9,8
<b>2011</b>	157,1	48,8	134,1	112,3	17,3	7,2	10,2
<b>2012</b>	162,3	50,3	136,1	117,9	17,2	6,8	10,7
<b>2013</b>	171,1	51,6	127,7	121,4	16,6	6,8	9,3
<b>2014</b>	176,7	52,6	126,4	124,6	16,5	8,2	9,9
<b>2015</b>	182,8	53,6	125,0	128,8	16,8	7,6	10,5
<b>2016</b>	185,8	54,1	131,6	133,3	16,8	7,4	10,1
<b>2017</b>	189,7	54,8	136,9	137,0	17,3	7,1	11,8
<b>2018</b>	193,9	55,3	145,9	141,1	17,6	6,6	11,0
<b>2019</b>	198,7	55,6	142,9	144,9	17,8	5,5	11,0
<b>2020</b>	208,9	56,4	148,8	147,3	16,8	6,2	11,5
<b>2021</b>	212,6	57,8	146,8	150,2	16,6	6,3	13,3
<b>2022</b>	216,4	58,0	151,0	149,6	16,4	-	-

## Glossario

### **Indice di vecchiaia**

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Milazzo dice che ci sono 216,4 anziani ogni 100 giovani.*

### **Indice di dipendenza strutturale**

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Milazzo nel 2022 ci sono 58,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### **Indice di ricambio della popolazione attiva**

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Milazzo nel 2022 l'indice di ricambio è 151,0 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### **Indice di struttura della popolazione attiva**

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### **Carico di figli per donna feconda**

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### **Indice di natalità**

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### **Indice di mortalità**

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### **Età media**

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## **Famiglie e loro numerosità di componenti**

Vi sono a Milazzo complessivamente 13006 famiglie residenti, per un numero complessivo di 31723 componenti.

In quanto segue viene indicato in forma tabellare il numero di famiglie a seconda del numero dei componenti le medesime.

Numero di componenti	1	2	3	4	5	6 o più
<b>Numero di famiglie</b>	3883	3396	2685	2372	547	123

## **3.2 ECONOMIA INSEDIATA**

### INDUSTRIA

La presenza di un impianto di raffinazione del petrolio ha rappresentato, storicamente, uno degli assi portanti dell'economia cittadina che, in anni passati, ha assicurato occupazione a molte famiglie del territorio determinando uno spostamento delle attività dal lavoro autonomo nel settore agricolo verso il lavoro dipendente. Tale tendenza si è invertita negli ultimi due decenni, sia per la progressiva contrazione dei livelli occupazionali nello stabilimento, sia per il rinnovato slancio fatto registrare dalle attività agricole. Alla locale raffineria si aggiungono industrie minori che pure contano un significativo numero di addetti.

### AGRICOLTURA

Il comparto agricolo resta uno dei settori di maggior pregio dell'economia cittadina. Nel tempo si è passati dalla coltivazione in misura prevalente degli ortaggi e delle primizie a quella di fiori e piante. Tale significativa modifica della struttura organizzativa delle locali aziende è stata stimolata dalla capacità di giovani imprenditori di selezionare specie capaci di competere sui mercati internazionali e rappresenta un elemento centrale del tessuto economico. Più di recente si registra un'intensificazione delle colture biologiche in linea con le tendenze del mercato dei consumatori.

### SERVIZI

La presenza del porto, oltre a segnare la storia e la cultura della città di Milazzo, costituisce un pilastro dell'economia cittadina ed una possibile fonte di crescita economica e sociale sulla quale l'intera cittadinanza conta. I servizi nati a margine di tale settore, altamente specializzati, accolgono un numero di addetti rilevante.

### TURISMO

Il comparto turistico rappresenta il segmento economico maggiormente dinamico ed in rapida espansione. Gli investimenti pubblici per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-architettonico, le bellezze naturalistiche ed una serie di modifiche dei comportamenti dei consumatori, costituiscono i principali elementi di spinta del settore che, in pochi anni, ha fatto registrare un incremento della capacità recettiva che ha ormai superato i 1500 posti letto.

### COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Anche il settore commerciale costituisce un elemento di vivacità della economia cittadina. La presenza di un grosso centro commerciale alle porte della città e gli effetti ancora non completamente riassorbiti della crisi economica dell'ultimo decennio hanno imposto un riassetto del comparto che, ancora, non ha recuperato piena stabilità. In questa dinamica, però, si sono imposte nel panorama provinciale, le imprese di ristorazione che costituiscono causa ed effetto dell'incremento di presenze in città, anche in ragione

dell'affermarsi della cultura del buon cibo. In linea con le caratteristiche demografiche ed economiche della città si presenta il settore artigianale.

**INDICATORI ECONOMICI**  
(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	1991	2001	Variazione '91/'01
<b>Industria</b>	209	307	46,89 %
<b>Commercio</b>	622	611	-1,77 %
<b>Servizi</b>	500	848	69,60 %
<b>Artigianato</b>	304	392	28,95 %
<b>Istituzionali</b>	15	71	373,33 %

	1990	2000	Variazione '90/'00
<b>Agricoltura</b>	929	1.175	26,48 %

**Livelli occupazionali e forza lavoro a Milazzo**

Vi sono a Milazzo 12917 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 10085 risultano occupati e 1620 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 7588 individui, dei

quali 6238 occupati e 841 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 5329 unità delle quali 3847 sono occupate e 779 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

### Contribuenti, redditi e imposte a Milazzo

Numero di contribuenti per il comune di Milazzo: 19.502

Redditi e contribuenti per tipo di reddito

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
<b>Reddito da fabbricati</b>	8.918	€ 11.641.623	€ 1.305,41	€ 108,78	€ 115,38	€ -6,60
<b>Reddito da lavoro dipendente</b>	9.692	€188.945.146	€19.494,96	€1.624,58	€ 1.587,85	€ 36,73
<b>Reddito da pensione</b>	7.310	€129.770.010	€17.752,40	€1.479,37	€ 1.467,14	€ 12,23
<b>Reddito da lavoro autonomo</b>	469	€ 3.175.375	€28.092,48	€2.341,04	€ 2.071,81	€ 269,23
<b>Imprenditori in cont. ordin.</b>	59	€ 1.798.937	€30.490,46	€2.540,87	€ 2.151,08	€ 389,79

<b>Imprenditori in cont. sempl.</b>	648	€ 10.265.802	€15.842,29	€1.320,19	€ 1.166,95	€ 153,24
<b>Redditi da partecipazione</b>	663	€ 8.093.302	€12.207,09	€1.017,26	€ 995,83	€ 21,42

### Redditi, imposte e addizionali comunali e regionali

<b>Categoria</b>	<b>Contribuenti</b>	<b>Reddito</b>	<b>Media annuale</b>	<b>Media mensile</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Variazione</b>
<b>Reddito imponibile</b>	18.913	€358.982.285	€18.980,72	€1.581,73	€ 1.549,72	€ 32,00
<b>Reddito imp. addizionale</b>	13.952	€ 31.894.024	€23.788,28	€1.982,36	€ 1.952,08	€ 30,28
<b>Imposta netta</b>	14.333	€ 66.928.601	€ 4.669,55	€ 389,13	€ 376,28	€ 12,85
<b>Addizionale comunale</b>	13.748	€ 2.624.549	€ 190,90	€ 15,91	€ 15,56	€ 0,35

<b>Addizionale regionale</b>	13.677	€ 5.709.193	€ 417,43	€ 34,79	€ 33,65	€ 1,14
------------------------------	--------	-------------	----------	---------	---------	--------

### Redditi e contribuenti per fasce di reddito

<b>Categoria</b>	<b>Contribuenti</b>	<b>Reddito</b>	<b>Media annuale</b>	<b>Media mensile</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Variazione</b>
<b>Reddito complessivo o minore di zero euro</b>	87	€-1.246.360	€-14.325,98	€-1.193,83	€ -758,42	€ -435,41
<b>Reddito complessivo o da 0 a 10.000 euro</b>	6.408	€31.100.975	€ 4.853,46	€ 404,46	€ 407,59	€ -3,13
<b>Reddito complessivo o da 10.000 a</b>	2.811	€34.881.241	€ 12.408,84	€ 1.034,07	€ 1.033,75	€ 0,32

<b>15.000 euro</b>						
<b>Reddito complessivo da 15.000 a 26.000</b>	5.097	€103.108.456	€ 20.229,24	€ 1.685,77	€ 1.680,47	€ 5,30
<b>Reddito complessivo da 26.000 a 55.000 euro</b>	4.152	€144.925.595	€ 34.905,01	€ 2.908,75	€ 2.876,17	€ 32,58
<b>Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro</b>	410	€ 25.956.183	€ 63.307,76	€ 5.275,65	€ 5.286,47	€ -10,82
<b>Reddito complessivo da 75.000 a</b>	209	€ 18.821.119	€ 90.053,20	€ 7.504,43	€ 7.568,00	€ -63,57

---

**120.000  
euro**

---

**Reddito  
complessiv  
o oltre  
120.000  
euro**

64

€ 11.798.217

€184.347,14

€15.362,26

€15.138,22

€ 224,04

### 3.3 Territorio

Il Comune di Milazzo ha una superficie di 24,70 chilometri quadrati.

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina litoranea e tocca il mare. Il centro abitato di Milazzo si trova ad un'altitudine di 1 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 135 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 0 metri. s.l.m.

Situata nella parte nord-orientale della provincia e bagnata dal Mar Tirreno, tra il golfo omonimo e quello di Patti, nella pianura del fiume Mela, tra i comuni di San Filippo del Mela, Merì e Barcellona Pozzo di Gotto, è raggiungibile dalla strada statale n. 113 Settentrionale Sicula, che dista 6 km dall'abitato; può essere raggiunta anche mediante l'autostrada A20 Messina-Palermo, tramite il casello di Milazzo-Isole Eolie, distante 6 km. La linea ferroviaria Messina-Palermo è dotata di uno scalo sul posto. A 141 km, l'aerostazione di riferimento assicura i voli nazionali e internazionali ma più vicino, a Reggio di Calabria, si trova l'"Aeroporto dello Stretto", distante 65 km; sul continente, il "Leonardo da Vinci" di Roma/Fiumicino mette a disposizione linee intercontinentali dirette. È sede di un porto commerciale, petrolifero, passeggeri, turistico, con servizi di linea per le Isole Eolie e per Napoli, oltre che per Messina; quello di riferimento dista 38 km.

### 3.4 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

#### INTRODUZIONE - ORGANI POLITICI E STRUTTURA

**Sindaco** (dal 24/10/2020)

Giuseppe Midili

**Assessori:**

Mellina Roberto con delega al Bilancio, Patrimonio, Politiche tributarie, Tributi, Bilancio Consolidato, Portualità, Rapporti con Polo Industriale, Pubblicità e Pubbliche affissioni;

Romagnolo Santi con delega ai Lavori pubblici ed Urbanistica. Servizi manutentivi, Servizio idrico-integrato- Verde pubblico e arredo urbano;

Scolaro Lucia con delega ai Beni culturali ,valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, Pubblica Istruzione, Urp e Toponomastica";

Nicosia Antonio Franco con delega allo Sportello Europa, Ecomuseo, Sport, Florovivaismo, Rapporti con i Gruppi di azione locale, Programmazione negoziata e area di crisi industriale, valorizzazione gestione patrimonio sportivo;

Coppolino Franco Mario con delega alla Viabilità e polizia municipale, Protezione Civile, Politiche giovanili, della famiglia e parità di genere e strategia per la promozione della peculiarità e produzione territoriale;

Impellizzeri Pasquale con delega ai servizi Sociali e contenzioso;

Capone Maurizio con delega allo Sviluppo economico, servizi cimiteriali, servizi demografici, valorizzazione del settore commerciale ed artigianale.

**Presidente del Consiglio Comunale:** Oliva Alessandro

**Vice Presidente del Consiglio:** Sindoni Mario

**Consiglieri:** Pellegrino Alessia, Piraino Rosario, Sindoni Mario Francesco (Diventerà Bellissima), Maisano Damiano (Lega Salvini), Rizzo Francesco, Russo Lydia, Sottile Maria (Milazzo 2020), Italiano Lorenzo, Crisafulli Giuseppe (Lorenzo Italiano), Ficarra Francesco Danilo, Sgrò Santina (Fare Milazzo), Doddo Giuseppe, Bambaci Sebastiana (Innamorato della mia città), Russo Francesco (Fratelli d'Italia), Foti Antonio (Adesso Milazzo), Saràò Santi Michele, Cocuzza Valentina, Stagno Giuseppe, Oliva Alessandro (Forza Italia – Berlusconi), Andaloro Alessio, Bagli Massimo, Italiano Antonino (Gruppo Misto), Magliarditi Maria, Amato Antonino (CambiaMente).

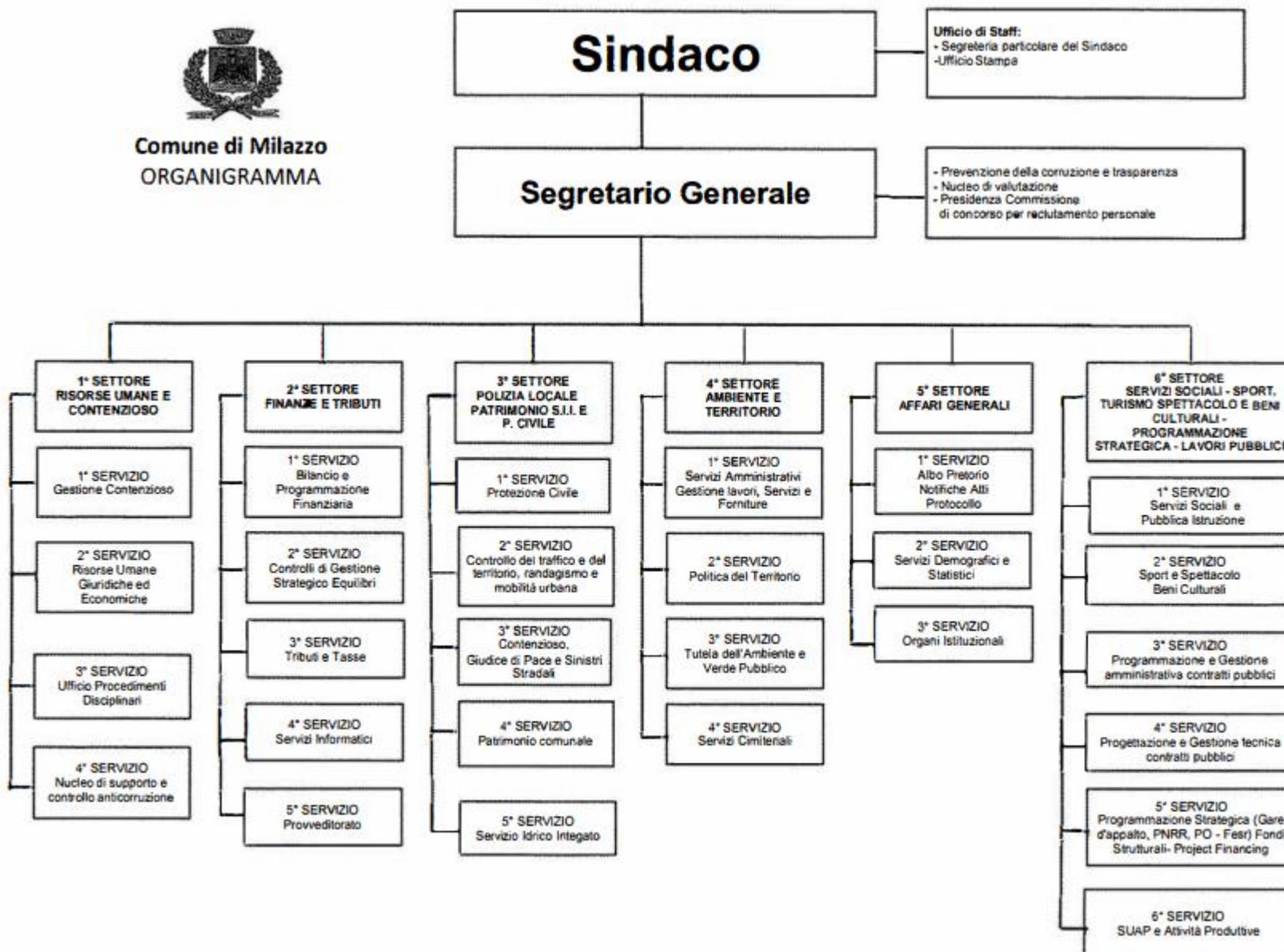
### **Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale**

La struttura organizzativa dell'ente, rimodulata nel 2023 con delibera di Giunta Municipale n. 96 del 27 marzo, è stata articolata in n.6 Settori, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



**Comune di Milazzo**  
**ORGANIGRAMMA**



### Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata al 10/11/2023, il Comune conta su n. 250 dipendenti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue:

Categoria	Tempo indeterminato F.T	Tempo determinato	Tempo indeterminato P.T.	Totale
Dirigenti e Segretario Comunale	4	1		5
D	28	1	9	38
C	38		104	142
B	12		35	47
A	14		4	18

Il Comune utilizza, altresì, n .29 lavoratori socialmente utili (LSU), titolari di misure di workfare, con assegno a carico del bilancio regionale.



### **3.6 Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali**

L'Ente - nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse - deve rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza in quanto i documenti contabili redatti hanno rispettato a loro volta i vincoli e gli equilibri previsti dal quadro normativo aggiornato, definito per il proprio comparto di riferimento.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

La caratteristica dei servizi pubblici locali è che si tratta di attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta.

Ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii., infatti, "Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Inoltre, nell'ambito delle rispettive competenze, gli Enti locali provvedono ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del D.L. 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica venga effettuato sulla base di apposita relazione dell'Ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, se previste;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso il settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Conseguenza del citato provvedimento è stato il rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito attraverso la disposizione per cui spetta unicamente a tali soggetti l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012 e l'adozione delle relative deliberazioni, senza la necessità di ulteriori provvedimenti, preventivi o successivi, da parte degli enti locali che li compongono. Inoltre, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, è stato previsto che la relazione degli enti di governo d'ambito debba contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio e che gli enti locali proprietari procedano, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici.

Ciò premesso, si elencano di seguito i principali servizi pubblici locali erogati dal Comune di Milazzo alla collettività:

- trasporto pubblico locale (mediante la Società AST)
- servizio idrico integrato (gestione diretta )
- servizio rifiuti (svolto dalla società Caruter)
- servizio cimiteriale compresa riscossione proventi illuminazione votiva (gestione diretta)
- impianti sportivi (servizio gestito in concessione da Società sportiva)
- mensa scolastica (servizio in concessione svolto attualmente da Ditta specializzata)
- asilo nido (gestione diretta)

### **Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Societa' ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	50,00000
GAL TIRRENEO EOLIE SOC.CON.S ARL	1,95000
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CON.S.ARL	5,95000
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC. CONS. Spa	6,64000
CENTRO MERCANTILE SICILIA Spa	1,94000
ATO ME 2 Spa in liquidazione	14,02000

Il ruolo dei predetti organismi, sulla base di un criterio funzionale sono:

- 1.enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- 2.enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico. Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato avviato e si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite.

Con delibera di G.M. n. 208 del 29/08/2023 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022.

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente all'31/12/2022:

### 3.7 Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO	www.ampcapomilazo.it	50,0000	La società è stata costituita allo scopo di gestione l'"Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018. In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue: la tutela, la valorizzazione e la protezione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale.		0,00	Non pervenuto	20,00	311,00

GAL TIRRENEO EOLIE SOC.CON S.ARL	www.galtirrenoelie	1,9500 0	La società è stata costituita allo scopo di dare attuazione del Piano di Azione "Locale (P.A.L.) "GAL TIRRENEO EOLIE" definendo la separazione delle funzioni e della gestione del "PSR 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale L.E.A.D.E.R e sottomisure 19.2 e 19.4. In particolare, il GAL si propone di promuovere lo sviluppo sostenibile e durevole delle zone rurali partecipando attivamente a programmi comunitari, nazionali, regionali, promuovendo azioni nei settori dello sviluppo rurale, del turismo rurale, delle piccole imprese, dell'artigianato e dei servizi sociali, della tutela e miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita e, infine, della diversificazione della economia rurale.			201,00	-533,00	0,00
GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CON.S.ARL	www.gacgolfodipatti .it	5,9500 0	Il Gruppo di Azione Costiera "Golfo di Patti" nasce allo scopo di intercettare ed usufruire delle risorse offerte dal Fondo Europeo della Pesca, finalizzate a rafforzare la competitività delle zone di pesca, a ristrutturare, orientare e promuovere le attività economiche del settore aggiungendo valore ai prodotti ittici, e sostenere la piccola pesca e il turismo a favore delle comunità che vivono prevalentemente di questa economia.		0,00	Non pervenuto	-1301,00	-1360,00
S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC. CONS. Spa	www.srrmessinaare ametropolitana.it	6,6400 0	Trattasi di società che esercita le funzioni previste negli artt. n. 200, 202 e 203 del decreto legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio		37.450,76	-898,00	0,00	0,00

			di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/10, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 11 - Messina Provincia - individuato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531.					
CENTRO MERCANTILE SICILIA Spa	www.centromercantile.it	1,94000	Il Centro Mercantile Sicilia di Milazzo è una struttura con spazi idonei al deposito e allo stoccaggio di merci e con infrastrutture utili per una avanzata gestione logistica della distribuzione essendo in un punto di snodo tra porto, scalo ferroviario e autostradale di Milazzo.		0,00	-5.296,00	-34.768,00	-35.948,00
ATO ME 2 Spa in liquidazione		14,02000	Società a totale partecipazione pubblica locale ai sensi dell'art.22 della legge 8 giugno 1990 n.142 come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991 n.48, e successive modifiche ed integrazioni che ha come oggetto sociale la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. ME 2 Messina.		0,00	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenuto

## **4 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica**

### **4.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche**

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs 36/2023 e dall'allegato I 5 , deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale. Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2023 della programmazione triennale 2023-2025 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa. Vengono allegati al DUP 2024-2026, l'elenco annuale 2024 e il programma triennale 2024-2026, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui all'allegato I 5 del D.Lgs 36/2023 ; gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'art. 5 del citato allegato I 5 Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare, ai sensi del D.Lgs. n.36/2023 art.37 il programma triennale dei lavori pubblici nel quale sono indicati solo gli interventi di importo superiore ai 150.000,00 euro.

La programmazione dei lavori pubblici per il triennio 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 226 del 29/09/2023

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo -  
6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE  
STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	35,244,805.93	98,212,981.54	86,390,466.12	219,848,253.59
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	10,000,000.00	0.00	10,000,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>35,244,805.93</b>	<b>108,212,981.54</b>	<b>86,390,466.12</b>	<b>229,848,253.59</b>

Il referente del programma

Lombardo Domenico

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - 6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
	Realizzazione di tribuna lato ovest campo di calcio in località Fossazzo		b	2012	516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60	52.40	b2	Si	c	Si	a	No	No		0.00
					516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60										

Il referente del programma  
Lombardo Domenico

**Nota:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

**Tabella B.4**

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - 6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.za (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prende in considerazione la procedura di affidamento	RUP	Lotta Nazionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice IMR			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento esigibile o variazioni a seguito di modifiche programmi (12) (Tabella D.3)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi AI annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Sostegno temporale offerto per l'effetto dell'eventuale stanziamento derivante da contrazione di risorse		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L02205430302170010		H578200226002	2024	Drago Carmelo	S	S	019	003	040	03 - Recupero	06.11 - Beni culturali	Riscorso all'uso dell'ex Asilo Caviglioli da utilizzare come museo delle tradizioni milanesi	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00			Opera aggiudicata Somma impegnata nel bilancio 2022	
L02205430302170017		H018000071001	2024	La Mela Tommaso	S	S	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Consolidamento del cabano roccioso esistente in regime del Tera con opere di restauro in Via Marco	1	5.000.000,00	2.584.884,89	0,00	0,00	7.584.884,89	2,50	0,00				
L02205430302170001			2024	Drago Carmelo	S	S	019	003	040	03 - Recupero	05.35 - Dispositivi e amministrativi	Realizzazione di un Centro Direzionale Provinciale Affari alla Mela Lo Pesi	1	8.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	18.000.000,00	0,00	10.000.000,00				
L02205430302170006			2024	TOMMASO LA MALFA	Nu	Nu	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Progetto di videosorveglianza urbana nel centro di Milazzo	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170008		H507200972004	2024	Drago Carmelo	S	Nu	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Lavori di riqualificazione della Piazza Marconi	1	730.000,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00	0,00			Opera in corso di realizzazione. Somma impegnata bilancio 2022	
L02205430302170007			2024	Drago Carmelo	S		019	003	040	01 - Nuova realizzazione	02.14 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione della Piazza San Pietro	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170007		H592100150005	2024	Drago Carmelo	S	S	019	003	040	04 - Riabilitazione	05.30 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di ristrutturazione dell'ex Mensa Copernico per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività scolastiche	2	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02205430302170005		H51021001100005	2024	La Mela Tommaso	S	Nu	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	02.12 - Trasporti e viabilità di superficie e parcheggio	Realizzazione di un parcheggio multipiano in Via G. S. Sallustiana	1	581.840,85	500.000,00	0,00	0,00	1.081.840,85	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02205430302170003		H592100150005	2024	Drago Carmelo	S	Nu	019	003	040	03 - Recupero	02.14 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione ambientale ed urbanistica area urbana di San Tommaso	1	387.277,54	350.000,00	0,00	0,00	737.277,54	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02205430302170004		H592100150005	2024	Drago Carmelo	S	Nu	019	003	040	03 - Recupero	02.14 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione urbana dell'ex area di sottile per un migliore fruizione turistica del territorio - Strada Nazionale	1	472.277,54	350.000,00	0,00	0,00	822.277,54	0,00	0,00			Opera aggiudicata Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02205430302170001		H510210000001	2024	Ottavio Manno	S		019	003	040	03 - Recupero	02.14 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Programma sperimentale per la riqualificazione urbana - casale	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2022	
L02205430302170018			2024	Mario Fabio	Nu	Nu	019	003	040	03 - Recupero	02.14 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero urbanistico ed ambientale con opere riqualificative della facciata esistente per la realizzazione dell'edificio San Tommaso. Aggiornamento e messa in sicurezza. Progetto generale	2	12.700.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	19.700.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170029			2024	Drago Carmelo	S	S	019	003	040	03 - Recupero	05.00 - Servizi e sociabilita	Recupero struttura e messa in sicurezza della Scuola Elementare Santa Caterina	1	1.112.500,00	0,00	0,00	0,00	1.112.500,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02205430302170024			2024	DI MARIO FRANCESCO	S	Nu	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Protezionamento della Via San. Dell'Isola	2	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170004		H592200150005	2024	Drago Carmelo	S	S	019	003	040	04 - Riabilitazione	05.11 - Beni culturali	Intervento di restauro urbanistico e riqualificazione dell'ex Convento dei Cappuccini - bene comunale di interesse storico-architettonico da adattare a Centro Polifunzionale per attività culturali	1	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170002			2024	MARIONE TOMMASO	Nu	Nu	019	003	040	07 - Manutenzione straordinaria	05.00 - Servizi e sociabilita	Ritiro e manutenzione straordinaria	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170003			2024	MARIONE TOMMASO	Nu	Nu	019	003	040	07 - Manutenzione straordinaria	05.00 - Servizi e sociabilita	Strutturazione e manutenzione straordinaria	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170004			2024	MARIONE TOMMASO	Nu	Nu	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	05.00 - Servizi e sociabilita	Realizzazione strada di collegamento Casale - Piazza Marconi	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170027			2025	Drago Carmelo	S	Nu	019	003	040	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Riqualificazione urbana e parcheggio nella Piazza XXV Aprile con realizzazione di sistema modulare acciaio-ghisa per l'incrocio del cantiere dei posti auto	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00				
L02205430302170012		H592200400001	2025	Drago Carmelo	Nu	Nu	019	003	040	20 - Manutenzione straordinaria con rifacimento energetico	06.03 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	Lavori per la manutenzione straordinaria realizzati con messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio sito in Piazza della	2	0,00	600.000,00	200.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Inv. Anziana (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto Anzianità (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione - codice MCT5	Tipologia	Settore e sottosegno intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Apporto di capitale privato (11)		Intervento regolato e vincolato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri totali imputabili all'attività di collegio all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'investimento finanziamento derivante da contrattazione di mutuo	Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00229540E9320230013		H5F2295011801	2025	Draga Carmelo	No	No	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro e di messa in sicurezza del manufatto denominato "Villa Vaccaruzzi"	2	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00	200.000,00	2.200.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230008		H5F2295042801	2025	Draga Carmelo	Si	No	010	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Lavori per la messa in sicurezza della strada "asse n.10" di collegamento centro cittadino e casello autostradale	2	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230002			2025	Draga Carmelo	No	Si	019	083	049	ITG13	01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporti multimediali e altre modalità di trasporto	Collegamento pedonale marciapiede S. Maria/Torre anche via P. Maria e collegamento al pedonale marciapiede S. Maria/Torre	2	0,00	3.093.000,00	3.199.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230003			2025	Draga Carmelo	No	No	019	083	049	ITG13	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Piantazioni, verdestruttura e fattorie nell'ambiente	Ripulitura e ripiantumazione verdestruttura e fattorie nell'ambiente fattoria di S. Maria/Torre	2	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230009			2025	VILLARI GIACOMO	No	No	019	083	049	ITG13	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Nuove ditiche e acque reflue	Progetto integrato di riqualificazione del sistema di depurazione e trattamento delle acque reflue, sostituzione di tratti di rete fognaria e acque bianche del territorio comunale di Melazzo	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
L00229540E9320230007			2025	VILLARI GIACOMO	No	No	019	083	049	ITG13	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Nuove ditiche e acque reflue	Progetto integrato di riqualificazione del sistema di depurazione e trattamento delle acque reflue, sostituzione di tratti di rete fognaria e acque bianche del territorio comunale di Melazzo	2	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230017			2026	La Mella Stefano	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	01.01 - Strade	Realizzazione interventi straordinari su strade	1	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230008			2027	La Mella Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Stazione di convogliamento delle acque meteoriche della Piana di Melazzo, per la messa in sicurezza del territorio comunale, 1° stadio funzionale	1	0,00	18.210.853,95	0,00	0,00	18.210.853,95	0,00		0,00		
L00229540E93201730081			2020	MARMONE TOMMASO	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento della parete rocciosa del casello di Melazzo - Progetto Generale	3	0,00	3.360.000,00	0,00	0,00	3.360.000,00	0,00		0,00		
L00229540E93201730048			2020	La Mella Stefano	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	05.03 - Sociali e scolastiche	Progetto di riqualificazione sociale, culturale ed edilizia dell'area adriatica via nel comune di Melazzo - 1° stadio funzionale	2	0,00	1.953.170,14	0,00	0,00	1.953.170,14	0,00		0,00		
L00229540E93201730022			2020	Vicarioli Pietro (con Filippo del maso)	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione di una rotatoria su la strada comunale S. Maria/Torre, in G.S. 113 e la strada comunale Piazza S. Maria/Torre del Maso	2	0,00	985.000,00	0,00	0,00	985.000,00	0,00		0,00		
L00229540E93201730041			2025	DI MARIO FRANCESCO	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	05.00 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di impianti di illuminazione pubblica nel Palazzo Municipale e in edifici adiacenti	2	0,00	667.039,96	0,00	0,00	667.039,96	0,00		0,00		
L00229540E93201730052			2025	Toni Ferdinando	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Conservazione e valorizzazione della Cittadella Fortificata quale bene della Comunità Europea - Complesso "C" - "D"	3	0,00	8.202.000,00	0,00	0,00	8.202.000,00	0,00		0,00		
L00229540E9320230010			2025	La Mella Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento della parete rocciosa del Casello di Melazzo, 2° stadio funzionale	1	0,00	3.496.478,90	0,00	0,00	3.496.478,90	0,00		0,00		
L00229540E9320230004		H532290083006	2020	DI MARIO FRANCESCO	Si	Si	019	083	049		04 - Riqualificazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione impianti sportivi "Toni Magari" in località Poggio con adeguamento alla norma CEN e connessa all'edificazione per il miglioramento della qualità urbana e sociale del rione Poggio	2	0,00	940.000,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00		0,00		
L00229540E93201730091		H57H193082001	2025	La Mella Tommaso	No	No	019	083	049		04 - Riqualificazione	05.04 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'area del Comune	1	0,00	498.984,38	0,00	0,00	498.984,38	0,00		0,00		
L00229540E93201730084			2025	PRESTIPINO ANNA MARIA	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Costruzione marciapiedi da Piazza Stazione e Via Garibaldi	5	0,00	776.516,26	0,00	0,00	776.516,26	0,00		0,00		
L00229540E93201730066			2025	DI MARIO FRANCESCO	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione dei marciapiedi in via Torretta	3	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00229540E93201730031			2025	PRESTIPINO ANNA MARIA	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.12 - Ripristino e recupero di siti urbani e paesistici	Intervento di riqualificazione urbanistica ed urbanistica di via S. Paolo, con realizzazione di marciapiedi	2	0,00	2.006.932,37	0,00	0,00	2.006.932,37	0,00		0,00		
L00229540E93201730025			2025	Draga Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.04 - Sociali e scolastiche	Lavori per l'adeguamento urbano e la manutenzione straordinaria della scuola materna San Pietro alla via S. Paolo	2	0,00	386.710,47	0,00	0,00	386.710,47	0,00		0,00		
L00229540E93201730014			2025	Draga Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene ed al regolamento tecnico del campo di	1	0,00	433.911,32	0,00	0,00	433.911,32	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede il fine attività o provvisorio di attivazione	RUP	Lotto Individuale (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Inter			Localizzazione - codice NUTS	Finanzia	Settore e sottosezione interessata	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella 5.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento approvato e varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella 5.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in ammissione concorrente	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali inviti di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)		Sondaggio temporale ultimo per l'ultimo dell'investimento derivante da cambiamento di costo	Spese di capitale privato (11)	
																							Importo	Finanzia (Tabella 5.4)
L002254083021700613			2025	Drago Carmelo	SI	NO	013	003	040		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa del progetto per la realizzazione del campo di via Luigi Fulli nella frazione di San Pietro	1	0,00	499.390,00	0,00	0,00	499.390,00	0,00		0,00		
L002254083021700611			2025	Olea Nuala	SI	SI	013	003	040		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e tutela dell'ambiente	Sistema integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico idrico. Realizzazione dell'adeguamento della qualità dell'aria in zona ricompresa nel servizio rischio ambientale	1	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00		0,00		
L00225408302200005			2025	La Malfa Stefano	SI	SI	013	003	040		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Risorse idriche e acque reflue	Lavori di rifacimento della rete idrica comunale	2	0,00	4.845.596,88	0,00	0,00	4.845.596,88	0,00		0,00		
L002254083021700648			2026	La Malfa Tommaso	SI	SI	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	02.08 - Difesa del suolo	Sistema di collegamento delle acque meteoriche alla Piazza di Milano, per la messa in sicurezza del Territorio comunale	2	0,00	28.484.000,00	0,00	0,00	28.484.000,00	0,00		0,00		
L002254083021700034			2026	DI MAIO FRANCESCO	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione di una strada di collegamento tra la via Vittorio Veneto e Via Milano	3	0,00	451.903,77	0,00	0,00	451.903,77	0,00		0,00		
L002254083021700032			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	NO	019	003	040		03 - Recupero	02.12 - Recupero e recupero di aree urbane e portuali	Interventi di riqualificazione urbana dell'area limitata al capello per una migliore fruizione turistica del Territorio	2	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		
L002254083021700029			2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione di una strada di collegamento tra la via S. Rocco e Spazio di Piazza	2	0,00	158.919,15	0,00	0,00	158.919,15	0,00		0,00		
L002254083021700023			2026	Drago Carmelo	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Lavori di completamento della via Orzari	2	0,00	601.311,91	0,00	0,00	601.311,91	0,00		0,00		
L002254083021700007			2026	Drago Carmelo	SI	SI	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	10.06 - Altri servizi per la collettività	Parcheggio multiposto in Via San Giuseppe e Via dei Ciervi	3	0,00	5.200.000,00	0,00	0,00	5.200.000,00	0,00		0,00		
L002254083021700006			2026	Drago Carmelo	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e tutela dell'ambiente	Lavori per la realizzazione di un parcheggio multiposto in via Umberto I e in Via Roberto del Luna	2	0,00	6.277.854,69	0,00	0,00	6.277.854,69	0,00		0,00		
L002254083021700043			2026	La Malfa Antonio	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Vista Ateneo e parcheggio lungo la Via Garibaldi	2	0,00	1.250.437,16	0,00	0,00	1.250.437,16	0,00		0,00		
L002254083021700042			2026	La Malfa Antonio	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	05.09 - Altri infrastrutture sociali	Realizzazione di Verde Ateneo in Viale Giovanni	2	0,00	668.374,27	0,00	0,00	668.374,27	0,00		0,00		
L002254083021700063			2026	Torre Ferdinando	SI	NO	019	003	040		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e tutela dell'ambiente	Recupero, restauro ambientale, conservazione e manutenzione degli antichi orti storici (Pianura di Milano)	3	0,00	385.000,00	0,00	0,00	385.000,00	0,00		0,00		
L002254083021700072			2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione strada di collegamento tra la via Migliorica e Caserio	3	0,00	555.718,00	0,00	0,00	555.718,00	0,00		0,00		
L002254083021700039			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	NO	019	003	040		08 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Strade	Realizzazione congiunta con Via Tibaldi di allargamento della strada Via Tibaldi	2	0,00	1.367.486,87	0,00	0,00	1.367.486,87	0,00		0,00		
L002254083021700025			2026	Drago Carmelo	SI	NO	019	003	040		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro Chiesa S. Donato da restaurare ad auditorium	2	0,00	1.151.548,60	0,00	0,00	1.151.548,60	0,00		0,00		
L002254083021700022			2026	DI MAIO FRANCESCO	SI	NO	019	003	040		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	ottimizza l'edilizia di Milano - Recupero dell'edificio del Palazzo delle Sorelle	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L002254083021700041			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	NO	019	003	040		08 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Strade	Ampliamento della Via Contare - Via degli	3	0,00	2.254.540,35	0,00	0,00	2.254.540,35	0,00		0,00		
L002254083021700040			2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		08 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Strade	Ampliamento della Via Luigi Prevetto	3	0,00	1.065.918,34	0,00	0,00	1.065.918,34	0,00		0,00		
L002254083021700078			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	NO	019	003	040		08 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Strade	Allargamento Via San Coro	3	0,00	1.794.900,00	0,00	0,00	1.794.900,00	0,00		0,00		
L002254083021700074			2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		08 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Strade	Completamento Via Cantabile	3	0,00	677.302,16	0,00	0,00	677.302,16	0,00		0,00		
L002254083021700070			2026	Drago Carmelo	SI	SI	019	003	040		04 - Rivitalizzazione	05.11 - Beni culturali	Rivitalizzazione locali Ex Caserio San Francesco	3	0,00	2.212.000,00	0,00	0,00	2.212.000,00	0,00		0,00		
L002254083021700069			2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Collegamento Via Palermitano e S. Pio	3	0,00	480.239,14	0,00	0,00	480.239,14	0,00		0,00		
L002254083021700049			2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		08 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Strade	Allargamento Via Guido	2	0,00	1.245.133,96	0,00	0,00	1.245.133,96	0,00		0,00		
L002254083021700033		H01J0000000008	2026	MAMMONE TOMMASO	SI	NO	019	003	040		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Messa in sicurezza ed ammodernamento della strada comunale Via Migliorica dalla Via Nino Bati alla Via Alberti	2	0,00	1.707.831,37	0,00	0,00	1.707.831,37	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.za (2)	Codice CUP (3)	Anzianità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Letto funzionale (4)	Lavoro complesso (5)	Codice lotto			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento esigibile o previsto a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su affidamento successivo	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'adempimento dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutui	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L30226540E93201700037			2026	MAIMONE TOMMASO	SI	No	010	981	049		06 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza, ammodernamento ed ampliamento della strada comunale Via Carlo in San Marco	2	0,00	0,00	1.593.434,00	0,00	1.593.434,00	0,00		0,00			
L30226540E93201700036			2026	Torre Ferdinando	SI	SI	010	983	049		05 - Ristoranti	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione della chiesa delle Ance del Purgatorio e del Pado Capaccio	2	0,00	0,00	441.400,00	0,00	441.400,00	0,00		0,00			
L30226540E93201700035			2026	MAIMONE TOMMASO	No	No	010	983	049		04 - Ristrutturazione	02.11 - Pubblica, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ampliamento e equipaggiamento della Piazza San Marco	2	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
															35.244.805,00	109.212.891,04	86.390.486,52	200.000,00	339.646.253,56	0,00		10.000.000,00			

Nota:

- (1) Numero intervento = "1" = di programmazione + prima annualità del piano programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo 0-5 che indica prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
(4) Ripetibile o no e cognome del RUP  
(5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1 al codice  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) dell'allegato 1 al codice  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 12  
(8) In caso dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opere accorpate, riportare separatamente gli importi per la realizzazione dell'opera o per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo al netto dell'articolo 3, comma 6, in cui sono incluse le spese onerative già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Ricalcola il valore dell'eventuale eventuale incremento di cui al corrispondente articolo inserito nella scheda C  
(11) Ripartisce l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera ai sensi dell'art.5 commi 9 e 10. Tale campo, come la scheda nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Lombardo Domenico

Tabella D.1

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (3) realizzazione di lavori pubblici (opera e impiantistica)

Tabella D.2

Ch. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. lavoro di progetto
2. concezione, progettazione e gestione
3. sponsorizzazione
4. mobilità pedonale o di scoppo
5. locazione finanziaria
6. controllo di disponibilità
7. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

## 4.2 – Fonti di finanziamento

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	29.757.395,10	27.731.986,00	24.741.853,83	24.222.947,24	24.438.953,13	24.438.953,13	- 2,097
Contributi e trasferimenti correnti	12.491.392,24	9.580.351,57	23.576.159,34	12.181.598,16	12.168.533,80	12.168.533,80	- 48,330
Extratributarie	8.018.836,80	4.541.295,34	9.760.301,99	10.467.407,73	10.428.130,49	10.225.932,32	7,244
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>50.267.624,14</b>	<b>41.853.632,91</b>	<b>58.078.315,16</b>	<b>46.871.953,13</b>	<b>47.035.617,42</b>	<b>46.833.419,25</b>	<b>- 19,295</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.393.753,04	7.190.569,26	7.880.333,56	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>54.661.377,18</b>	<b>49.044.202,17</b>	<b>65.958.648,72</b>	<b>46.871.953,13</b>	<b>47.035.617,42</b>	<b>46.833.419,25</b>	<b>- 28,937</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.744.656,27	3.457.124,60	70.857.482,37	76.264.613,42	115.370.836,71	87.459.138,88	7,630
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	281.406,74	590.441,82	2.034.977,65	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>3.026.063,01</b>	<b>4.047.566,42</b>	<b>72.892.460,02</b>	<b>76.264.613,42</b>	<b>115.370.836,71</b>	<b>87.459.138,88</b>	<b>4,626</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>57.687.440,19</b>	<b>53.091.768,59</b>	<b>149.184.815,22</b>	<b>133.470.273,03</b>	<b>172.740.160,61</b>	<b>144.626.264,61</b>	<b>- 10,533</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	20.979.817,23	19.205.368,01	77.368.684,10	69.247.539,88	- 10,496
Contributi e trasferimenti correnti	11.363.995,39	8.971.884,75	28.665.567,20	19.619.117,70	- 31,558
Extratributarie	5.726.219,23	4.859.021,22	27.372.701,32	25.093.036,04	- 8,328
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>38.070.031,85</b>	<b>33.036.273,98</b>	<b>133.406.952,62</b>	<b>113.959.693,62</b>	<b>- 14,577</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>38.070.031,85</b>	<b>33.036.273,98</b>	<b>133.406.952,62</b>	<b>113.959.693,62</b>	<b>- 14,577</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.662.774,13	2.865.422,74	73.867.498,83	95.521.537,06	29,314
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	888.280,66	435.423,96	- 50,981
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.662.774,13</b>	<b>2.865.422,74</b>	<b>74.755.779,49</b>	<b>95.956.961,02</b>	<b>28,360</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>39.732.805,98</b>	<b>35.901.696,72</b>	<b>218.496.438,59</b>	<b>220.250.361,12</b>	<b>0,802</b>

## **4.3 - Analisi delle risorse**

### **4.3.1 Entrate tributarie**

Le entrate di natura tributaria, in special modo quelle relative alla tassazione sugli immobili, sono state, con legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), oggetto di una complessa riforma mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC (Imposta unica comunale) era costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A breve distanza dall'introduzione della nuova imposta, peraltro già modificata con la legge di stabilità 2015, si è introdotto a partire dall'anno 2016 l'azzeramento dell'imposizione sull'abitazione principale. Dal 2016 infatti, non si paga più la Tasi sull'abitazione principale.

Dopo 6 anni di applicazione della IUC come sopra descritta, con le modifiche apportate nel corso del tempo, dall'anno 2020 il Parlamento ha deciso di riformare nuovamente il prelievo sugli immobili a livello locale.

Con la Legge di Bilancio per l'anno 2020, Legge n. 160/2019, è stata ampiamente rivista la disciplina delle imposte locali in relazione al possesso immobiliare. La sopra citata legge ha, infatti, abolito la IUC, composta da IMU, TASI e TARI, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha riscritto interamente la disciplina IMU, il tutto ad invarianza di gettito potenziale per i comuni. In pratica è stata realmente abolita solo la TASI, per tale motivo si è parlato sovente di unificazione di IMU e TASI. L'impianto generale della nuova imposta ricalca sostanzialmente quelle che sono state le regole precedenti, sia per quanto riguarda l'ambito soggettivo, sia in riferimento agli immobili che vengono colpiti dalla tassazione.

Per l'anno 2024 occorre tenere conto delle nuove regole previste dall'articolo 1, comma 756, della legge 160/2019, disciplinate dal Dm 7 luglio 2023. Decreto che ha avuto piena attuazione con l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del Prospetto delle aliquote dell'Imu e la pubblicazione delle relative linee guida, avvenute lo scorso 22 settembre. La modifica sopra descritta non è l'unica apportata dalla Legge n. 160/2019. L'art. 1, comma 816, della citata Legge, infatti, stabilisce che a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Dall'anno 2021 il Comune ha, pertanto, istituito e regolamentato il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che ha sostituito il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Come prescritto dal successivo comma 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, il canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

## I TRIBUTI LOCALI

Come sopra già premesso, con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020) sono ridisciplinati i principali tributi comunali. Dall'anno 2020, pertanto, i tributi locali legati al possesso immobiliare sono due: la tassa sui rifiuti (TARI), tuttora disciplinata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva della IUC, e l'imposta municipale propria (IMU) disciplinata dalla legge 160/2019 sopra citata.

## NUOVA IMU

La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha abrogato la precedente disciplina relativa all'IMU ed alla TASI (imposta unica comunale) ad eccezione della TARI, ed ha disciplinato la **NUOVA IMU** (articolo 1, commi da 739 a 783).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/10/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMU, in sostituzione del regolamento IUC in vigore dal 1° gennaio 2020.

Per quanto riguarda le aliquote IMU, anche per l'anno 2024 vengono confermate e riportate di seguito:

	ALIQUOTE IMU	
	2023	2024
Abitazione principale cat. A/1, A/8, A/9	6,80 per mille	6,80 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1 per mille	1 per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad eccezione D/10	11,40 per mille	11,40 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	11,40 per mille	11,40 per mille
Terreni agricoli	10,60 per mille	10,60 per mille
Aree fabbricabili	11,40 per mille	11,40 per mille

## TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani *[art. 1, comma 641, primo periodo, della legge n. 147 del 2013]*.

Le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

Tali costi risultanti dal Piano Economico Finanziario, predisposto dall'Ente territorialmente competente, sono la base su cui calcolare le tariffe del tributo.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta approvate sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti. (Tariffe per l'anno 2023 approvate con deliberazione di C.C. n. 67 del 10/07/2023).

I Comuni avranno tempo sino al 30 aprile 2024 per approvare le tariffe TARI relative all'annualità 2024 e quindi per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato. Nel frattempo, ai fini della determinazione delle grandezze di bilancio previsionale l'importo in entrata a titolo di TARI dovrà essere desunto dal PEF pluriennale da ultimo emanato, considerando la colonna relativa al 2024. (PEF 2022/2025 approvato con deliberazione di C.C. 48 Del 31/05/2022)

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Il D. Lgs. n. 23/2011, consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle Unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali.

Dal 2015 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento da ultimo modificato con la deliberazione di Consiglio Comunale n.62 del 26/06/2023.

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. Aliquota unica 0,80

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	29.757.395,10	27.731.986,00	24.741.853,83	24.222.947,24	24.438.953,13	24.438.953,13	- 2,097

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	20.979.817,23	19.205.368,01	77.368.684,10	69.247.539,88	- 10,496

#### 4.3.2 Entrate da contributi e trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono rappresentati dalle somme erogate dallo Stato, dalla Regione, per mantenere i livelli essenziali dei servizi erogati alla popolazione.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	12.491.392,24	9.580.351,57	23.576.159,34	12.181.598,16	12.168.533,80	12.168.533,80	- 48,330

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4
	2021	2022	2023		

	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)		rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	11.363.995,39	8.971.884,75	28.665.567,20	19.619.117,70	- 31,558

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2022, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 60%. I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica hanno inciso sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, soprattutto sotto il profilo distributivo delle risorse, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. Con le ultime tre leggi di bilancio la dotazione del Fondo è stata incrementata con risorse statali, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione. L'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stato specificamente destinato allo svolgimento di alcune funzioni fondamentali in ambito sociale, in particolare, in materia di potenziamento dei servizi sociali, di potenziamento del servizio asili nido e trasporto scolastico di alunni con disabilità, da ripartirsi tenendo conto dei fabbisogni standard. Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono la determinazione di specifici obiettivi di servizio per i comuni e l'attivazione di un sistema di monitoraggio e di rendicontazione dell'utilizzo delle risorse che consenta di garantire il raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti. Relativamente ai criteri posti a base della perequazione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale, nel corso del 2020 e del 2021 è stato avviato un processo di revisione dei fabbisogni standard, con l'obiettivo di sganciarli dal riferimento ai livelli quantitativi storicamente forniti dai singoli enti e commisurarli ai livelli di servizio standard da garantire sul tutto il territorio nazionale, al fine di sopperire al limite costituito dalla mancanza della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

#### **4.3.3 Entrate da proventi extratributari**

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo all'ente ed al contribuente un quadro di riferimento duraturo e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è quanto elementare, in quanto attribuisce all'ente locale di richiedere al beneficiario di una prestazione il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che

si tratta di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. Il comune disciplina le varie fattispecie, con appositi regolamenti, attribuendo a ciascuna materia una diversa articolazione della tariffa unitaria.

L'entrata più rilevante è rappresentata dal servizio idrico integrato. Il quadro normativo è abbastanza chiaro in merito, il comune deve necessariamente porre in essere un piano economico finanziario, elencando tutti i costi diretti ed indiretto che incidono sul servizio e contestualmente, porre in essere la copertura integrale. La copertura è intesa in tutt'è e tre i servizi posti in essere, ovvero acquedotto, depurazione e fognatura.

Recentemente le delibere ARERA, hanno provveduto a disciplinare in materia unitaria ed organica questa materia.

Tra i proventi dei servizi pubblici, troviamo: i diritti di segreteria dei servizi demografici, i diritti sulle carte d'identità (anche derivanti dall'emissione di carte d'identità elettroniche) e sanzioni amministrative per violazione al Codice della strada e regolamenti comunali, i proventi dell'illuminazione votiva e quelli relativi agli impianti sportivi.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	8.018.836,80	4.541.295,34	9.760.301,99	10.467.407,73	10.428.130,49	10.225.932,32	7,244

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	5.726.219,23	4.859.021,22	27.372.701,32	25.093.036,04	- 8,328

#### 4.3.4 Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.744.656,27	3.457.124,60	70.857.482,37	76.264.613,42	115.370.836,71	87.459.138,88	7,630
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>2.744.656,27</b>	<b>3.457.124,60</b>	<b>70.857.482,37</b>	<b>76.264.613,42</b>	<b>115.370.836,71</b>	<b>87.459.138,88</b>	<b>7,630</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.662.774,13	2.865.422,74	73.867.498,83	95.521.537,06	29,314
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	888.280,66	435.423,96	- 50,981
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>1.662.774,13</b>	<b>2.865.422,74</b>	<b>74.755.779,49</b>	<b>95.956.961,02</b>	<b>28,360</b>

I proventi in conto capitale (Titolo IV e V) sono a destinazione vincolata poiché finanziano la realizzazione degli investimenti.

Le entrate derivanti da proventi oneri di urbanizzazione in base all'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016, sono destinati esclusivamente alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazioni, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano. Il rispetto del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra l'altro, la realizzazione e manutenzione delle

urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti.

Le opere finanziate con le sopra descritte entrate - verranno realizzate solo al concretizzarsi dei relativi accertamenti/incassi secondo quanto previsto in merito dal D.Lgs. n.267/2000 e dai principi contabili (D.Lgs. n.118/2011).

Il Consiglio comunale con delibera n.247 del 14/11/2023 ha approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2024-2026.

#### 4.3.5 - Futuri mutui

Non sono previsti ulteriori ricorsi all'indebitamento per il triennio 2024-2026.

#### 4.3.6 – Verifica limiti di indebitamento

Il limite di indebitamento degli enti locali, viene disciplinato dall'art. 204 del TUEL, questo limite è definito nella misura del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo rendiconto approvato. La legge di stabilità nel recente passato hanno innalzato in taluni casi questo limite o abbassato a seconda la congiuntura economica nazionale.

COMUNE DI MILAZZO (ME)

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	27.731.986,00	23.313.809,78	23.158.809,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.580.351,57	16.680.243,57	15.058.832,18
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	4.541.295,34	7.368.427,19	7.361.227,19
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>41.853.632,91</b>	<b>47.362.480,54</b>	<b>45.578.869,15</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	4.185.363,29	4.736.248,05	4.557.886,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	207.553,50	175.842,56	142.935,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>3.977.809,79</b>	<b>4.560.405,49</b>	<b>4.414.951,62</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	4.860.397,49	4.193.319,57	3.494.530,71
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>4.860.397,49</b>	<b>4.193.319,57</b>	<b>3.494.530,71</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

### 4.3.7 Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del TUEL, il quale stabilisce che l'ente può attivare un'anticipazione di cassa presso la tesoreria nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel rendiconto precedente. Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025. Al momento, anche nel 2023, non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>0,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>0,000</b>

#### **4.3.8 – Equilibri di bilancio- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

A partire dal 2016, il quadro della programmazione finanziaria degli enti territoriali è mutato profondamente. Da un lato, è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011, imperniato sul carattere triennale del bilancio e sul concetto di esigibilità delle entrate e delle spese. Dall'altro lato è stato superato il Patto di stabilità interno ed è stato introdotto un nuovo vincolo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio in termini di sola competenza. La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012. La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. La disciplina del saldo di finanza pubblica è stata recentemente oggetto di alcune pronunce della Corte costituzionale (sentenza n. 247/2017 e n.101/2018), che ne impongono una sostanziale rilettura. In particolare, la Corte ha affermato che le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali. Lo Stato, infatti, non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, "espropriare" gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità. Ciò vale innanzitutto per l'avanzo di amministrazione, ma soprattutto per il fondo pluriennale vincolato, che accoglie risorse già impegnate, dietro alle quali, quindi, c'è un debito. La seconda sentenza della Corte Costituzionale ha reso ineludibile un intervento "a monte" sia sulle leggi ordinarie, sia sulla legge rinforzata n. 243/2012. In sintesi, occorre prendere atto che le limitazioni all'utilizzo di entrate confluite in avanzo o nel Fondo pluriennale vincolato non sono legittime. Sulla scorta delle sentenze della Corte Costituzionale la circolare n.25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato ha in parte sbloccato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione già per l'anno 2018, considerandolo entrata utile ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica. Dall'anno 2019, l'articolo 1 (commi da 820 a 823) della legge n. 145 del 30.12.2018 ha disciplinato nuovamente i vincoli di finanza pubblica. In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare gli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo

anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Negli ultimi anni il Comune di Milazzo ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e del saldo di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

## Equilibri di bilancio

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.704.961,31			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		1.202.500,34	1.202.500,34	1.202.500,34
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		46.871.953,13 <i>0,00</i>	47.035.617,42 <i>0,00</i>	46.833.419,25 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		44.588.211,52 <i>0,00</i> <i>9.121.679,92</i>	44.444.790,33 <i>0,00</i> <i>9.186.489,68</i>	44.236.791,03 <i>0,00</i> <i>9.186.489,68</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.322.883,67 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.359.729,99 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.365.531,12 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-241.642,40</b>	<b>28.596,76</b>	<b>28.596,76</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		485.711,10 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	162.163,94 <i>0,00</i>	162.163,94 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		244.068,70	190.760,70	190.760,70
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					

<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
--------------------	--	-------------	-------------	-------------

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		76.264.613,42	115.370.836,71	87.459.138,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	162.163,94	162.163,94
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		244.068,70	190.760,70	190.760,70
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		76.508.682,12 0,00	115.399.433,47 0,00	87.487.735,64 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		485.711,10		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-485.711,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

### 4.3.9 – Quadro generale riassuntivo

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.704.961,31								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		485.711,10 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		1.202.500,34 0,00	1.202.500,34 0,00	1.202.500,34 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	69.247.539,88	24.222.947,24	24.438.953,13	24.438.953,13	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	61.048.686,11	44.588.211,52 0,00	44.444.790,33 0,00	44.236.791,03 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	19.619.117,70	12.181.598,16	12.168.533,80	12.168.533,80	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	97.285.485,85	76.508.682,12 0,00	115.399.433,47 0,00	87.487.735,64 0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	25.093.036,04	10.467.407,73	10.428.130,49	10.225.932,32	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	95.521.537,06	76.264.613,42	115.370.836,71	87.459.138,88	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti  <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.615.156,88	1.322.883,67 0,00	1.359.729,99 0,00	1.365.531,12 0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
<b>Totale entrate finali</b> .....	209.481.230,68	123.136.566,55	162.406.454,13	134.292.558,13	<b>Totale spese finali</b> .....	158.334.171,96	121.096.893,64	159.844.223,80	131.724.526,67
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	435.423,96	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	34.149.647,57	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	<b>Totale titoli</b>	204.432.682,89	162.999.445,59	201.783.622,07	173.669.726,07
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	32.003.387,75	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80	<b>Totale complessivo SPESE</b>	204.432.682,89	164.201.945,93	202.986.122,41	174.872.226,41
<b>Totale titoli</b>	252.253.748,87	163.716.234,83	202.986.122,41	174.872.226,41					
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	265.958.710,18	164.201.945,93	202.986.122,41	174.872.226,41					
Fondo di cassa finale presunto	61.526.027,29								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## 5. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Individuare gli obiettivi strategici, in linea con il programma dell'Amministrazione, è compito primario della presente sezione del Documento unico di Programmazione. Principalmente va inquadrato quale debba essere considerato il quadro delle priorità di cui la città necessita dopo due consecutive dichiarazioni di Dissesto finanziario ed il pervenire ad un quadro economico non certo tranquillizzante per dare alla città uno sviluppo certo ed immediato se non dopo avere individuato quelle che sono le esigenze economiche per evitare di demandare sempre alle future generazioni i deficit politici ed amministrativi di chi si pone alla guida della città.

L'Amministrazione tende prioritariamente al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Le azioni mirate portate a compimento nel corso dei due anni di attività dimostrano esattamente che questo è il percorso tracciato. L'incidenza dell'azione amministrativa nelle somme di bilancio è limitata solo ed esclusivamente alle spese obbligatorie per legge e nei limiti degli stanziamenti previsti in maniera attenta ed oculata. Il miglioramento del manto stradale di alcune zone della città fortemente compromesso nel corso degli anni nei quali la manutenzione ordinaria e straordinaria è rimasta assente dagli interventi. Interventi di recupero dei marciapiedi. La realizzazione di nuovi pozzi per riuscire a fronteggiare eventuali problematiche di carenze idriche. Tutti interventi a valere sui fondi di bilancio disponibili per questo tipo di interventi. Dopo due anni nei quali l'Amministrazione ha realizzato due parchi inclusivi, a valere su fondi nazionali, per questo 2023 altre due zone della città sono interessate dalla realizzazione di parchi giochi inclusivi. Si tratta della zona di San Pietro e di Santa Marina. Nel primo caso utilizzando una elargizione di un'azienda privata e nel secondo caso sempre a valere su fondi nazionali destinati proprio ai parchi inclusivi. Sempre su fondi nazionali vincolati allo specifico scopo, l'amministrazione proseguirà nelle azioni di relamping che verranno questa volta incentrate sulla zona del Capo di Milazzo. Su fondi comunali destinati all'arredo urbano si interverrà per completare l'operazione di restyling dell'intera zona del Capo di Milazzo che rappresenta una delle mete preferite dai cittadini residenti e dai vacanzieri sin dalla primavera e, chiaramente, nel periodo estivo.

Da questa programmazione si evince il ruolo che l'Amministrazione dedica alle periferie ed al recupero ed alla riqualificazione delle zone abbandonate della città. Il progetto della rigenerazione e del recupero prosegue nel corso di questo anno con l'avvio concreto di opere per oltre 35 milioni di euro. Dal recupero del Costone roccioso della manica, all'avvio dei lavori per la seconda linea del depuratore comunale, all'avvio della progettualità e del partenariato per l'intervento sui Molini Lo presti, destinati a diventare "La Porta del Mare". Ma il 2023 rappresenta l'avvio dei lavori per il recupero funzionale del vecchio mercato coperto con un investimento a valere sul PNRR di oltre due milioni di euro. La riqualificazione di zone importanti del territorio prosegue con l'intervento previsto a San Paolino dove si ridisegnerà l'intero quartiere con interventi a valere sul rione delle case popolari e poi all'esterno con la creazione di un'area parcheggio, una viabilità con margini di sicurezza raddoppiati rispetto all'esistente e con interventi sul manto stradale della zona. Altro intervento al Borgo Antico, a ridosso della cinta esterna del Castello che consentirà, per la prima volta, di poter raggiungere la Cittadella fortificata con Bus che consentiranno di accrescere il numero dei visitatori in costante aumento. L'avvio dei lavori di realizzazione del Parcheggio di Via Giovan

Battista Impallomeni completa le opere per un complessivo importo di 5 milioni di euro a valere tutti sul PNRR. Il lavoro estenuante dell'amministrazione, nel rendere funzionali i vari settori del Comune con l'assunzione di dirigenti, funzionari e figure di supporto a valere sui fondi del PNRR, ha dotato il Comune di Milazzo di una serie di progettualità che consentono alla nostra città di poter programmare e progettare un futuro non più dipendente da una singola realtà economica, ma diventando centro di rilievo e punto di riferimento per l'intera vallata del mela e per chi intende investire su un futuro ecosostenibile. Lo dimostra la grande attenzione rivolta al turismo sostenibile, alla nascita della tredicesima area ECOMUSEO di Sicilia, ai percorsi sentieristici di città ed ai progetti rivolti alla valorizzazione delle zone di Borgo, Vaccarella, Tono. Vaccarella, altro rione della periferia cittadina, che rappresenta il borgo marinaro, sarà totalmente cambiato non soltanto dall'ecomuseo, ma anche dal recupero dell'ex asilo calcagno i cui lavori iniziano e si concretizzano nell'arco del 2023. Il recupero funzionale di Piazza Marconi e l'avvio della progettazione per la nuova Piazza San Papino rappresentano ulteriori momenti di visione di una città che rinasce in ogni angolo del territorio e che si ripropone come nuovo centro attrattivo dal punto di vista turistico ed economico. Con i lavori a Bastione per la cittadella dello sport, la progettualità in itinere per il recupero della zona di Fiumarella e, ancora, con il progetto del Parco Urbano cittadino, Milazzo si avvia a quella idea di città che l'amministrazione ha sempre immaginato.

Vale a dire una città che con consumo di suolo zero, diventa una città nuova, diversa, vivibile così come l'amministrazione aveva programmato in avvio di campagna elettorale. Completa l'enorme lavoro dedicato al recupero del territorio, la proposizione dello schema di piano regolatore generale che approda in aula dopo 22 anni di attesa. Una città nuova, migliore, vivibile con maggiore verde considerato che, a dispetto delle inutili polemiche sorte in città, l'amministrazione si appresta a completare i lavori di riforestazione al castello di Milazzo ed alla piantumazione di nuovi alberi compatibili con il territorio che supera di gran lunga le 2000 unità verdi. Abbiamo dovuto ripensare l'intera città, sotto ogni aspetto. Dal punto di vista ambientale, dopo l'enorme sforzo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, ancora a valere su fondi nazionali, l'Amministrazione si appresta a portare la raccolta ad un livello successivo e si avvia concretamente a dare vita a quella tariffazione puntuale che da sola rappresenta l'optimum per i cittadini. A questo servirà anche l'ormai prossimo al completamento CCR di contrada masseria.

L'incidenza dell'enorme lavoro, di cui qui viene riportato solo una parte, sul bilancio comunale, si limita all'impegno delle somme derivanti dalle concessioni ed oneri di urbanizzazione, dagli introiti della raccolta differenziata e per il resto dai finanziamenti ottenuti a livello nazionale ed europeo. Obiettivo ulteriore dell'Amministrazione è quello di rendere più sicuro il territorio attraverso controlli con personale di polizia locale. Anche la partecipazione a progettualità per ampliare la presenza di telecamere, torna certamente utile nel contesto appena descritto. Sul fronte delle opere fondamentali, va considerata la necessità di un impianto di pubblica illuminazione cittadina degno di tale nome e che deve dotare Milazzo di una rete completa in tutte le sue vie e strade con una illuminazione che sia individuata in quella di ultima generazione. Chiaramente con un'ottica volta al risparmio energetico ed economico. Tale necessità, al pari di altri settori importanti passa attraverso l'istituto del Progetto di Finanza che va utilizzato in maniera intelligente per rendere la città proiettata in una dimensione attuale e conforme ai canoni del vivere in maniera civile e dignitosa. Il settore del turismo diventato volano dell'economia cittadina va completato con un sano ed attento uso della Cittadella Fortificata, da destinare al richiamo di eventi fondamentali per la città con la realizzazione di un teatro che possa ospitare grandi appuntamenti e la valorizzazione delle risorse locali. Una rivisitazione del progetto esistente con l'attualizzazione delle necessità e la conurbazione con gli interventi già finanziati e che si stanno realizzando, diventa fondamentale per un finanziamento successivo. La riscoperta di antiche tradizioni e la riproposizione in chiave attuale, debbono diventare

momenti di macro aggregazione per la città che può e deve dare linfa agli imprenditori impegnati nel settore turistico, sia della ristorazione ( food and beverage) sia dell'ospitalità ( alberghi e B&B). Un miglior assetto viario per consentire un uso sostenibile delle aree vicine al Porto di Milazzo ed al numerosissimo flusso turistico da e per le Eolie ed una viabilità migliorata attraverso la rivisitazione del PUT e la sua integrale applicazione, tenendo conto dei Parcheggi di prossima realizzazione che proiettano Milazzo verso una concezione di smart mobility e con un centro cittadino pronto a diventare isola pedonale.

In una dimensione di città sana, rientrano sicuramente il controllo di tutte le occupazioni di suolo pubblico, di installazioni pubblicitarie e del pagamento dei tributi e tasse delle attività commerciali di ogni genere merceologico. Obiettivo è quello di imprimere una giusta azione di concorrenza corretta e non oppiata da evasione tributaria o occupazioni indebite che certamente facilitano il lavoro di chi opera in dispregio delle regole a scapito di chi invece le segue e va quindi salvaguardato. L'azione dell'Amministrazione passerà attraverso il recupero di alcuni manufatti importanti per la città e attraverso l'impiego di risorse per migliorare il patrimonio immobiliare . Il tutto sarà supportato da un sistema integrato di software che consentirà al Comune di Milazzo di dare immediate risposte ai cittadini. A loro verrà dedicato uno spazio importante e diretto attraverso lo sportello del cittadino che consentirà di conoscere in tempo reale le situazione personali e richiedere in tempo reale ogni e qualsiasi chiarimento necessario. Il 2023 diventerà l'anno di start up per la Milazzo proiettata in un futuro in cui la città diventerà punto di riferimento dell'intero territorio tirrenico e, dal punto di vista dell'economia alternativa, volano per tutti.

## **5.1 INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI**

L'individuazione delle risorse finanziarie utili alla realizzazione di ciascun programma all'interno di ciascuna missione sarà effettuata direttamente nel bilancio di previsione.

A seguire sono riportati gli indirizzi strategici con una breve descrizione e i relativi obiettivi strategici

### **MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

#### **Obiettivi strategici**

Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie;

Erogazione in modalità telematica di tutti i servizi dell'ente;

Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;

Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;

Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi;

Garantire un utilizzo ottimale delle risorse di bilancio, presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari;

Migliorare la capacità di riscossione delle entrate;

Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata;

Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientemente energetico e gestionale;

Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	47.000,00	45.000,00	47.000,00	47.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	969.951,52	4.424.197,84	854.356,75	854.355,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.440.000,00	8.384.833,59	10.877.836,06	877.836,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>43.456.951,52</b>	<b>12.854.031,43</b>	<b>11.779.192,81</b>	<b>1.779.191,81</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.808.908,25	56.862.231,23	9.580.136,14	9.551.787,14
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>53.265.859,77</b>	<b>69.716.262,66</b>	<b>21.359.328,95</b>	<b>11.330.978,95</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	10.370.723,89	16.124.921,58	10.026.357,01	9.998.007,01
Spese in conto capitale	42.895.135,88	53.591.341,08	11.332.971,94	1.332.971,94
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>53.265.859,77</b>	<b>69.716.262,66</b>	<b>21.359.328,95</b>	<b>11.330.978,95</b>

## MISSIONE 2 – GIUSTIZIA

### OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	25.134,12	34.452,93	25.134,12	25.134,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>25.134,12</b>	<b>34.452,93</b>	<b>25.134,12</b>	<b>25.134,12</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 2 Giustizia

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	25.134,12	34.452,93	25.134,12	25.134,12
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>25.134,12</b>	<b>34.452,93</b>	<b>25.134,12</b>	<b>25.134,12</b>

### MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale.  
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

#### Obiettivi strategici:

Presidiare la città

Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti incontrollato

Assicurare azioni preventive e repressive al contrasto del fenomeno degli atti vandalici

Rafforzare la risposta operativa della polizia municipale rispetto alle esigenze di sicurezza urbana e di tutela dell'ambiente.

Implementazione di sistemi di videosorveglianza

Prevenire i fenomeni di micro-criminalità giovanile

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.000,00	186.661,56	100.000,00	100.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.000,00	150.000,00	687.039,96	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>250.000,00</b>	<b>336.661,56</b>	<b>787.039,96</b>	<b>100.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.084.687,70	1.273.668,04	1.075.381,43	1.075.392,44
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.334.687,70</b>	<b>1.610.329,60</b>	<b>1.862.421,39</b>	<b>1.175.392,44</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.160.275,20	1.435.917,10	1.150.968,93	1.150.979,94
Spese in conto capitale	174.412,50	174.412,50	711.452,46	24.412,50
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.334.687,70</b>	<b>1.610.329,60</b>	<b>1.862.421,39</b>	<b>1.175.392,44</b>

## MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

### Obiettivi strategici:

Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della comunità, promuovendo azioni nei confronti delle fasce più deboli

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	144.837,20	144.837,20	144.837,20	144.837,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			837.840,15	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>144.837,20</b>	<b>144.837,20</b>	<b>982.677,35</b>	<b>144.837,20</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.068.612,12	2.744.562,86	1.024.291,69	1.022.291,69
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.213.449,32</b>	<b>2.889.400,06</b>	<b>2.006.969,04</b>	<b>1.167.128,89</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.213.449,32	1.752.699,60	1.169.128,89	1.167.128,89
Spese in conto capitale		1.136.700,46	837.840,15	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.213.449,32</b>	<b>2.889.400,06</b>	<b>2.006.969,04</b>	<b>1.167.128,89</b>

## MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali.

### Obiettivi strategici:

Arricchire l'offerta culturale e artistica del Castello di Milazzo e di tutti i siti di interesse culturale ricadenti sul territorio milazzese attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.

Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso lo sfruttamento e la valorizzazione dei beni culturali del territorio.

Predisposizione di un palinsesto di eventi anche tramite il sostegno di associazioni culturali storicamente operanti sul territorio con attività di particolare rilevanza per la città.

### Entrate previste per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	477.880,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	900.000,00	900.000,00	11.504.000,00	5.104.948,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.527.880,00</b>	<b>12.004.000,00</b>	<b>5.604.948,69</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	211.902,48	1.816.787,26	204.942,57	204.942,57
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.611.902,48</b>	<b>3.344.667,26</b>	<b>12.208.942,57</b>	<b>5.809.891,26</b>

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	711.902,48	1.293.456,32	704.942,57	704.942,57
Spese in conto capitale	900.000,00	2.051.210,94	11.504.000,00	5.104.948,69
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.611.902,48</b>	<b>3.344.667,26</b>	<b>12.208.942,57</b>	<b>5.809.891,26</b>

## MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative

### Obiettivi strategici:

Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.391.173,59		3.662.044,15	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>1.391.173,59</b>		<b>3.662.044,15</b>	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	161.590,71	1.819.639,34	157.590,71	157.590,71
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.552.764,30</b>	<b>1.819.639,34</b>	<b>3.819.634,86</b>	<b>157.590,71</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	161.590,71	269.683,02	157.590,71	157.590,71
Spese in conto capitale	1.391.173,59	1.549.956,32	3.662.044,15	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.552.764,30</b>	<b>1.819.639,34</b>	<b>3.819.634,86</b>	<b>157.590,71</b>

## MISSIONE 7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

### Obiettivi strategici:

Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore.

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.500,00	17.343,10	2.500,00	2.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>17.343,10</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.500,00	17.343,10	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>17.343,10</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

## MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio

### Obiettivi strategici:

Revisione generale del Piano Regolatore Generale

Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale.

Rigenerazione e riqualificazione delle aree urbanizzate in chiave funzionale e di verde.

### Entrate previste per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	27.106,00	258.877,29		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	102.457,00		170.761,00	170.761,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	700.000,00	623.182,19	18.308.534,60	18.398.033,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>829.563,00</b>	<b>882.059,48</b>	<b>18.479.295,60</b>	<b>18.568.794,55</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	266.750,04	1.988.707,17	210.326,57	210.326,57
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.096.313,04</b>	<b>2.870.766,65</b>	<b>18.689.622,17</b>	<b>18.779.121,12</b>

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	366.313,04	445.547,02	361.087,57	361.087,57
Spese in conto capitale	730.000,00	2.425.219,63	18.328.534,60	18.418.033,55
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.096.313,04</b>	<b>2.870.766,65</b>	<b>18.689.622,17</b>	<b>18.779.121,12</b>

## MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerente l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

### Obiettivi strategici:

Contrasto del fenomeno dei rifiuti abbandonati

Incremento della percentuale di rifiuti differenziati

Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi

### Entrate previste per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	7.741.691,00	12.079.786,00	7.854.803,00	7.854.803,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.308,00	106.163,79		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.741.230,61	2.844.818,50	2.747.703,38	2.747.704,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.475.210,19	18.267.658,59	64.759.776,58	43.728.879,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>40.011.439,80</b>	<b>33.298.426,88</b>	<b>75.362.282,96</b>	<b>54.331.386,74</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	444.534,35	17.919.488,25	456.597,76	456.597,76
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>40.455.974,15</b>	<b>51.217.915,13</b>	<b>75.818.880,72</b>	<b>54.787.984,50</b>

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	10.907.455,96	17.435.388,98	11.191.268,08	11.191.269,08
Spese in conto capitale	29.548.518,19	33.782.526,15	64.627.612,64	43.596.715,42
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>40.455.974,15</b>	<b>51.217.915,13</b>	<b>75.818.880,72</b>	<b>54.787.984,50</b>

## MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerente la pianificazione del territorio. in materia di trasporto e diritti alla mobilità.

### Obiettivi strategici:

Potenziare il trasporto pubblico

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.220,24	555.892,58	339.220,24	339.220,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	719.441,96	569.537,96	3.744.983,15	18.860.653,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>1.058.662,20</b>	<b>1.125.430,54</b>	<b>4.084.203,39</b>	<b>19.199.873,78</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.114.773,43	4.029.816,46	1.082.273,43	1.082.273,43
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.173.435,63</b>	<b>5.155.247,00</b>	<b>5.166.476,82</b>	<b>20.282.147,21</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	1.453.993,67	3.238.296,55	1.421.493,67	1.421.493,67
Spese in conto capitale	719.441,96	1.916.950,45	3.744.983,15	18.860.653,54
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.173.435,63</b>	<b>5.155.247,00</b>	<b>5.166.476,82</b>	<b>20.282.147,21</b>

## MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

### Obiettivi strategici:

Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile attraverso necessarie misure volte a garantire la sicurezza del territorio

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.500,00	15.333,97	4.500,00	4.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>4.500,00</b>	<b>15.333,97</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	4.500,00	15.333,97	4.500,00	4.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>4.500,00</b>	<b>15.333,97</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>

## MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

### Obiettivi strategici:

Rimozione delle barriere architettoniche a garanzia dell'autonomia e indipendenza delle persone con vulnerabilità.

Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e la manutenzione del cimitero.

Contrasto continuo all'isolamento sociale delle persone anziane, favorendo la partecipazione nel tessuto sociale cittadino.

Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità (soggetti con disabilità e/o con disagio economico sociale);

Potenziamento dei servizi di asilo nido che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali.

### Entrate previste per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	375.784,67	375.784,67	375.784,67	375.784,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.263.871,04	9.788.324,00	6.263.871,04	6.263.871,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	599.994,38	100.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>6.789.655,71</b>	10.314.108,67	<b>7.289.650,09</b>	<b>6.789.655,71</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.694.797,88	8.836.172,60	1.686.950,08	1.686.950,08
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>8.484.453,59</b>	19.150.281,27	<b>8.976.600,17</b>	<b>8.476.605,79</b>

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	8.334.453,59	18.493.112,95	8.326.605,79	8.326.605,79
Spese in conto capitale	150.000,00	657.168,32	649.994,38	150.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>8.484.453,59</b>	19.150.281,27	<b>8.976.600,17</b>	<b>8.476.605,79</b>

## MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

### Obiettivi strategici:

Promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive.

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	55.839,39	58.035,39	55.210,39	55.210,39
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>55.839,39</b>	<b>58.035,39</b>	<b>55.210,39</b>	<b>55.210,39</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	55.839,39	58.035,39	55.210,39	55.210,39
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>55.839,39</b>	<b>58.035,39</b>	<b>55.210,39</b>	<b>55.210,39</b>

## MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerente lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, e della pesca

### Obiettivi strategici:

Promuovere iniziative a sostegno delle attività della missione

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

## MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamento a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Obiettivi strategici:

Ridurre, potenziando l'attività di riscossione, il Fondo crediti di dubbia esigibilità

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.502.258,24		9.567.526,93	9.427.966,44
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>9.502.258,24</b>		<b>9.567.526,93</b>	<b>9.427.966,44</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	9.502.258,24		9.567.526,93	9.427.966,44
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.502.258,24</b>		<b>9.567.526,93</b>	<b>9.427.966,44</b>

## MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.  
Comprende le anticipazioni straordinarie.

### Obiettivi strategici:

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	166.193,26	166.193,26	166.193,26	166.193,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>	<b>166.193,26</b>	<b>166.193,26</b>	<b>166.193,26</b>	<b>166.193,26</b>
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.471.012,32	1.877.909,51	1.471.012,40	1.438.712,71
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.637.205,58</b>	<b>2.044.102,77</b>	<b>1.637.205,66</b>	<b>1.604.905,97</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	314.321,91	428.945,89	277.475,67	239.374,85
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.322.883,67	1.615.156,88	1.359.729,99	1.365.531,12
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.637.205,58</b>	<b>2.044.102,77</b>	<b>1.637.205,66</b>	<b>1.604.905,97</b>

## MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

### Obiettivi strategici:

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

### Entrate previste per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>

## MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

### Obiettivi strategici:

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

#### Entrate previste per la realizzazione della missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.245.961,80	34.149.647,57	30.245.961,80	30.245.961,80
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>34.149.647,57</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>30.245.961,80</b>

#### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	30.245.961,80	34.149.647,57	30.245.961,80	30.245.961,80
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>34.149.647,57</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>30.245.961,80</b>

## 6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	10.370.723,89	42.895.135,88	0,00	0,00	53.265.859,77
	2025	10.026.357,01	11.332.971,94	0,00	0,00	21.359.328,95
	2026	9.998.007,01	1.332.971,94	0,00	0,00	11.330.978,95
2	2024	25.134,12	0,00	0,00	0,00	25.134,12
	2025	25.134,12	0,00	0,00	0,00	25.134,12
	2026	25.134,12	0,00	0,00	0,00	25.134,12
3	2024	1.160.275,20	174.412,50	0,00	0,00	1.334.687,70
	2025	1.150.968,93	711.452,46	0,00	0,00	1.862.421,39
	2026	1.150.979,94	24.412,50	0,00	0,00	1.175.392,44
4	2024	1.213.449,32	0,00	0,00	0,00	1.213.449,32
	2025	1.169.128,89	837.840,15	0,00	0,00	2.006.969,04
	2026	1.167.128,89	0,00	0,00	0,00	1.167.128,89
5	2024	711.902,48	900.000,00	0,00	0,00	1.611.902,48
	2025	704.942,57	11.504.000,00	0,00	0,00	12.208.942,57
	2026	704.942,57	5.104.948,69	0,00	0,00	5.809.891,26
6	2024	161.590,71	1.391.173,59	0,00	0,00	1.552.764,30
	2025	157.590,71	3.662.044,15	0,00	0,00	3.819.634,86
	2026	157.590,71	0,00	0,00	0,00	157.590,71
7	2024	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2025	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2026	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
8	2024	366.313,04	730.000,00	0,00	0,00	1.096.313,04
	2025	361.087,57	18.328.534,60	0,00	0,00	18.689.622,17
	2026	361.087,57	18.418.033,55	0,00	0,00	18.779.121,12
9	2024	10.907.455,96	29.548.518,19	0,00	0,00	40.455.974,15
	2025	11.191.268,08	64.627.612,64	0,00	0,00	75.818.880,72
	2026	11.191.269,08	43.596.715,42	0,00	0,00	54.787.984,50
10	2024	1.453.993,67	719.441,96	0,00	0,00	2.173.435,63
	2025	1.421.493,67	3.744.983,15	0,00	0,00	5.166.476,82
	2026	1.421.493,67	18.860.653,54	0,00	0,00	20.282.147,21
11	2024	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
	2025	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
	2026	4.500,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
12	2024	8.334.453,59	150.000,00	0,00	0,00	8.484.453,59
	2025	8.326.605,79	649.994,38	0,00	0,00	8.976.600,17
	2026	8.326.605,79	150.000,00	0,00	0,00	8.476.605,79
13	2024	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2025	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
	2026	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00
14	2024	55.839,39	0,00	0,00	0,00	55.839,39
	2025	55.210,39	0,00	0,00	0,00	55.210,39
	2026	55.210,39	0,00	0,00	0,00	55.210,39

15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2025	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
	2026	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	9.502.258,24	0,00	0,00	0,00	9.502.258,24
	2025	9.567.526,93	0,00	0,00	0,00	9.567.526,93
	2026	9.427.966,44	0,00	0,00	0,00	9.427.966,44
50	2024	314.321,91	0,00	0,00	1.322.883,67	1.637.205,58
	2025	277.475,67	0,00	0,00	1.359.729,99	1.637.205,66
	2026	239.374,85	0,00	0,00	1.365.531,12	1.604.905,97
60	2024	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
	2025	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
	2026	0,00	0,00	0,00	10.333.706,48	10.333.706,48
99	2024	0,00	0,00	0,00	30.245.961,80	30.245.961,80
	2025	0,00	0,00	0,00	30.245.961,80	30.245.961,80
	2026	0,00	0,00	0,00	30.245.961,80	30.245.961,80
TOTALI	2024	44.588.211,52	76.508.682,12	0,00	41.902.551,95	162.999.445,59
	2025	44.444.790,33	115.399.433,47	0,00	41.939.398,27	201.783.622,07
	2026	44.236.791,03	87.487.735,64	0,00	41.945.199,40	173.669.726,07

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	16.124.921,58	53.591.341,08	0,00	0,00	69.716.262,66
2	34.452,93	0,00	0,00	0,00	34.452,93
3	1.435.917,10	174.412,50	0,00	0,00	1.610.329,60
4	1.752.699,60	1.136.700,46	0,00	0,00	2.889.400,06
5	1.293.456,32	2.051.210,94	0,00	0,00	3.344.667,26
6	269.683,02	1.549.956,32	0,00	0,00	1.819.639,34
7	17.343,10	0,00	0,00	0,00	17.343,10
8	445.547,02	2.425.219,63	0,00	0,00	2.870.766,65
9	17.435.388,98	33.782.526,15	0,00	0,00	51.217.915,13
10	3.238.296,55	1.916.950,45	0,00	0,00	5.155.247,00
11	15.333,97	0,00	0,00	0,00	15.333,97
12	18.493.112,95	657.168,32	0,00	0,00	19.150.281,27
13	3.051,71	0,00	0,00	0,00	3.051,71
14	58.035,39	0,00	0,00	0,00	58.035,39
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2.500,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>50</b>	<b>428.945,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.615.156,88</b>	<b>2.044.102,77</b>
<b>60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>
<b>99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.149.647,57</b>	<b>34.149.647,57</b>
<b>TOTALI</b>	<b>61.048.686,11</b>	<b>97.285.485,85</b>	<b>0,00</b>	<b>46.098.510,93</b>	<b>204.432.682,89</b>

# SEZIONE OPERATIVA

## 7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

**SEZIONE  
OPERATIVA  
Parte nr. 1**

## DISTRIBUZIONE DEI PIANI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI BILANCIO IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO

Come prevede il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, gli obiettivi strategici sopra illustrati devono essere declinati nelle Missioni di bilancio, assunte quali Piani Operativi, che a loro volta si articolano in Programmi Operativi.

### TABELLA COLLEGAMENTO TRA MISSIONI (PIANI OPERATIVI) E PROGRAMMI (OPERATIVI)

<b>MISSIONE</b>		<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
<b>0101</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Organi istituzionali</b>
<b>0102</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Segreteria generale</b>
<b>0103</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</b>
<b>0104</b>	<b>Programma</b>	<b>04</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>
<b>0105</b>	<b>Programma</b>	<b>05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>
<b>0106</b>	<b>Programma</b>	<b>06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>
<b>0107</b>	<b>Programma</b>	<b>07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>
<b>0108</b>	<b>Programma</b>	<b>08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>
<b>0109</b>	<b>Programma</b>	<b>09</b>	<b>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>
<b>0110</b>	<b>Programma</b>	<b>10</b>	<b>Risorse umane</b>
<b>0111</b>	<b>Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>
<b>0112</b>	<b>Programma</b>	<b>12</b>	<b>Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i></b>
<b>MISSIONE</b>		<b>02</b>	<b><i>Giustizia</i></b>
<b>0201</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Uffici giudiziari</b>
<b>0202</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Casa circondariale e altri servizi</b>
<b>0203</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i></b>
<b>MISSIONE</b>		<b>03</b>	<b><i>Ordine pubblico e sicurezza</i></b>
<b>0301</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>
<b>0302</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>
<b>0303</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i></b>
<b>MISSIONE</b>		<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
<b>0401</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>
<b>0402</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>
<b>0403</b>	<b>Programma</b>	<b>03</b>	<b>Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i></b>

0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b> <sup>1</sup>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i> <sup>1</sup>
<b>MISSIONE</b>		<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>07</b>	<b><i>Turismo</i></b>
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>08</b>	<b><i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i> <sup>1</sup>

<b>MISSIONE</b>		<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria

1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>14</b>	<b><i>Sviluppo economico e competitività</i></b>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>18</b>	<b><i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i></b>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>19</b>	<b><i>Relazioni internazionali</i></b>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<b>MISSIONE</b>		<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi

<b>MISSIONE</b>		<b>50</b>	<b><i>Debito pubblico</i></b>
<b>5001</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>
<b>5002</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>
<b>MISSIONE</b>		<b>60</b>	<b><i>Anticipazioni finanziarie</i></b>
<b>6001</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Restituzione anticipazioni di tesoreria <sup>1</sup></b>
<b>MISSIONE</b>		<b>99</b>	<b><i>Servizi per conto terzi</i></b>
<b>9901</b>	<b>Programma</b>	<b>01</b>	<b>Servizi per conto terzi - Partite di giro <sup>1</sup></b>
<b>9902</b>	<b>Programma</b>	<b>02</b>	<b>Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale <sup>1</sup></b>

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	457.725,00	593.540,88	428.725,00	428.725,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>457.725,00</b>	<b>593.540,88</b>	<b>428.725,00</b>	<b>428.725,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	135.815,88	Previsione di competenza	511.300,07	457.725,00	428.725,00	428.725,00
			di cui già impegnate		34.933,02	9.833,34	1.700,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	640.604,41	593.540,88		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>135.815,88</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>511.300,07</b>	<b>457.725,00</b>	<b>428.725,00</b>	<b>428.725,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>34.933,02</b>	<b>9.833,34</b>	<b>1.700,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	640.604,41	593.540,88		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	1.408.410,76	2.586.252,89	1.329.753,72	1.329.753,72
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.408.410,76</b>	<b>2.586.252,89</b>	<b>1.329.753,72</b>	<b>1.329.753,72</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.177.842,13	Previsione di competenza	2.270.055,38	1.408.410,76	1.329.753,72	1.329.753,72
			di cui già impegnate		82.612,10	7.755,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.665.165,88	2.586.252,89		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.177.842,13</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.270.055,38</b>	<b>1.408.410,76</b>	<b>1.329.753,72</b>	<b>1.329.753,72</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>82.612,10</b>	<b>7.755,00</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	2.665.165,88	2.586.252,89		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134.122,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>134.122,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.431.740,18</b>	<b>2.793.737,26</b>	<b>1.453.817,68</b>	<b>1.425.467,68</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.565.862,18</b>	<b>2.818.737,26</b>	<b>1.478.817,68</b>	<b>1.450.467,68</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.252.875,08	2.201.192,33	1.565.862,18	1.478.817,68	1.450.467,68
				5.720,00		
			2.737.393,06	2.818.737,26		
4	Rimborso Prestiti		54.054,14			
			54.054,14			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.252.875,08</b>	<b>2.255.246,47</b>	<b>1.565.862,18</b>	<b>1.478.817,68</b>	<b>1.450.467,68</b>
				5.720,00		
			2.791.447,20	2.818.737,26		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	367.851,24	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>350.000,00</b>	<b>367.851,24</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	89.947,54	111.073,11	83.916,89	83.916,89
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>439.947,54</b>	<b>478.924,35</b>	<b>433.916,89</b>	<b>433.916,89</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	38.976,81	Previsione di competenza	484.970,00	439.947,54	433.916,89	433.916,89
			di cui già impegnate		4.721,40	4.721,40	1.180,35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	556.023,97	478.924,35		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>38.976,81</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>484.970,00</b>	<b>439.947,54</b>	<b>433.916,89</b>	<b>433.916,89</b>
			di cui già impegnate		4.721,40	4.721,40	1.180,35
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	556.023,97	478.924,35		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.440.000,00	8.384.833,59	10.867.836,06	867.836,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>42.440.000,00</b>	<b>8.384.833,59</b>	<b>10.867.836,06</b>	<b>867.836,06</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	909.680,51	45.911.624,27	903.509,62	903.509,62
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>43.349.680,51</b>	<b>54.296.457,86</b>	<b>11.771.345,68</b>	<b>1.771.345,68</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	302.045,87	481.655,96	454.544,63	448.373,74	448.373,74
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	702.672,75	721.258,20	
2	Spese in conto capitale	10.680.063,78	12.551.147,08	42.895.135,88	11.322.971,94	1.322.971,94
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		105.481,98	105.475,98
			Previsione di cassa	12.804.262,03	53.575.199,66	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.982.109,65</b>	<b>Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>13.032.803,04</b>	<b>43.349.680,51</b>	<b>11.771.345,68</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>105.481,98</b>	<b>105.475,98</b>	<b>105.475,98</b>
				<b>13.506.934,78</b>	<b>54.296.457,86</b>	

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma:** 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	526.343,14	832.899,77	519.820,17	519.820,17
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>606.343,14</b>	<b>912.899,77</b>	<b>609.820,17</b>	<b>609.820,17</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	297.811,60	Previsione di competenza	1.066.166,65	606.343,14	599.820,17	599.820,17
			di cui già impegnate		500,00	500,00	500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.193.876,92	904.154,74		
2	Spese in conto capitale	8.745,03	Previsione di competenza	15.393,97		10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.520,77	8.745,03		
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>306.556,63</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.081.560,62</b>	<b>606.343,14</b>	<b>609.820,17</b>	<b>609.820,17</b>

			<b>di cui già impegnate</b>		<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.216.397,69</b>	<b>912.899,77</b>		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	128.978,14	131.634,27	127.037,31	127.037,31
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>173.978,14</b>	<b>176.634,27</b>	<b>172.037,31</b>	<b>172.037,31</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.656,13	Previsione di competenza	216.416,00	173.978,14	172.037,31	172.037,31
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	229.015,99	176.634,27		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.656,13</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>216.416,00</b>	<b>173.978,14</b>	<b>172.037,31</b>	<b>172.037,31</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>229.015,99</b>	<b>176.634,27</b>		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.000,00		2.000,00	2.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.000,00</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		2.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.655,24	2.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.655,24</b>	<b>2.000,00</b>		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	1.000,00	16.560,72	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.000,00</b>	<b>16.560,72</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	15.560,72	Previsione di competenza	5.710,31	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.523,47	16.560,72		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>15.560,72</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>5.710,31</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>18.523,47</b>	<b>16.560,72</b>		

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma:** 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	405.829,52	3.951.346,60	399.356,75	399.355,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>405.829,52</b>	<b>3.951.346,60</b>	<b>399.356,75</b>	<b>399.355,75</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>4.855.082,98</b>	<b>3.882.908,06</b>	<b>4.732.555,75</b>	<b>4.732.556,75</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>5.260.912,50</b>	<b>7.834.254,66</b>	<b>5.131.912,50</b>	<b>5.131.912,50</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.565.945,77	7.632.794,27	5.260.912,50	5.131.912,50	5.131.912,50
				117.144,65	12.920,37	10.144,65
			8.581.208,06	7.826.858,27		
2	Spese in conto capitale	7.396,39	12.000,00			
			37.565,84	7.396,39		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.573.342,16</b>	<b>7.644.794,27</b>	<b>5.260.912,50</b>	<b>5.131.912,50</b>	<b>5.131.912,50</b>
				<b>117.144,65</b>	<b>12.920,37</b>	<b>10.144,65</b>
			<b>8.618.773,90</b>	<b>7.834.254,66</b>		

**Missione:** 2 Giustizia  
**Programma:** 1 Uffici giudiziari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
20	Giustizia	Giustizia	Uffici giudiziari	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	25.134,12	34.452,93	25.134,12	25.134,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>25.134,12</b>	<b>34.452,93</b>	<b>25.134,12</b>	<b>25.134,12</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	9.318,81	Previsione di competenza	26.484,12	25.134,12	25.134,12	25.134,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.521,32	34.452,93		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>9.318,81</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>26.484,12</b>	<b>25.134,12</b>	<b>25.134,12</b>	<b>25.134,12</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.521,32	34.452,93		

**Missione:** 3 Ordine pubblico e sicurezza  
**Programma:** 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	100.000,00	186.661,56	100.000,00	100.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>100.000,00</b>	<b>186.661,56</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.067.687,70</b>	<b>1.238.123,20</b>	<b>1.058.381,43</b>	<b>1.058.392,44</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.167.687,70</b>	<b>1.424.784,76</b>	<b>1.158.381,43</b>	<b>1.158.392,44</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	257.097,06	Previsione di competenza	1.318.362,85	1.145.275,20	1.135.968,93
			di cui già impegnate		62.608,41	13.976,32
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.579.628,74	1.402.372,26	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	26.742,00	22.412,50	22.412,50
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	26.742,00	22.412,50	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>257.097,06</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.345.104,85</b>	<b>1.167.687,70</b>	<b>1.158.381,43</b>
			<b>di cui già impegnate</b>	<b>62.608,41</b>	<b>13.976,32</b>	<b>9.925,92</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.606.370,74</b>	<b>1.424.784,76</b>	

**Missione:** 3 Ordine pubblico e sicurezza  
**Programma:** 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
21	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	150.000,00	150.000,00	687.039,96	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>687.039,96</b>	
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	17.000,00	35.544,84	17.000,00	17.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>167.000,00</b>	<b>185.544,84</b>	<b>704.039,96</b>	<b>17.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	18.544,84	18.537,93	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	20.588,55	33.544,84	
2	Spese in conto capitale		155.000,00	152.000,00	689.039,96	2.000,00
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	155.000,00	152.000,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>18.544,84</b>	<b>173.537,93</b>	<b>167.000,00</b>	<b>704.039,96</b>	<b>17.000,00</b>
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	175.588,55	185.544,84	

**Missione:** 4 Istruzione e diritto allo studio

**Programma:** 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			388.710,47	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>			<b>388.710,47</b>	
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	45.952,00	85.174,85	35.952,00	35.952,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>45.952,00</b>	<b>85.174,85</b>	<b>424.662,47</b>	<b>35.952,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	39.222,85	Previsione di competenza	53.170,73	45.952,00	35.952,00	35.952,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	63.642,61	85.174,85		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza			388.710,47	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>39.222,85</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>53.170,73</b>	<b>45.952,00</b>	<b>424.662,47</b>	<b>35.952,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>63.642,61</b>	<b>85.174,85</b>		

**Missione:** 4 Istruzione e diritto allo studio

**Programma:** 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	74.684,40	74.684,40	74.684,40	74.684,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			449.129,68	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>74.684,40</b>	<b>74.684,40</b>	<b>523.814,08</b>	<b>74.684,40</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	260.786,22	1.663.629,46	227.286,22	225.286,22
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>335.470,62</b>	<b>1.738.313,86</b>	<b>751.100,30</b>	<b>299.970,62</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	266.142,78	350.296,88	335.470,62	301.970,62	299.970,62
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	632.669,11	601.613,40	
2	Spese in conto capitale	1.136.700,46	1.113.500,00		449.129,68	
			Previsione di competenza			
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.186.769,82	1.136.700,46	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.402.843,24</b>	<b>1.463.796,88</b>	<b>335.470,62</b>	<b>751.100,30</b>	<b>299.970,62</b>
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.819.438,93	1.738.313,86	

**Missione:** 4 Istruzione e diritto allo studio  
**Programma:** 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
22	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	70.152,80	70.152,80	70.152,80	70.152,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>70.152,80</b>	<b>70.152,80</b>	<b>70.152,80</b>	<b>70.152,80</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	761.873,90	995.758,55	761.053,47	761.053,47
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>832.026,70</b>	<b>1.065.911,35</b>	<b>831.206,27</b>	<b>831.206,27</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	233.884,65	Previsione di competenza	781.496,72	832.026,70	831.206,27	831.206,27
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.300.797,45	1.065.911,35		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>233.884,65</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>781.496,72</b>	<b>832.026,70</b>	<b>831.206,27</b>	<b>831.206,27</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.300.797,45</b>	<b>1.065.911,35</b>		

**Missione:** 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma:** 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
23	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	900.000,00	900.000,00	3.252.000,00	4.663.548,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>3.252.000,00</b>	<b>4.663.548,69</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>		1.051.410,94		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>900.000,00</b>	<b>1.951.410,94</b>	<b>3.252.000,00</b>	<b>4.663.548,69</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	1.051.410,94	Previsione di competenza	1.205.249,06	900.000,00	3.252.000,00	4.663.548,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.064.158,55	1.951.410,94		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.051.410,94</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.205.249,06</b>	<b>900.000,00</b>	<b>3.252.000,00</b>	<b>4.663.548,69</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	2.064.158,55	1.951.410,94		

**Missione:** 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
**Programma:** 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
23	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	350.000,00	477.880,00	350.000,00	350.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			8.252.000,00	441.400,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>500.000,00</b>	<b>627.880,00</b>	<b>8.752.000,00</b>	<b>941.400,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	211.902,48	765.376,32	204.942,57	204.942,57
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>711.902,48</b>	<b>1.393.256,32</b>	<b>8.956.942,57</b>	<b>1.146.342,57</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	581.553,84	1.108.547,00	711.902,48	704.942,57	704.942,57
				222.272,54	222.272,54	222.272,54
			1.334.928,25	1.293.456,32		
2	Spese in conto capitale	99.800,00	99.800,00		8.252.000,00	441.400,00
			99.800,00	99.800,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>681.353,84</b>	<b>1.208.347,00</b>	<b>711.902,48</b>	<b>8.956.942,57</b>	<b>1.146.342,57</b>
				222.272,54	222.272,54	222.272,54
			1.434.728,25	1.393.256,32		

**Missione:** 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma:** 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
24	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.391.173,59		3.662.044,15	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.391.173,59</b>		<b>3.662.044,15</b>	
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	161.590,71	1.819.639,34	157.590,71	157.590,71
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.552.764,30</b>	<b>1.819.639,34</b>	<b>3.819.634,86</b>	<b>157.590,71</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	108.092,31	193.770,11	161.590,71	157.590,71	157.590,71
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	328.782,51	269.683,02	
2	Spese in conto capitale	158.782,73	361.745,17	1.391.173,59	3.662.044,15	
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	450.368,90	1.549.956,32	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>266.875,04</b>	<b>Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa</b>	<b>555.515,28</b>	<b>1.552.764,30</b>	<b>3.819.634,86</b>
				<b>779.151,41</b>	<b>1.819.639,34</b>	<b>157.590,71</b>

**Missione:** 7 Turismo  
**Programma:** 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
25	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	2.500,00	17.343,10	2.500,00	2.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.500,00</b>	<b>17.343,10</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	14.843,10	Previsione di competenza	28.150,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	42.014,33	17.343,10		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.843,10</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>28.150,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>42.014,33</b>	<b>17.343,10</b>		

**Missione:** 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma:** 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
26	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	27.106,00	258.877,29		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	102.457,00		170.761,00	170.761,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	700.000,00	623.182,19	18.308.534,60	18.398.033,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>829.563,00</b>	<b>882.059,48</b>	<b>18.479.295,60</b>	<b>18.568.794,55</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>266.750,04</b>	<b>1.988.707,17</b>	<b>210.326,57</b>	<b>210.326,57</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.096.313,04</b>	<b>2.870.766,65</b>	<b>18.689.622,17</b>	<b>18.779.121,12</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	79.233,98	Previsione di competenza	608.418,00	366.313,04	361.087,57	361.087,57
			di cui già impegnate		1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	639.473,74	445.547,02		
2	Spese in conto capitale	1.695.219,63	Previsione di competenza	2.646.700,00	730.000,00	18.328.534,60	18.418.033,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.126.650,75	2.425.219,63		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.774.453,61</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>3.255.118,00</b>	<b>1.096.313,04</b>	<b>18.689.622,17</b>	<b>18.779.121,12</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.766.124,49</b>	<b>2.870.766,65</b>		



**Missione:** 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
**Programma:** 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	7.741.691,00	12.079.786,00	7.854.803,00	7.854.803,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>7.741.691,00</b>	<b>12.079.786,00</b>	<b>7.854.803,00</b>	<b>7.854.803,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>		522.907,85	41.198,00	41.198,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>7.741.691,00</b>	<b>12.602.693,85</b>	<b>7.896.001,00</b>	<b>7.896.001,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	4.691.739,39	Previsione di competenza	7.802.179,11	7.741.691,00	7.896.001,00
			di cui già impegnate		1.155.747,12	534.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato			
2	Spese in conto capitale	169.263,46	Previsione di cassa	11.004.206,78	12.433.430,39	
			Previsione di competenza	370.000,00		
			di cui già impegnate			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.861.002,85</b>	di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	370.000,00	169.263,46	
			<b>Previsione di competenza</b>	<b>8.172.179,11</b>	<b>7.741.691,00</b>	<b>7.896.001,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>	<b>1.155.747,12</b>	<b>534.600,00</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>11.374.206,78</b>	<b>12.602.693,85</b>	

**Missione:** 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma:** 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.741.230,61	2.844.818,50	2.747.703,38	2.747.704,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			34.556.250,83	37.984.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.741.230,61</b>	<b>2.844.818,50</b>	<b>37.303.954,21</b>	<b>40.731.704,38</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	40.970,26	1.763.613,85	40.970,26	40.970,26
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.782.200,87</b>	<b>4.608.432,35</b>	<b>37.344.924,47</b>	<b>40.772.674,64</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
1	Spese correnti	1.350.679,80	Previsione di competenza	2.969.416,50	2.762.200,87	2.758.673,64	
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		189.985,27	9.890,46	3.854,88
			Previsione di cassa	3.552.943,73	4.079.612,27		
2	Spese in conto capitale	508.820,08	Previsione di competenza	8.346.251,15	20.000,00	34.586.250,83	
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.490.684,89	528.820,08		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza	51.490,62			
			di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	51.490,62			

	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.859.499,88</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>11.367.158,27</b>	<b>2.782.200,87</b>	<b>37.344.924,47</b>	<b>40.772.674,64</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>189.985,27</b>	<b>9.890,46</b>	<b>3.854,88</b>
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>12.095.119,24</b>	<b>4.608.432,35</b>		

**Missione:** 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma:** 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	260.000,00		10.600.000,00	200.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>260.000,00</b>		<b>10.600.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>		838.794,08		
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>260.000,00</b>	<b>838.794,08</b>	<b>10.600.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2	Spese in conto capitale	578.794,08	Previsione di competenza	927.150,38	260.000,00	10.600.000,00	200.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.209.837,87	838.794,08		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>578.794,08</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>927.150,38</b>	<b>260.000,00</b>	<b>10.600.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.209.837,87</b>	<b>838.794,08</b>		

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma: 2 Trasporto pubblico locale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	339.220,24	555.892,58	339.220,24	339.220,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	419.537,96	419.537,96	159.983,15	159.983,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>758.758,20</b>	<b>975.430,54</b>	<b>499.203,39</b>	<b>499.203,39</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>277.777,59</b>	<b>841.106,74</b>	<b>277.777,59</b>	<b>277.777,59</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.036.535,79</b>	<b>1.816.537,28</b>	<b>776.980,98</b>	<b>776.980,98</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	780.001,49	616.997,83	616.997,83	616.997,83	616.997,83
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	1.056.375,78	1.396.999,32	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		419.537,96	159.983,15
			Previsione di cassa		419.537,96	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>780.001,49</b>	<b>Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>616.997,83</b>	<b>1.036.535,79</b>	<b>776.980,98</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.056.375,78</b>	<b>1.816.537,28</b>	

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	299.904,00	150.000,00	3.585.000,00	18.700.670,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>299.904,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>3.585.000,00</b>	<b>18.700.670,39</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	836.995,84	3.188.709,72	804.495,84	804.495,84
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.136.899,84</b>	<b>3.338.709,72</b>	<b>4.389.495,84</b>	<b>19.505.166,23</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.004.301,39	Previsione di competenza	1.090.346,13	836.995,84	804.495,84	804.495,84
			di cui già impegnate		33.122,67		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.043.056,37	1.841.297,23		
2	Spese in conto capitale	1.197.508,49	Previsione di competenza	5.078.423,15	299.904,00	3.585.000,00	18.700.670,39
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.099.378,44	1.497.412,49		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.201.809,88</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>6.168.769,28</b>	<b>1.136.899,84</b>	<b>4.389.495,84</b>	<b>19.505.166,23</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>33.122,67</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>7.142.434,81</b>	<b>3.338.709,72</b>		

**Missione: 11 Soccorso civile**  
**Programma: 1 Sistema di protezione civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
29	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	4.500,00	15.333,97	4.500,00	4.500,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>4.500,00</b>	<b>15.333,97</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	10.833,97	Previsione di competenza	7.838,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.171,49	15.333,97		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.833,97</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>7.838,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	<b>18.171,49</b>	<b>15.333,97</b>		

**Missione:** 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma:** 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	130.356,67	159.186,72	130.356,67	130.356,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.114.700,65	1.838.478,72	1.114.700,65	1.114.700,65
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			499.994,38	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.245.057,32</b>	<b>1.997.665,44</b>	<b>1.745.051,70</b>	<b>1.245.057,32</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>-413.974,81</b>	<b>419.750,19</b>	<b>-417.848,48</b>	<b>-417.848,48</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>831.082,51</b>	<b>2.417.415,63</b>	<b>1.327.203,22</b>	<b>827.208,84</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	1.586.333,12	2.120.750,00	831.082,51	827.208,84	827.208,84
			Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa	3.051.596,29	2.417.415,63	
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato		499.994,38	
			Previsione di cassa			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>1.586.333,12</b>	<b>Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>2.120.750,00</b>	<b>831.082,51</b>	<b>1.327.203,22</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.051.596,29</b>	<b>2.417.415,63</b>	<b>827.208,84</b>

**Missione:** 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma:** 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.782.620,36	4.217.695,39	2.782.620,36	2.782.620,36
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.782.620,36</b>	<b>4.217.695,39</b>	<b>2.782.620,36</b>	<b>2.782.620,36</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.087.271,62</b>	<b>4.298.681,95</b>	<b>1.084.199,49</b>	<b>1.084.199,49</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>3.869.891,98</b>	<b>8.516.377,34</b>	<b>3.866.819,85</b>	<b>3.866.819,85</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	4.646.485,36	Previsione di competenza	8.905.252,58	3.869.891,98	3.866.819,85	3.866.819,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.877.521,14	8.516.377,34		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
7	Uscite per conto terzi e partite di giro		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>4.646.485,36</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>8.905.252,58</b>	<b>3.869.891,98</b>	<b>3.866.819,85</b>	<b>3.866.819,85</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				

			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>9.877.521,14</b>	<b>8.516.377,34</b>		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 3 Interventi per gli anziani**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per gli anziani	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	46.000,00	95.283,92	46.000,00	46.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>46.000,00</b>	<b>95.283,92</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	49.283,92	Previsione di competenza	1.039.961,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.101.936,27	95.283,92		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>49.283,92</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.039.961,00</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	1.101.936,27	95.283,92		

**Missione:** 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma:** 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.351.479,00	3.270.339,00	2.351.479,00	2.351.479,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.351.479,00</b>	<b>3.270.339,00</b>	<b>2.351.479,00</b>	<b>2.351.479,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	636.797,67	3.209.618,86	636.797,67	636.797,67
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.988.276,67</b>	<b>6.479.957,86</b>	<b>2.988.276,67</b>	<b>2.988.276,67</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	3.491.681,19	Previsione di competenza	7.807.138,31	2.988.276,67	2.988.276,67	2.988.276,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.030.183,72	6.479.957,86		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.491.681,19</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>7.807.138,31</b>	<b>2.988.276,67</b>	<b>2.988.276,67</b>	<b>2.988.276,67</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	9.030.183,72	6.479.957,86		

**Missione:** 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma:** 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.071,03	461.810,89	15.071,03	15.071,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>15.071,03</b>	<b>461.810,89</b>	<b>15.071,03</b>	<b>15.071,03</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	15.223,32	-342.933,51	15.018,13	15.018,13
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>30.294,35</b>	<b>118.877,38</b>	<b>30.089,16</b>	<b>30.089,16</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	88.583,03	Previsione di competenza	109.349,61	30.294,35	30.089,16	30.089,16
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	645.679,84	118.877,38		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>88.583,03</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>109.349,61</b>	<b>30.294,35</b>	<b>30.089,16</b>	<b>30.089,16</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>645.679,84</b>	<b>118.877,38</b>		

**Missione:** 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
**Programma:** 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	245.428,00	216.597,95	245.428,00	245.428,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>245.428,00</b>	<b>216.597,95</b>	<b>245.428,00</b>	<b>245.428,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>286.233,48</b>	<b>593.985,51</b>	<b>286.233,48</b>	<b>286.233,48</b>
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>531.661,48</b>	<b>810.583,46</b>	<b>531.661,48</b>	<b>531.661,48</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	278.921,98	Previsione di competenza	1.258.627,31	531.661,48	531.661,48	531.661,48
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.341.367,38	810.583,46		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>278.921,98</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.258.627,31</b>	<b>531.661,48</b>	<b>531.661,48</b>	<b>531.661,48</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	1.341.367,38	810.583,46		

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	37.246,60	561.785,68	36.549,79	36.549,79
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>187.246,60</b>	<b>711.785,68</b>	<b>186.549,79</b>	<b>186.549,79</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	17.370,76	Previsione di competenza	38.391,00	37.246,60	36.549,79	36.549,79
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	68.435,20	54.617,36		
2	Spese in conto capitale	507.168,32	Previsione di competenza	763.429,93	150.000,00	150.000,00	150.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	848.198,84	657.168,32		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>524.539,08</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>801.820,93</b>	<b>187.246,60</b>	<b>186.549,79</b>	<b>186.549,79</b>

			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo</b>				
			<b>pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>916.634,04</b>	<b>711.785,68</b>		

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	40.839,39	43.035,39	40.210,39	40.210,39
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>40.839,39</b>	<b>43.035,39</b>	<b>40.210,39</b>	<b>40.210,39</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	2.196,00	Previsione di competenza	40.406,00	40.839,39	40.210,39	40.210,39
			di cui già impegnate		2.196,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	40.589,00	43.035,39		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.196,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>40.406,00</b>	<b>40.839,39</b>	<b>40.210,39</b>	<b>40.210,39</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>2.196,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>40.589,00</b>	<b>43.035,39</b>		

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
31	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	31.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	70.067,50	15.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>31.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			Previsione di cassa	70.067,50	15.000,00		

**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**  
**Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
32	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.985,00	2.500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>3.985,00</b>	<b>2.500,00</b>		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	133.364,54		132.935,56	132.313,43
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>133.364,54</b>		<b>132.935,56</b>	<b>132.313,43</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	26.331,42	133.364,54	132.935,56	132.313,43
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	316.396,44			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>26.331,42</b>	<b>133.364,54</b>	<b>132.935,56</b>	<b>132.313,43</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>316.396,44</b>			

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	9.121.679,92		9.186.489,68	9.186.489,68
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>9.121.679,92</b>		<b>9.186.489,68</b>	<b>9.186.489,68</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	8.079.309,55	9.121.679,92	9.186.489,68	9.186.489,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>8.079.309,55</b>	<b>9.121.679,92</b>	<b>9.186.489,68</b>	<b>9.186.489,68</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 3 Altri fondi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
33	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	247.213,78		248.101,69	109.163,33
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>247.213,78</b>		<b>248.101,69</b>	<b>109.163,33</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti		Previsione di competenza	453.491,59	247.213,78	248.101,69	109.163,33
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>453.491,59</b>	<b>247.213,78</b>	<b>248.101,69</b>	<b>109.163,33</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

**Missione: 50 Debito pubblico**  
**Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.175,56	1.175,56	1.175,56	1.175,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>1.175,56</b>	<b>1.175,56</b>	<b>1.175,56</b>	<b>1.175,56</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	313.146,35	427.770,33	276.300,11	238.199,29
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>314.321,91</b>	<b>428.945,89</b>	<b>277.475,67</b>	<b>239.374,85</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1	Spese correnti	114.623,98	Previsione di competenza	372.602,55	314.321,91	277.475,67	239.374,85
			di cui già impegnate		56,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	372.602,56	428.945,89		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>114.623,98</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>372.602,55</b>	<b>314.321,91</b>	<b>277.475,67</b>	<b>239.374,85</b>
			di cui già impegnate		56,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	372.602,56	428.945,89		

**Missione: 50 Debito pubblico**  
**Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
34	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	165.017,70	165.017,70	165.017,70	165.017,70
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>	<b>165.017,70</b>	<b>165.017,70</b>	<b>165.017,70</b>	<b>165.017,70</b>
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.157.865,97	1.450.139,18	1.194.712,29	1.200.513,42
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>1.322.883,67</b>	<b>1.615.156,88</b>	<b>1.359.729,99</b>	<b>1.365.531,12</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4	Rimborso Prestiti	292.273,21	Previsione di competenza	1.295.868,18	1.322.883,67	1.359.729,99	1.365.531,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.296.180,01	1.615.156,88		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>292.273,21</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.295.868,18</b>	<b>1.322.883,67</b>	<b>1.359.729,99</b>	<b>1.365.531,12</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.296.180,01	1.615.156,88		

**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**  
**Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
35	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2023		Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48	10.333.706,48
			Previsione di cassa	10.333.706,48	10.333.706,48		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>	<b>10.333.706,48</b>
			Previsione di cassa	10.333.706,48	10.333.706,48		

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
36	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2017		No		

**Entrate previste per la realizzazione del programma**

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA</b>				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	30.245.961,80	34.149.647,57	30.245.961,80	30.245.961,80
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>34.149.647,57</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>30.245.961,80</b>

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

Titolo	Residui presunti al 31/12/2023	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
7	3.903.685,77	30.345.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80	30.245.961,80
		Previsione di competenza			
		di cui già impegnate			
		di cui fondo pluriennale vincolato			
		Previsione di cassa	34.222.931,40	34.149.647,57	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.903.685,77</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>30.345.961,80</b>	<b>30.245.961,80</b>	<b>30.245.961,80</b>
		<b>di cui già impegnate</b>			
		<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
		<b>Previsione di cassa</b>	<b>34.222.931,40</b>	<b>34.149.647,57</b>	

## 8. OBIETTIVI STRATEGICI DI SETTORE

### SETTORE TURISMO E SPETTACOLO

Realizzazione di progetto e avvio finanziamento e messa in opera del Paladiana di Milazzo con relativa regolarizzazione della concessione demaniale.

Bando per affitto dei vari locali del Castello di Milazzo come da protocollo di intesa con la Soprintendenza alle belle arti. (Entro il 31 di marzo)

Recupero funzionale dell'Asilo Calcagno ed apertura del Museo del Mare di Milazzo (MuMaMi).

Recupero del barcone di Piazza San Papino ed allocazione dello stesso nei giardini del Museo del Mare.

Predisposizione e bando per stagione estiva al castello di Milazzo per spettacoli estivi organizzati dal Comune di Milazzo ( Entro il 31 di Marzo)

Predisposizione e bando per partecipazione come operatori al Mercatino di Natale in centro organizzato dal Comune con reperimento ed installazione delle casette di legno necessarie.( Entro il 30 agosto)

Predisporre protocollo di intesa con Associazioni ed Enti operanti sul territorio per realizzare il Progetto "Città del Natale" con la realizzazione del Villaggio del Natale ( giochi di luci, casa di babbo Natale e percorsi natalizi). Il Progetto deve prevedere anche la manifestazione denominata " Capodanno in Piazza".

Contratto per gestione parcheggi di stoccaggio a Ponente e Levante con relativi mezzi per trasporto da e per il centro città . Periodo Luglio/agosto e fino al termine della festa di Santo Stefano a settembre.

Prevedere stesso servizio per periodo presepe vivente e città delle luci.

Rifunzionalizzazione uffici del turismo.

Custodia degli impianti sportivi che vanno aperti e chiusi dal personale comunale come le ville ed i parchi della città.

Creazione marchio cittadella fortificata.

In Collaborazione con Servizi Sociali Progetto spiagge per disabili e controllo spiagge. Il Progetto deve prevedere la presenza di personale sufficiente a far fare il bagno in sicurezza ad un disabile per volta.

Acquisto ulteriori 200 pedane di legno per discesa a mare.

Progetto estivo finalizzato alla presenza di bagnini su colonnine per le discese presidiate a Mare.

Studio di fattibilità ed eventuale posa in opera di bagni chimici sui punti presidiati delle spiagge libere.

## SETTORE URBANISTICA

Completamento redazione e proposta di adozione del PRG entro giugno 2024.

Digitalizzazione archivi del settore.

Regolamento e piano generale degli impianti pubblicitari da completarsi entro il mese di marzo del 2024

Completamento iter pratiche di sanatoria ancora da chiudere.

## SETTORE AMBIENTE

Aumento percentuale della raccolta differenziata. Percorso di premialità o di penalizzazione. Individuazione di Dec e Assistente al Rup per il controllo sul territorio e per il miglioramento dei servizi. Individuazione e firma di ulteriori convenzioni per raccolta differenziata di ulteriori codici Cer non ancora espletati. Verifica dell'applicazione del Contratto di servizio ed identificazione di ulteriori margini di risparmio sul costo.

Percorso per la tariffazione puntuale. A tal fine si da obiettivo di individuazione e progettazione di Centri di raccolta interrati in città.

Lotta all'abbandono di rifiuti. Il servizio va svolto direttamente dal settore con la collaborazione, ove richiesta e ritenuta necessaria, del personale di Polizia Locale .

Promozione della raccolta differenziata attraverso la divulgazione di video informativi e di organizzazione di incontri ed eventi.

Sviluppo ed utilizzo a pieno regime del CCR con relativo programma di utilizzo.

Programmazione scerbatura e tagli alberi con eventuale accordo quadro. Si ricorda che l'Amministrazione ritiene di assoluta priorità la pulizia dell'asse viario prima dell'avvio della stagione estiva con successivo mantenimento.

Si raccomanda come obiettivo primario quello della Pulizia delle Spiagge e dei terrapieni che già lo scorso anno non è certamente risultato rispondente a degli standard accettabili con continui disservizi ed assenza di personale dedicato come invece previsto. Si raccomanda un attento controllo dell'espletamento dei servizi pre estivi e post estivi.

Si richiede che i contenitori da posizionare per i rifiuti sulla spiaggia siano delle mini isole con bandiera o spazio per pubblicizzare il Comune o anche altro e che la raccolta avvenga in forma differenziata con dei trivasca o similari.

Avviare e completare Accordi Quadro scaduti o di prossima scadenza - Gestione e Manutenzione e Pulizia Verde (scadenza immediata).

Utilizzo di Guardie ambientali per controlli sulle spiagge per invitare la gente a differenziare ed evitare l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Individuazione di soluzioni utili di arredo urbano per le zone maggiormente frequentate della città. Marina Garibaldi, Tono, Capo Milazzo. La riqualificazione dell'arredo di queste zone riveste carattere d'urgenza e comunque rappresenta obiettivo da raggiungere.

Pulizia dei tombini con sistema avanzato da completarsi entro e non oltre il 20 di settembre.

### SETTORE SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICO

Pianificazione per strutture scolastiche

Allineamento pagamenti delle quote libri e trasporti

Servizi per i cittadini

Predisposizione strutture e quanto necessario per il riconoscimento della Bandiera Lilla.

Screening sulle situazioni di disagio e povertà della città di Milazzo. Incontri con associazioni e realizzazione report finale.

Avvio servizio civile del Comune di Milazzo

Programmazione assegno civico per intero anno

Servizio orario pieno asilo comunale sin da inizio anno e anche durante il periodo estivo

Predisposizione ed effettuazione gara per servizio mensa comunale.

### SETTORE ANAGRAFE

Digitalizzazione del settore anagrafe.

### SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO –SERVIZIO IDRICO

Catastazione di tutti gli immobili di proprietà comunale

Vendita di tutti gli immobili ritenuti non funzionali alle finalità dell'Ente

Dismissione del patrimonio di edilizia popolare ad eccezione dei locali ritenuti utili ai fini istituzioni del Comune

Avviare e completare Accordi Quadro scaduti o di prossima scadenza – prioritariamente Manutenzione

Immobili Comunali e beni pubblici oltre agli interventi per servizio idrico. ( attuazione immediata).

**SEZIONE  
OPERATIVA  
Parte nr. 2**

# **Programma triennale dei lavori pubblici 2024 – 2026**

Programma opere pubbliche Deliberazione di Giunta Municipale n. 226 del 29/09/2023.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo -  
6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE  
STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	35,244,805.93	98,212,981.54	86,390,466.12	219,848,253.59
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	10,000,000.00	0.00	10,000,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>35,244,805.93</b>	<b>108,212,981.54</b>	<b>86,390,466.12</b>	<b>229,848,253.59</b>

Il referente del programma

Lombardo Domenico

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - 6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
	Realizzazione di tribuna lato ovest campo di calcio in località Fossazzo		b	2012	516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60	52.40	b2	Si	c	Si	a	No	No		0.00
					516,546.90	330,242.60	300,000.00	330,241.60										

Il referente del programma  
Lombardo Domenico

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra. È obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale  
 b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antitrust  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo, (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - 6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice DUP (3)	Anno della quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	RISF	Lotta funzionalista (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione - codice MUNI	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su accounti successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri accessori di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale stima per l'effetto dell'intervento	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0226463020170010		H578200400000	2024	Dragli Carmelo	Si	Si	018	083	040		03 - Riparazione	05.11 - Beni culturali	Riparazione edificio della Ass. Cavigliolo di cui alla scheda C collegati all'intervento	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00			Opera aggiudicata Somma impegnata bilancio 2022	
L0226463020170017		H0180004010001	2024	La Mella Tommaso	Si	Si	018	083	040		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Civico ed scuola	Consolidamento del sistema scolastico esistente in ragione del Tom Tommaso la parte sottostanti la Via Marica	1	5.000.000,00	2.584.884,88	0,00	0,00	7.584.884,88	0,00	0,00				
L02264630201700061			2024	Dragli Carmelo	Si	Si	018	083	040		03 - Riparazione	05.33 - Dispositivi e attrezzature	Realizzazione di un Centro Documentale Pubblicitario affiancato dalla "Madre Lo. Pisci"	1	8.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00	18.000.000,00	0,00	10.000.000,00				
L02264630201700090			2024	TOMMASO LA MALFA	No	No	018	083	040		01 - Nuova realizzazione	05.26 - Pubblica sicurezza	Impianto di videosorveglianza urbana nel comune di Milazzo	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00				
L022646302020008		H527200720004	2024	Dragli Carmelo	Si	No	018	083	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di ripavimentazione della Piazza Marconi	1	730.000,00	0,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00	0,00			Opera in corso di realizzazione - Somma impegnata bilancio 2023	
L022646302020007			2024	Dragli Carmelo	Si		018	083	040		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione della Piazza San Paolo	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00				
L02264630201700067		H592100180000	2024	Dragli Carmelo	Si	Si	018	083	040		04 - Restaurazione	05.00 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di ristrutturazione dell'Edificio Civico per la realizzazione di un centro servizi a servizio delle attività turistiche	2	3.200.000,00	0,00	0,00	0,00	3.200.000,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02264630201700065		H1821001180000	2024	La Mella Tommaso	Si	No	018	083	040		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Recupero e recupero di siti urbani o industriali	Realizzazione di un parcheggio multipiano in Via G. B. Galvani	1	581.846,80	500.000,00	0,00	0,00	1.081.846,80	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02264630202200003		H592100180000	2024	Dragli Carmelo	Si	No	018	083	040		03 - Riparazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripavimentazione ambientale ed asfaltata area verde di Piazza San Paolo con realizzazione di parcheggio - servizi turistici	1	347.277,54	350.000,00	37.222,46	0,00	734.500,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L0226463020200004		H592100180000	2024	Dragli Carmelo	Si	No	018	083	040		03 - Riparazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripavimentazione asfaltata dell'area verde di casello per una migliore fruizione turistica del territorio - spazio turistico	1	472.277,54	360.000,00	32.222,46	0,00	864.500,00	0,00	0,00			Opera aggiudicata Somma impegnata nel bilancio 2023	
L0226463020200010		H1021000000001	2024	Oreste Nasso	Si		018	083	040		03 - Riparazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Programma sperimentale per la riqualificazione urbana - casello	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2022	
L02264630201700010			2024	Martino Fabio	No	No	018	083	040		03 - Riparazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero urbanistico ed ambientale con relativi ripavimentazioni della Piazza Cavigliolo per la realizzazione dell'Intervento Tom Tommaso. Aggiornamento e messa in sicurezza - Progetto generale	2	12.700.000,00	7.500.000,00	0,00	0,00	20.200.000,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02264630201700020			2024	Dragli Carmelo	Si	Si	018	083	040		03 - Riparazione	05.00 - Beni e sculture	Riparazione struttura e messa in sicurezza della Scuola Elementare Sacro Cuore	1	1.113.000,00	0,00	0,00	0,00	1.113.000,00	0,00	0,00			Somma impegnata nel bilancio 2023	
L02264630201700024			2024	DI MADO FRANCESCO	Si	No	018	083	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Proseguimento della Via G. B. Galvani	2	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00				
L02264630201700044		H552200180000	2024	Dragli Carmelo	Si	Si	018	083	040		04 - Restaurazione	05.11 - Beni culturali	Intervento di recupero urbanistico e riqualificazione dell'Ed. Civico del Comune di Caposcola, bene culturale di notevole interesse storico-architettonico di valore e Centro Polifunzionale per attività culturali	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00				
L0226463020400002			2024	MAMMONE TOMMASO	No	No	018	083	040		07 - Manutenzione straordinaria		Ritocco manutenzione strada urbana	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00				
L0226463020400003			2024	MAMMONE TOMMASO	No	No	018	083	040		07 - Manutenzione straordinaria		Qualificazione e illuminazione strada urbana	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00				
L0226463020400004			2024	MAMMONE TOMMASO	No	No	018	083	040		01 - Nuova realizzazione		Realizzazione strada di collegamento Casario - Piazza Marconi	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00				
L02264630201700027			2025	Dragli Carmelo	Si		018	083	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Ripavimentazione asfaltata e parcheggio nella Piazza XXV Aprile con installazione di un sistema modulare antiscivolo per il controllo dei rumori dei posti auto	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00				
L0226463020200012		H5922004020001	2025	Dragli Carmelo	No	No	018	083	040		09 - Manutenzione straordinaria	06.02 - Sviluppo ed attrezzature per il commercio e i servizi	Lavori per la manutenzione straordinaria di Piazza del Mercato in sicurezza ed efficienza energetica dell'immobile sito in Piazza del	2	0,00	600.000,00	200.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Azione (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Letto Autonomia (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Int.			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore o sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale ultima per l'adempimento dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto e varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su esercizi successivi	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla subvoce C. collegate all'intervento (10)		Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L002285408320230011		H9PZ2200416001	2025	Drago Carmelo	No	No	019	083	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro e di messa in sicurezza dei restituiti monumentali "Villa Vaccaroni"	2	0,00	1.900.000,00	1.900.000,00	200.000,00	2.200.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230008		H5PZ2200420001	2025	Drago Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Lavori per la messa in sicurezza della strada "asse mare" e collegamento con il viale in caso di alluvione	2	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230002			2025	Drago Carmelo	No	Si	019	083	049	07033	01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporti multimodali e altre mobilità di trasporto	Collegamento pedonale meccanizzato Dep/Toro tramite via Pirckella e collegamento al parcheggio meccanizzato Borgo Vaccaroni	2	0,00	3.000.000,00	3.100.000,00	0,00	6.100.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230003			2025	Drago Carmelo	No	No	019	083	049	07033	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Requalificazione e ingenerazione urbana dell'area urbanistica delimitata da viale Pirckella e "Via Tulliana"	2	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230006			2025	VILLARI GIACOMO	No	No	019	083	049	07033	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Progetto integrato di riqualificazione idrica, realizzazione di rete di distribuzione idrica, realizzazione di sistemi di pompaggio e trattamento finalizzati al rinnovamento degli impianti di abbeveramento acque reflue, sostituzione di tratti di reti fognarie e acque bianche del territorio comunale di Milazzo.	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00	0,00				
L002285408320230007			2025	VILLARI GIACOMO	No	No	019	083	049	07033	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Progetto integrato di riqualificazione idrica, realizzazione di rete di distribuzione idrica, installazione di sistemi di pompaggio e trattamento finalizzati al rinnovamento degli impianti di abbeveramento acque reflue, sostituzione di tratti di reti fognarie e distribuzione del territorio comunale di Milazzo.	2	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	14.000.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230017			2026	La Malfa Stefano	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	01.01 - Strade	Realizzazione interventi straordinari su strade	1	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230009			2025	La Malfa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Stazione di consolidamento della scarpata rocciosa dello Piano di Milazzo, per la messa in sicurezza del Territorio comunale. 1° stralcio funzionale	1	0,00	16.210.853,95	0,00	0,00	16.210.853,95	0,00	0,00			
L0022854083201730083			2020	MAIMONE TOMMASO	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento della parete rocciosa del casello di Milazzo - "Progetto Generale"	3	0,00	3.363.000,00	0,00	0,00	3.363.000,00	0,00	0,00			
L0022854083201730049			2020	La Malfa Stefano	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	05.09 - Sociali e scolastiche	Progetto di riqualificazione sociale, culturale ed edilizia dell'area disposta tra viale corso di Milazzo - viale Fiumarella	2	0,00	1.053.170,14	0,00	0,00	1.053.170,14	0,00	0,00			
L0022854083201730022			2020	Versuti Pietro (per Filippo del nido)	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione di una rotonda su la strada comunale Anselmi di Milazzo, in S.S. 115 e la strada comunale Pianella di San Filippo del Molo	2	0,00	985.000,00	0,00	0,00	985.000,00	0,00	0,00			
L0022854083201730041			2020	DI MAND FRANCESCO	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	05.09 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di impianti di videosorveglianza nel Palazzo Municipale e in edifici esistenti	2	0,00	667.000,00	0,00	0,00	667.000,00	0,00	0,00			
L0022854083201730092			2020	Tone Ferdinando	Si	Si	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Conservazione e valorizzazione della Chiesa di Sant'Antonio - Completamento	3	0,00	5.202.000,00	0,00	0,00	5.202.000,00	0,00	0,00			
L002285408320230010			2025	La Malfa Tommaso	Si	Si	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento della parete rocciosa del Casello di Milazzo, 2° stralcio funzionale	1	0,00	3.046.476,92	0,00	0,00	3.046.476,92	0,00	0,00			
L002285408320230004		H532230020006	2026	DI MAND FRANCESCO	Si	Si	019	083	049		04 - Riqualificazione	04.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Ricostruzione impianto sportivo "Tino Magnat" in località Focaccia con adeguamenti alle norme CEN e installazione attrezzature per il miglioramento della qualità urbana e sociale del polo Focaccia.	2	0,00	940.000,00	0,00	0,00	940.000,00	0,00	0,00			
L0022854083201730061		H7H2193083001	2025	La Malfa Tommaso	No	No	019	083	049		04 - Riqualificazione	05.04 - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione dell'Area Nido comunale	1	0,00	498.000,00	0,00	0,00	498.000,00	0,00	0,00			
L0022854083201730084			2025	FRESTIPINO ANNA MARIA	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Costruzione marciapiedi da Piazza Duomo a Via Giovanni	3	0,00	776.516,26	0,00	0,00	776.516,26	0,00	0,00			
L0022854083201730056			2025	DI MAND FRANCESCO	Si	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione dei marciapiedi in via Focaccia	3	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00			
L0022854083201730031			2025	FRESTIPINO ANNA MARIA	Si	No	019	083	049		03 - Recupero	02.12 - Recupero e recupero di siti urbani e produttivi	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica area urbana di San Paolo, con realizzazione di parcheggi	2	0,00	2.086.932,37	0,00	0,00	2.086.932,37	0,00	0,00			
L0022854083201730025			2025	Drago Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Lavori per l'adeguamento storico e la manutenzione straordinaria della scuola materna San Pietro sita in Via G. Pucillo	2	0,00	388.710,47	0,00	0,00	388.710,47	0,00	0,00			
L0022854083201730014			2025	Drago Carmelo	Si	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	04.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene ed ai regolamenti comunali del campo di	1	0,00	433.911,32	0,00	0,00	433.911,32	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Anno/risorsa nella quale è previsto il dare avvio alle procedure di affidamento	RUP	Lotto Autorizz. (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Int. (6)			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento Approntato e varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.4)
							Reg	Prov	Com						Costi su ammissione successoria	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali invasi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Spese per l'opera oltre per l'adempimento dell'incarico finanziamento derivante da esenzione di costo	Apporto di capitale privato (11)			
																			Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0022654083021700613			2025	Dragh Carmelo	SI	No	019	083	049		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacoli e tempo libero	Lavori di adeguamento alla vigente normativa del progetto per la realizzazione del campo di calcio artificiale nel campo di via Luigi Fusi nella frazione di San Pietro	1	0,00	498.100,00	0,00	0,00	498.100,00	0,00	0,00	
L0022654083021700611			2025	Oreste Nisani	SI	SI	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e gestione dell'ambiente	Sistema integrato per il monitoraggio e la riduzione del carico inquinante. Realizzato all'implementazione della qualità dell'aria in zona riconosciuta ad elevato rischio ambientale	1	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	
L002265408302020005			2025	La Mella Stefano	SI	SI	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse strutturali e servizi	Lavori di rifacimento della rete idrica comunale	2	0,00	4.845.996,86	0,00	0,00	4.845.996,86	0,00	0,00	
L0022654083021700648			2026	La Mella Tommaso	SI	SI	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Sistema di convergenza della nuova rete idrica della Piazza di Mazzo, per la messa in sicurezza del Territorio comunale	2	0,00	28.484.800,00	0,00	0,00	28.484.800,00	0,00	0,00	
L0022654083021700034			2026	DI MAIO FRANCESCO	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione di una strada di collegamento tra le vie Umberto I e Mao Martini	3	0,00	421.903,77	0,00	0,00	421.903,77	0,00	0,00	
L0022654083021700032			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	No	019	083	049		03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e suburbani	Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitata al centro per una migliore fruizione turistica del Territorio	2	0,01	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	
L0022654083021700028			2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione di una strada di collegamento tra la Via S. Rocco e Spoggio di Pissone	2	0,00	158.019,15	0,00	0,00	158.019,15	0,00	0,00	
L0022654083021700023			2026	Dragh Carmelo	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Lavori di completamento della via Orzegg	2	0,00	801.311,91	0,00	0,00	801.311,91	0,00	0,00	
L0022654083021700007			2026	Dragh Carmelo	SI	SI	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	10.09 - Altri servizi per la collettività	Parcheggio multiplo tra Via San Giuseppe e Viale dei Cipressi	3	0,00	0,00	5.205.000,00	0,00	5.205.000,00	0,00	0,00	
L0022654083021700056			2026	Dragh Carmelo	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e gestione dell'ambiente	Lavori per la realizzazione di un parcheggio pubblico tra le vie Umberto I e la Via Madonna del Lume	2	0,00	6.277.854,93	0,00	0,00	6.277.854,93	0,00	0,00	
L0022654083021700043			2026	La Mella Antonio	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Verde Atrezzato e parcheggio largo in Via Quarta	2	0,00	1.206.437,16	0,00	0,00	1.206.437,16	0,00	0,00	
L0022654083021700042			2026	La Mella Antonio	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	02.03 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di Verde Atrezzato in località Oliveto	2	0,00	666.519,27	0,00	0,00	666.519,27	0,00	0,00	
L0022654083021700063			2026	Torre Federico	SI	No	019	083	049		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e gestione dell'ambiente	Recupero, restauro ambientale, conservazione e mantenimento degli scavi storici del Monumento di Mazzo	3	0,00	389.900,00	0,00	0,00	389.900,00	0,00	0,00	
L0022654083021700072			2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Realizzazione strada di collegamento tra le vie Migliavacca e Cassano	3	0,00	555.718,00	0,00	0,00	555.718,00	0,00	0,00	
L0022654083021700039			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	No	019	083	049		08 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Strade	Realizzazione congiungente tra Via Timbalò e allargamento tratto locale Via Timbalò	2	0,00	1.367.486,87	0,00	0,00	1.367.486,87	0,00	0,00	
L0022654083021700035			2026	Dragh Carmelo	SI	No	019	083	049		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Lavori di restauro Chiesa Benedettina da ricostruire ad auditorium	2	0,00	1.101.548,69	0,00	0,00	1.101.548,69	0,00	0,00	
L0022654083021700092			2026	DI MAIO FRANCESCO	SI	No	019	083	049		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Chiusella Fortificata di Mazzo - Recupero dell'area sottostante del Resto della base	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	
L0022654083021700081			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	No	019	083	049		08 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Strade	Ampliamento della Via Contino - Due Regi	3	0,00	2.254.540,35	0,00	0,00	2.254.540,35	0,00	0,00	
L0022654083021700090			2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		08 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Strade	Ampliamento della Via Luigi Pirandello	3	0,00	1.065.918,54	0,00	0,00	1.065.918,54	0,00	0,00	
L0022654083021700078			2026	PRESTIPINO ANNA MARIA	SI	No	019	083	049		08 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Strade	Allargamento Via San Coro	3	0,00	1.794.900,00	0,00	0,00	1.794.900,00	0,00	0,00	
L0022654083021700074			2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		08 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Strade	Completamento Via Comitale	3	0,00	677.302,16	0,00	0,00	677.302,16	0,00	0,00	
L0022654083021700070			2026	Dragh Carmelo	SI	SI	019	083	049		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ristrutturazione locali in Comune San Francesco	3	0,00	2.212.000,00	0,00	0,00	2.212.000,00	0,00	0,00	
L0022654083021700059			2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Collegamento Via Palmieri e G. Pizzoli	3	0,00	480.298,14	0,00	0,00	480.298,14	0,00	0,00	
L0022654083021700040			2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		08 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Strade	Allargamento Via Guido	2	0,00	1.245.133,56	0,00	0,00	1.245.133,56	0,00	0,00	
L0022654083021700038		H0612009300008	2026	MARICONE TOMMASO	SI	No	019	083	049		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Messa in servizio ed ammodernamento della strada comunale Via Migliavacca dalla Via Foro Biondi alla Via Albero	2	0,00	1.707.831,37	0,00	0,00	1.707.831,37	0,00	0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.za (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	RUP	Lotto funzionale (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Isit			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e suddivisione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento ripetuto o venuto a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su avanzate successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'adempimento dell'investimento derivante da costruzione di nuovo		Aspetto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L9322540E932D1730037			2026	MAIMONE TOMMASO	SI	No	019	083	048		56 - Ampliamento e potenziamento	01.01 - Sociali	Messa in servizio, ammodernamento ed ampliamento della strada comunale Via Orazio in San Marco	2	0,00	0,00	1.593.434,00	0,00	1.593.434,00	0,00		0,00		
L9322540E932D1730036			2026	Torre Fermandino	SI	SI	019	083	048		05 - Ristoro	05.11 - Beni culturali	Rinquinizzazione della Chiesa della Avana del Purgatorio e del Piedi Ciappardotti	2	0,00	0,00	441.420,00	0,00	441.420,00	0,00		0,00		
L9322540E932D1730035			2026	MAIMONE TOMMASO	No	No	019	083	048		04 - Riqualificazione	02.11 - Patrimonio, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ampliamento e equipollazione della Piazza San Marco	2	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		
														<b>35.244.005,00</b>	<b>108.212.961,04</b>	<b>68.380.486,10</b>	<b>202.000,00</b>	<b>330.040.353,03</b>	<b>0,00</b>		<b>10.000.000,00</b>			

Nota:  
(1) Numero intervento - "T" - di amministrazione - prima annuale del primo programma nel quale l'intervento è stato avviato - progressivo da 0 a 999 della prima annuale del primo programma  
(2) Numero interno intervento indicato dall'amministrazione in fase di progetto sistema di codifica  
(3) Codice CUP con annesso 3 comma 5)  
(4) Ripartizione in lotto e in categorie del RUP  
(5) Indica se l'intero complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato L1 al codice  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) dell'allegato L1 al codice  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12  
(8) In sede dell'art.4 comma 6, in caso di modifica di quale incorporata rispetto convenzioni gli oneri per lo smaltimento dell'opera o per la ristrutturazione, specificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo di base dell'intervento 3, comma 6, in cui sono incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annuale  
(10) Riferisce il valore dell'eventuale incremento relativo di cui al corrispondente emendato indicato nella scheda C  
(11) Riferisce l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato ripetuto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'opera ai sensi dell'art.5 comma 9 e 10. Tale campo, come la modalità nota e tabella, comparsa solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma  
Lombardo Domenico

Tabella D.1  
Cl. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (00= realizzazione di lavori pubblici) (spese e imparzialità)

Tabella D.2  
Cl. Classificazione Sistema CUP: codice settore e suddivisione intervento

Tabella D.3  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

Tabella D.4  
1. lavoro di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società professionistica o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. concessione di disponibilità  
9. altri

Tabella D.5  
1. modifica art.5 comma 5 lettera b)  
2. modifica art.5 comma 5 lettera c)  
3. modifica art.5 comma 5 lettera d)  
4. modifica art.5 comma 5 lettera e)  
5. modifica art.5 comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Milazzo - 6° SETTORE - SERVIZI SOCIALI - SPORT, TURISMO, SPETTACOLI E BENI CULTURALI - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00226540839201700016	H57B22000230002	Recupero edificio dell'ex Asilo Calcagno da utilizzare come museo delle tradizioni marinare	Dragò Carmelo	1.000.000,00	1.000.000,00	VAB	1	Si	Si	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Opera aggiudicata Somma impegnata nel bilancio 2022
L00226540839201700017	H51B20000710001	Consolidamento del costone roccioso esistente in l'ignora del Tonco comprese le parti sottostanti la Via Manica	La Malfa Tommaso	5.000.000,00	7.584.884,89	AMB	1	Si	Si	3	0000333746	Ufficio del commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi per la mitigazione rischio idrogeologico	
L00226540839201700061		Realizzazione di un Centro Direzionale Polivalente all'interno dell'Ex Molini Lo Presti	Dragò Carmelo	8.000.000,00	18.000.000,00	CPA	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	
L00226540839201700090		Impianto di videosorveglianza urbana nel comune di Milazzo	TOMMASO LA MALFA	150.000,00	150.000,00	URB	1	Si					
L00226540839202200006	H52F22000720004	Lavori di riqualificazione della Piazza Marconi	Dragò Carmelo	730.000,00	730.000,00	URB	1	Si	Si	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Opera in corso di realizza zione. Somma impegnata nel bilancio 2023
L00226540839202200007		Lavori di riqualificazione della Piazza San Papino	Dragò Carmelo	500.000,00	500.000,00	URB	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo S.C. srl	
L00226540839201700057	H58J21001590005	Lavori di ristrutturazione dell'Ex Mercato Coperto per la realizzazione di un centro servizi a supporto delle attività turistiche	Dragò Carmelo	2.200.000,00	2.200.000,00		2				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Somma impegnata nel bilancio 2023
L00226540839201700005	H51B21001780005	Realizzazione di un parcheggio multipiano in Via G.B. Impalmone	La Malfa Tommaso	581.848,85	1.611.500,00	URB	1	Si	Si	4	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Somma impegnata nel bilancio 2023
L00226540839202200003	H58J21001560005	Riqualificazione ambientale ed urbanistica area urbana di San Paolino con realizzazione di parcheggi - stralcio funzionale	Dragò Carmelo	397.277,54	785.000,00	URB	1	No	No	2	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Somma impegnata nel bilancio 2023
L00226540839202200004	H58J21001580005	Riqualificazione urbana dell'area intorno al castello per una migliore fruizione turistica del territorio - stralcio funzionale	Dragò Carmelo	472.277,54	825.000,00	URB	1	No	No	3	0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Opera aggiudicata Somma impegnata nel bilancio 2023
L00226540839202200015	H51Q21000000001	Programma sperimentale per la riforestazione urbana - castello	Olera Natale	500.000,00	500.000,00	VAB	1	No	No	2			Somma impegnata nel bilancio 2022
L00226540839201700018		Recupero urbanistico ed ambientale con relativa rifunzionalizzazione della fascia costiera per la realizzazione dell'itinerario Tono-Tonarella. Aggruppamento e messa in sicurezza - Progetto generale	Marino Fabio	12.700.000,00	19.700.000,00	AMB	2	Si	Si		0000333746	Ufficio del commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi per la mitigazione rischio idrogeologico	
L00226540839201700029		Recupero strutturale e messa in sicurezza della Scuola Elementare Sacro Cuore	Dragò Carmelo	1.113.500,00	1.113.500,00	CPA	1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	Somma impegnata nel bilancio 2023
L00226540839201700024		Prolungamento della Via Gen. Del Buono	DI MAIO FRANCESCO	149.804,00	149.804,00	AMB	2	Si	Si				
L00226540839201700044	H50I22000160005	Intervento di risanamento strutturale e riqualificazione dell'Ex Convento dei Cappuccini, bene comunale di rilevante interesse storico - architettonico da adattare a Centro Polifunzionale per attività culturali	Dragò Carmelo	900.000,00	900.000,00		1				0000334253	Consorzio Tirreno Ecosviluppo 2000 S.C. srl	
L00226540839202400002		Rifacimento marciapiedi strade urbane	MAIMONE TOMMASO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si					
L00226540839202400003		Scarificazione e bitumazione strade urbane	MAIMONE TOMMASO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si					
L00226540839202400004		Realizzazione strada di collegamento Carro - Piazza Marconi	MAIMONE TOMMASO	150.000,00	150.000,00	URB	1						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Lombardo Domenico

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opere Incompiute  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opere Incompiute  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica, "documento finale".  
 3. progetto definitivo.  
 4. progetto esecutivo

# **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari**

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n.247 del 14/11/2023

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2024-2025-2026

L'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2008 n. 113, prevede che per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, tra gli altri, degli Enti Locali, sia redatto un apposito elenco del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali o suscettibile di valorizzazione ovvero dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, di seguito PAV, è pertanto uno strumento di programmazione propedeutico alla dismissione del patrimonio immobiliare disponibile o a consentirne la valorizzazione mediante usi diversi rispetto alle originarie funzioni di natura istituzionale, allo scopo di sollecitare iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico e sociale del territorio.

Ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il PAV è parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

Come previsto dal succitato art. 58 legge n. 133/2008, ciascun ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del PAV determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale. Le varianti urbanistiche qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

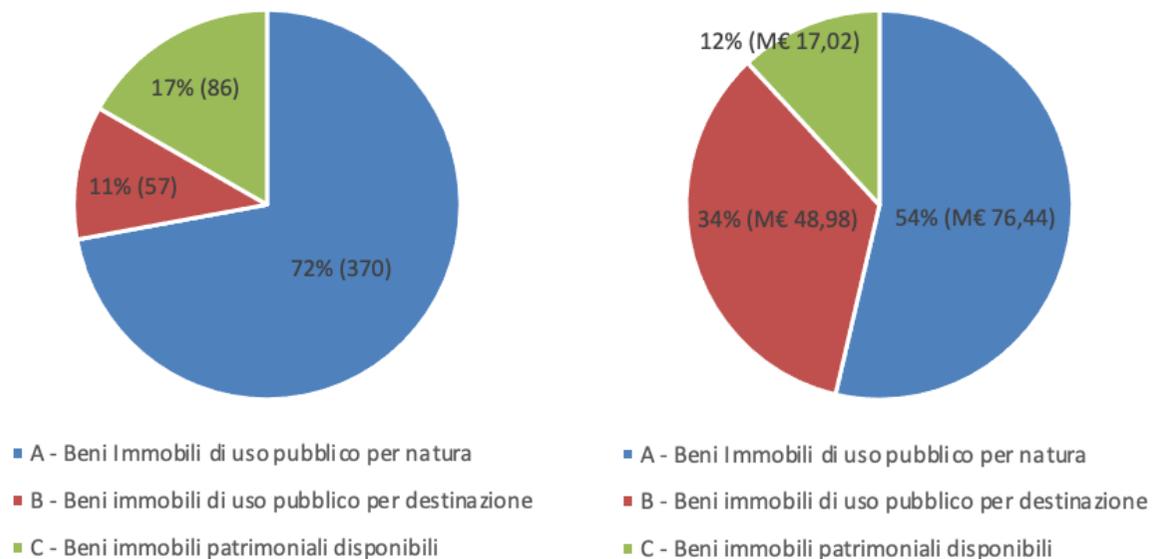
**Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.** A tal fine si richiama il combinato disposto del comma 9 dell'art. 58 della L. 113/2008 e commi 18 e 19 dell'art. 3 della L. 410/2001 a norma dei quali *“Io Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78,*

convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

### Composizione del Patrimonio - Descrizione Sommaria

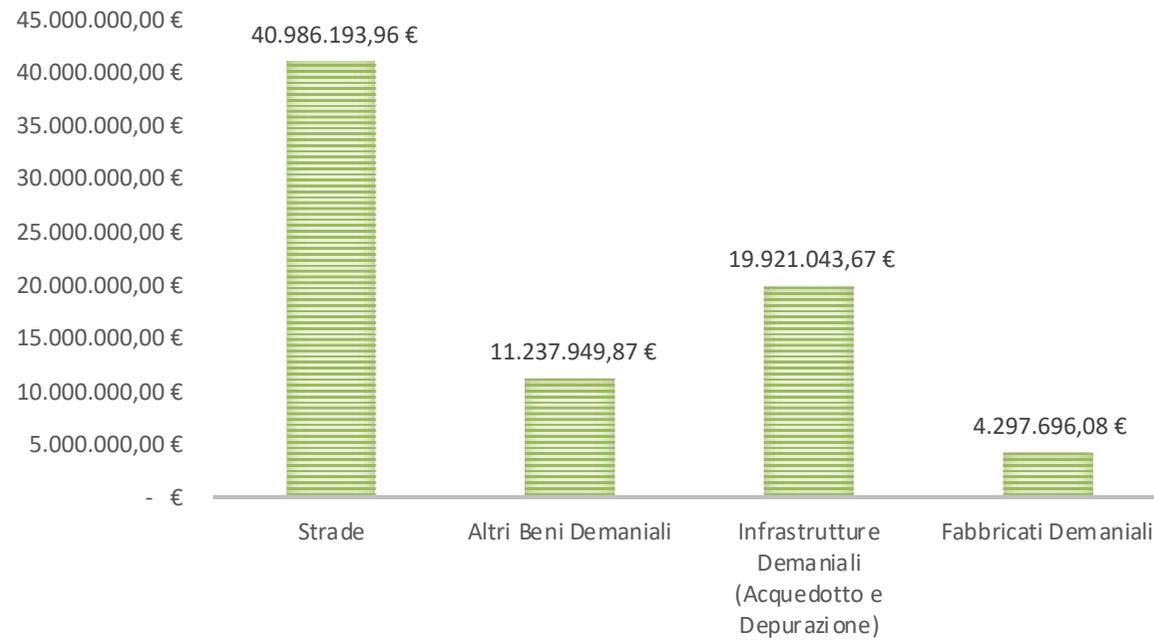
Dall'ultima ricognizione ed aggiornamento del patrimonio immobiliare al 31/12/2020, approvata con Deliberazione della Giunta Municipale n. 133 del 04/06/2021, emerge che lo stesso consta di n. 513 cespiti per un valore di **€ 142.448.405,59** al lordo degli ammortamenti.



Ripartizione dei cespiti per tipologia di patrimonio e valore di consistenza iniziale al lordo degli ammortamenti

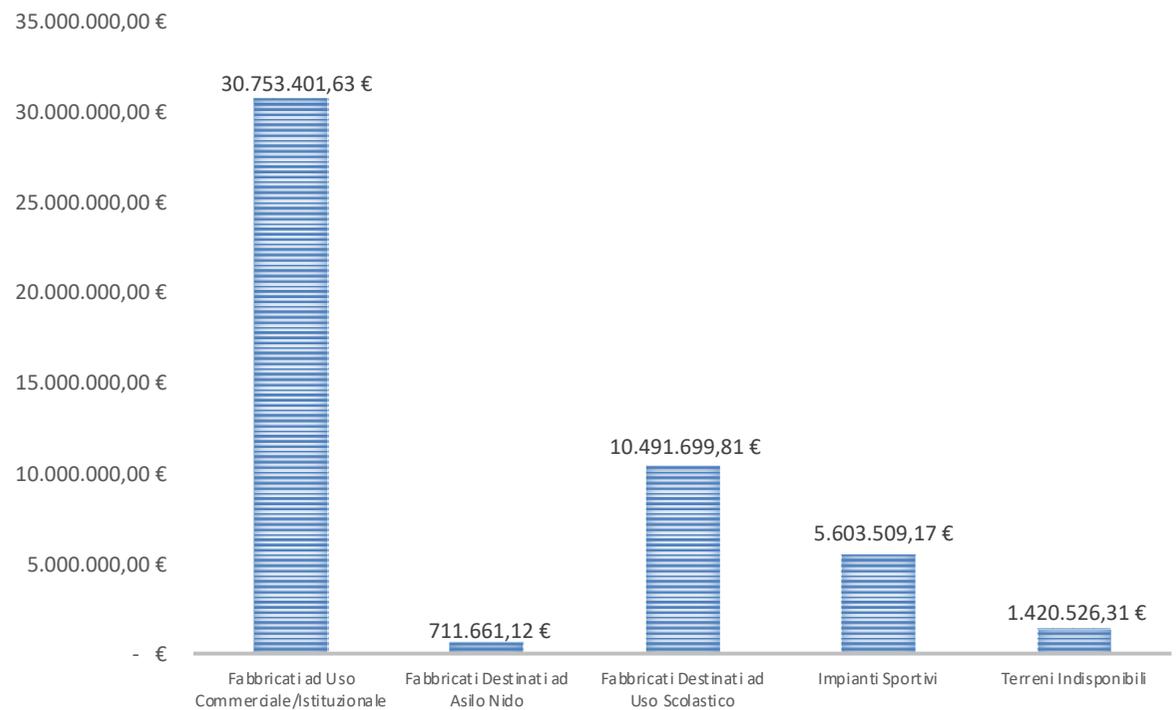
In ordine alla ripartizione dei cespiti e loro consistenza economica iniziale per tipologia e destinazione d'uso, si riportano le seguenti elaborazioni.

## MOD. A

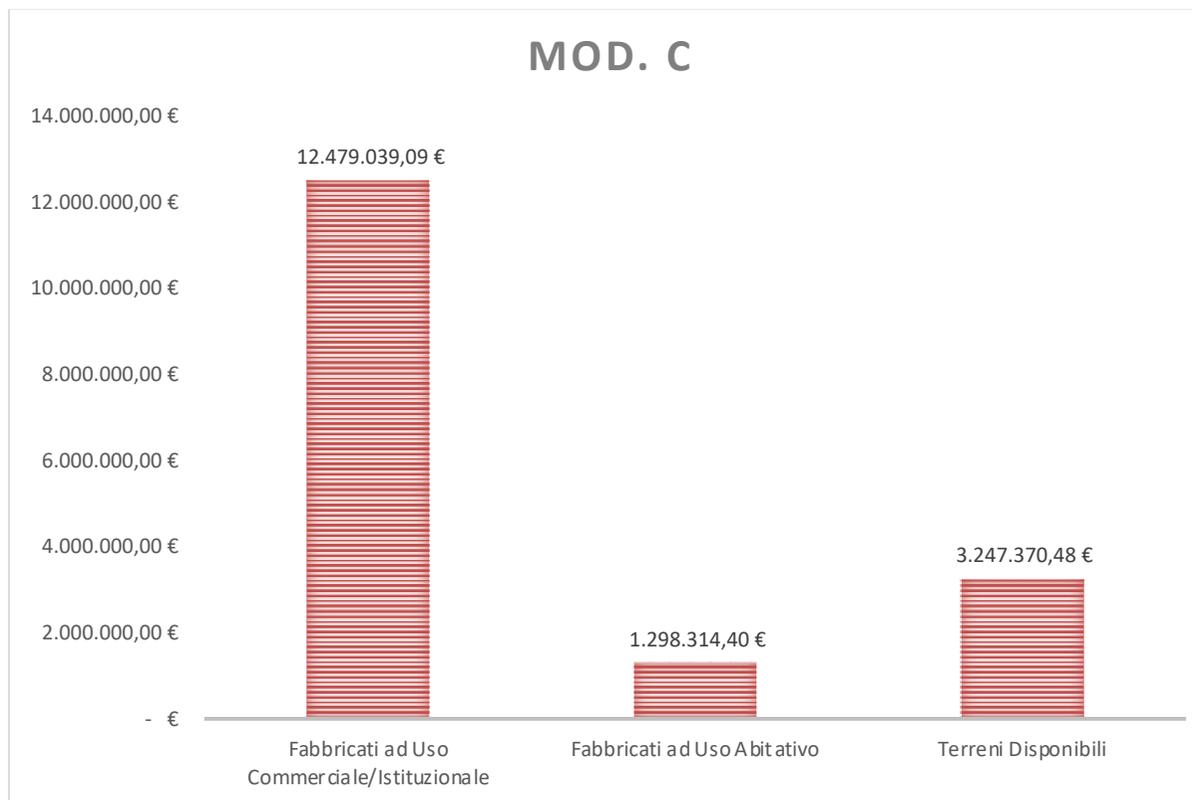


*Ripartizione dei cespiti afferenti ai "Beni Immobili di uso pubblico per natura" per tipologia d'uso*

## MOD. B



*Ripartizione dei cespiti afferenti ai "Beni Immobili di uso pubblico per destinazione" per tipologia d'uso*



*Ripartizione dei cespiti afferenti ai "Beni Immobili patrimoniali disponibili" per tipologia d'uso*

Si precisa che è in corso la revisione generale dell'inventario del Patrimonio Immobiliare per la quale è stato conferito incarico tecnico per l'analisi delle consistenze e l'esecuzione delle relative catastazioni e/o variazioni.

### **Cenni sul Mercato Immobiliare di Milazzo**

In generale il mercato immobiliare messinese è conforme e comparabile all'andamento di altre piazze simili con un calo costante negli anni a partire dal 2016.

In particolare nell'ultimo anno si è potuto apprezzare un ulteriore calo del 2,86% sul prezzo medio di vendita degli alloggi residenziali.

Ciò è principalmente dovuto alla stretta creditizia ed all'aumento dei tassi di interesse.

Di contro si assiste ad un aumento esponenziale dei costi medi di locazione, proprio dovuti, alla ridotta capacità di indebitamento ovvero

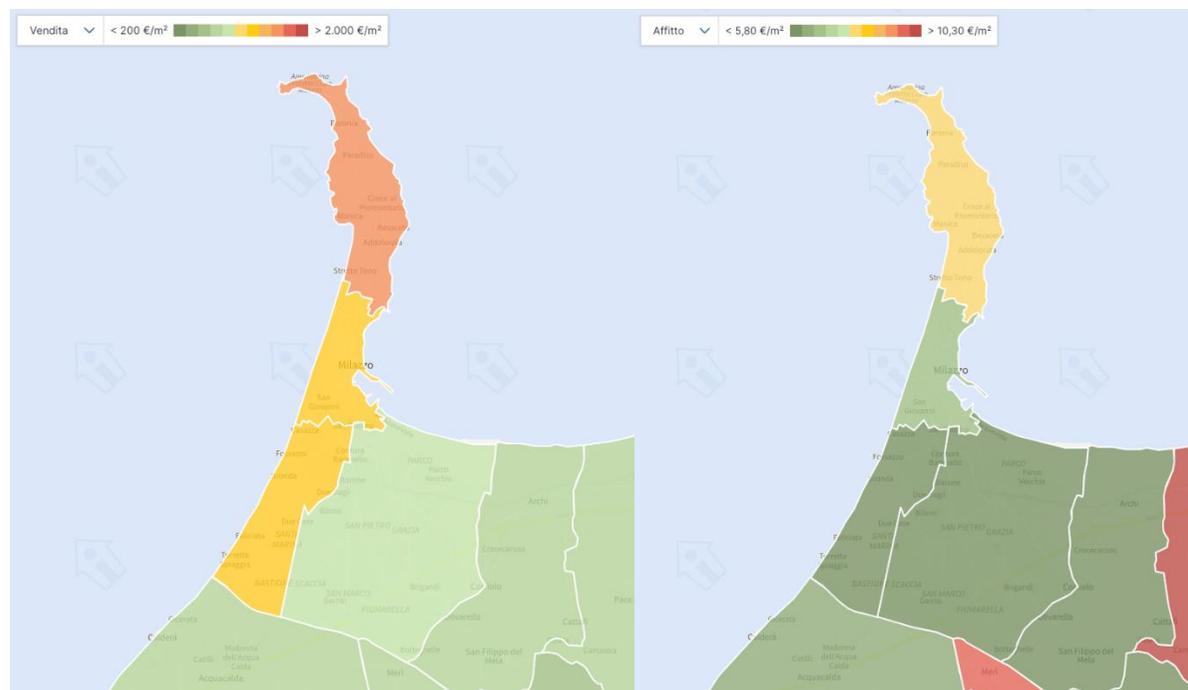
di accesso ai mutui immobiliari.

Il Comune di Milazzo sembra essere in leggera controtendenza rispetto al dato medio metropolitano potendosi apprezzare nelle aree del centro storico e della prima periferia un prezzo medio di vendita di €/mq 1.300,00 rispetto agli €/mq 1.230,00 del territorio metropolitano (+5%) accompagnato da una maggiore dinamicità del mercato.

Ciò è confermato dai dati elaborati dal Borsino Immobiliare su fonte Agenzia delle Entrate, che vede allo stato attuale un +4,05% sull'andamento delle quotazioni del residenziale ed un +30,22% e + 50,65% rispettivamente per il numero di vendite di immobili residenziali e non residenziali rispetto al 2022.



Andamento costo medio vendite / affitti (fonte Immobiliare.it)



Costo medio di vendita / affitto per zona di interesse (fonte Immobiliare.it)

## Obiettivi del Piano di Alienazione e Valorizzazione 2024/2026

Il presente Piano si pone quale obiettivo generale quello di rendere maggiormente efficace ed efficiente la gestione del Patrimonio Pubblico favorendo l'immissione nel tessuto economico e sociale milazzese di nuove opportunità di sviluppo ed al contempo acquisire nuove/diverse risorse economiche da reinvestire nel miglioramento delle condizioni del Patrimonio Pubblico residuale, con particolare attenzione agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

In merito al patrimonio pubblico di alloggi di ERP, l'analisi della consistenza denota che oltre il 50% del parco immobiliare è occupato da famiglie assegnatarie che detengono l'alloggio da oltre un decennio. E' altresì frequente che gli assegnatari convivono con altri familiari che, con ogni probabilità, continueranno a vivere nell'alloggio anche dopo la dipartita dell'assegnatario originario. Pertanto, tali immobili sono, di fatto, sottratti ad un ciclo di vita che possa comportare nuove assegnazioni: di contro tali immobili sono soggetti ad interventi di manutenzione straordinaria di cui deve farsi carico l'Amministrazione Comunale.

Si ravvisa pertanto l'opportunità di procedere all'alienazione degli alloggi, secondo il quadro normativo di cui alla L. 560/1993 con le modifiche introdotte dall'art. 4 della L. 136/1999. Ciò potrà consentire agli assegnatari di divenire proprietari dell'immobile ed al contempo

consentire all'Amministrazione Comunale di poter destinare i relativi introiti per un programma di manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti ed in particolare di alloggi liberi in precarie condizioni manutentive.

La vendita avverrà previo Avviso Pubblico a fronte di un prezzo determinato secondo quanto previsto dalla suddetta L. 560/1993.

E' prevista altresì l'alienazione:

- dell'immobile già adibito a Caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco – Distaccamento di Milazzo per il quale è già stata formulata una manifestazione di interesse dagli stessi VV.F.;
- dell'ex Scuola Elementare – Via S. Paolino Baronello: l'approvazione del presente Piano prevede la variante allo strumento urbanistico con attribuzione della destinazione urbanistica del tessuto circostante B0c secondo le vigenti NTA.

Infine, si prevede la permuta di n. 7 porzioni di aree in favore di E-Distribuzione S.p.A. a fronte della cessione, da parte di quest'ultima, di un'area sita in via E. Cosenza (foglio 5 - part. 1034). Questa operazione consentirà di implementare la potenza elettrica per i fabbisogni dei cittadini milazzesi ed al contempo consentire la realizzazione del collegamento viabile tra la via G. Del Buono e la via Cosenza con evidenti benefici per la viabilità e la sicurezza. Sono parte integrante del presente piano:

- la nota di E-Distribuzione n. 0727349 del 28/06/2023;
- la nota del Comando VV.F. di Messina n. 55976 del 19/07/2023.

Oltre alle alienazioni si prevede anche un programma di valorizzazione di ulteriore patrimonio pubblico mediante:

1. comodato d'uso in favore di enti pubblici a fronte di programmi di investimento per l'implementazione di servizi di pubblica utilità ed interesse collettivo;
2. concessione o locazione a titolo oneroso per la valorizzazione di spazi per l'erogazione di servizi di pubblico interesse.

## **1. Modalità di Attuazione del Piano**

Alienazione Alloggi ERP con prezzo calmierato ex L. 560/1993 - Avviso Pubblico e Campagna Comunicativa ed Informativa;

Alienazione Altri Immobili a Libero Mercato - Redazione di una perizia di stima e Bando Pubblico con offerte a rialzo;

Comodato d'Uso - Protocollo d'Intesa e Contratto di Comodato;

Concessione o Locazione a titolo oneroso . Redazione di una perizia di stima e Bando Pubblico con offerte a rialzo;

Permuta Immobiliare - Protocollo d'Intesa e Contratto di Permuta.

## **2. Elenco Immobili**

Si riporta di seguito l'elenco degli immobili oggetto del presente Piano di Alienazione Valorizzazione.

<b>VALORIZZAZIONI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione Attuale</b>	<b>Note</b>
Antico Convento e Chiesa Cappuccini - Salita Cappuccini	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Comodato d'uso gratuito a soggetti pubblici per la valorizzazione per l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo
Compendio ex OMNI - Via G.B. Impallomeni	Immobile destinato ad asilo nido	Comodato d'uso gratuito a soggetti pubblici per la valorizzazione per l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo
Fabbricato Mattatoio Comunale - Via Sardegna Loc. Botteghelle	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Concessione di valorizzazione ad associazioni di volontariato e/o enti del terzo settore per l'erogazione di servizi di interesse collettivo
Locali ex Ritrovo Diana - Piazza della Repubblica	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Concessione o Locazione a privati a titolo oneroso anche per lo svolgimento di attività economiche e/o di servizio al cittadino
Area ex Stazione Ferroviaria		
Terreno - via Tommaso De Gregorio loc. cianfro	Terreni	
Terreno - Via Firenze		
Terreno - c.da Porticella		
Terreno - Via Maio Mariano		
Terreno - Via Gramsci		
Terreno - c.da S.Giovanni		
Terreno - c.da S.Giovanni		
Terreno - c.da S.Giovanni		
Terreno - Via Madonna del Boschetto		
Terreno - Via Madonna delle Grazie		

<b>ALIENAZIONI</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Destinazione Attuale</b>	<b>Note</b>
Nuova Caserma Vigili del Fuoco - Viale A. Gramsci	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Vendita a soggetti pubblici l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo
Ex Scuola Elementare - Via S. Paolino Baronello	Immobile ad uso commerciale/istituzionale	Alienazione per uso abitativo - zona BOC
ERP Santa Maria Maggiore - Pal. A	Immobile ad uso abitativo (ERP)	Alienazione ad assegnatari con almeno 10 anni di residenza ed in possesso dei requisiti di permanenza.
ERP Santa Maria Maggiore - Pal. B		
ERP Erta S. Domenico - Pal. A		
ERP Erta S. Domenico - Pal. B		
ERP Erta S. Domenico - Pal. C		
ERP Erta S. Domenico - Pal. D		
Via G.B. Impallomeni		
C.da San Marco		
Madonna delle Grazie - Pal. A		
Madonna delle Grazie - Pal. B		
Santa Marina - Pal. A		
Santa Marina - Pal. B		
San Pietro Policastrelli - Pal. A		
San Pietro Policastrelli - Pal. B		
Area Cabina Elettrica - Scuola Carrubbaro		

Area Cabina Elettrica - ex Scuola Zirilli - San Paolino	Area a servizi pubblici da frazionare	di interesse pubblico
--	--	-----------------------

Da una prima stima è possibile ipotizzare in via previsionale un introito di € 1.590.000,00 derivante dalle alienazioni di cui € 240.000,00 da destinare a programmi di recupero e manutenzione degli alloggi popolari residui. Tale somma, in via previsionale può essere come di seguito ripartita:

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
€ 100.000,00	€ 1.200.000,00	€ 290.000,00

Prima del perfezionamento dei successivi provvedimenti alienazione o valorizzazione, per i suddetti immobili saranno esperite tutte le procedure tecniche propedeutiche di natura amministrativa, catastale ed estimativa.

# **Programma triennale acquisti di forniture e servizi 2024 – 2026**

Programma triennale acquisti di forniture e servizi Deliberazione di Giunta Municipale n. 241 del 31/10/2023

## **Programmazione fabbisogni di servizi e forniture**

L'art. 37 del Nuovo Codice degli Appalti approvato con il Dlgs 36/2023 modifica le precedenti disposizioni relative alla predisposizione e aggiornamento della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, nei seguenti aspetti principali:

- l'arco temporale di riferimento è il triennio anziché il biennio, allineandosi così alla programmazione triennale delle opere pubbliche;
- la soglia per l'inserimento degli interventi è quella stimata pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del Nuovo Codice degli Appalti, cioè € 140.000,00;
- l'indicazione del Responsabile del procedimento è sostituita dal Responsabile unico del progetto;
- Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Nell'allegato I.5 al d.lgs 36/2023 sono definiti, sia per la programmazione delle opere pubbliche, sia per la programmazione degli acquisti di beni e servizi:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del Nuovo Codice, l'allegato I.5 sarà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al Codice.

**Allegato II SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	15.174.804,51	15.174.804,51	30.349.609,02
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	4.079.432,65	4.079.432,65	8.158.865,30
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro			0,00
<b>totale</b>	importo	importo	importo
	19.254.237,16	19.254.237,16	38.508.474,32

Il referente del programma  
(.....)

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDE B - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2025/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MILAZZO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO seguente CUP (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale finanzia il suo lavoro	Anno di inizio del primo programma che prevede il presente affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto compreso nell'importo complessivo di un lotto o di altri acquisti presenti nella programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altre esecuzioni nel cui ambito complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto autonoma (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	OPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Data del contratto	L'acquisto è relativo a servizi affidamento di carattere in severo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					AUTORIZZAZIONE/IMPEGNO SOGGETTO A PARERE POSITIVO AL QUALE SI PARL'ACQUISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto a verifica a seguito di modifiche programmate (9)				
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo di capitale privato (9)		codice ANSA		denominazione			
																				Impegno	Trasferite						
codice		data (anno)	data (anno)	codice	ALTA	codice	N/NO	Tetto	Formulare / servizi	Tabella CPV	Tetto	Tabella B.1	Tetto	Importo (euro)	ALTA	valore	valore	valore	valore	valore	Tetto	codice	Tetto	Tabella B.2			
											RAZZOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SCUOLE URBANE E CONFERIMENTO IN CENERI LEGGE 1590 - P MUNICIPALITA'	1	Dot. Nicola D'Amico	13/04			7.829.201,20	7.829.811,00	7.829.811,00	22.327.823,00							
002085-0028		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			1.987.267,28	1.987.267,28	1.987.267,28	4.734.101,76								
002085-0029		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			1.443.095,92	1.443.095,92	1.443.095,92	4.330.999,36								
002085-0030		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Stefano Lecchi	13/04			2.289.432,80	2.289.432,80	2.289.432,80	8.899.297,84								
002085-0031		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Francesco Carniti	13/04			794.800,00	794.800,00	794.800,00	2.294.800,00								
002085-0032		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			621.599,00	621.599,00	621.599,00	1.864.797,00								
002085-0033		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			615.181,15	615.181,15	615.181,15	1.848.543,45								
002085-0034		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			477.923,80	477.923,80	477.923,80	1.429.871,70								
002085-0035		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			373.488,97	373.488,97	373.488,97	1.126.468,71								
002085-0036		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			360.856,83	360.856,83	360.856,83	1.081.878,09								
002085-0037		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Responsabile del Tribunale	13/04			360.000,00	360.000,00	360.000,00	1.090.000,00								
002085-0038		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Gianluigi Pizzarello	13/04			618.867,60	618.867,60	618.867,60	1.860.489,48								
002085-0039		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00								
002085-0040		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Francesco Pizzarello	13/04			210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00								
002085-0041		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Roberto D'Amico	13/04			280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00								
002085-0042		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			271.899,80	271.899,80	271.899,80	815.699,60								
002085-0043		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			227.850,00	227.850,00	227.850,00	683.550,00								
002085-0044		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00								
002085-0045		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			167.874,75	167.874,75	167.874,75	503.624,25								
002085-0046		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Filippo Santoni	13/04			180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00								
002085-0047		2024	2024	00	NO	NO	NO	Scelte	servizi			Dot. Stefano La Valle	13/04			158.844,40	158.844,40	158.844,40	476.533,20								
																14.254.137,74	14.254.137,74	14.254.137,74	42.767.127,74								

Nota:  
 (1) Codice CUP di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale finanzia il suo lavoro + programma di 3 anni dalla prima annualità del primo programma  
 (2) Codice CUP del lotto o di altro acquisto  
 (3) Compreso nell'importo complessivo di un lotto o di altri acquisti presenti nella programmazione di lavori, beni e servizi o in altro codice CUP nel quale non presente  
 (4) Tabella del programma



# **La spesa per le risorse umane 2024-2026**

## La spesa per le risorse umane

Mediante la deliberazione in data 11 luglio 2023, n. 184 la Giunta ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione(PIAO) 2023 – 2025 che, nella sezione 3 “Capitale umane” contiene la sottosezione “Piano triennale del fabbisogno di personale” relativo al triennio 2023 – 2025.

Inoltre a seguito di interventi legislativi (DM 25 luglio 2023), non è più presente nel DUP il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione. In ogni caso, la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

Le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente sono sotto riportate nel seguente schema:

Previsioni	2024	2025	2026
Spese per il personale dipendente compreso incarichi art.110 comma 1-2 TUEL	8.542.985,94	8.587.011,33	8.587.023,34
I.R.A.P.	557.950,20	554.705,91	554.705,91
Spese per il personale in comando	37.800,35	0,00	0,00
Buoni pasto	50.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>9.188.736,49</b>	<b>9.201.729,25</b>	<b>9.201.729,25</b>

Descrizione deduzione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE (per rinnovi contrattuali)</b>	<b>233.705,56</b>	<b>233.705,56</b>	<b>233.705,56</b>

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	<b>8.955.030,93</b>	<b>8.968.023,69</b>	<b>8.968.023,69</b>
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

## Fabbisogno di personale

### Limite di spesa per il personale imposto dalla legge.

Il limite della spesa del personale dal 2015 è degli anni successivi è pari alla media della spesa 2011/2013 e quindi pari ad € **9.411.187,33**. Il contenimento della spesa del personale è disciplinato dalla legge 27/12/2006 n. 296 e ss.mm.ii. art.1 comma 557 e 557 quater introdotto dall'art 3 comma 5 bis della legge 114 dell'11/08/2014:

*art 1 comma 557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.....;*

*art 1 comma 557 quater Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali.

Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", emanato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, per individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI -DPCM 17 marzo 2020 COMUNE DI MILAZZO

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	30.849
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	7.482.674,95
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	187.807,11
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
<b>Totale spesa</b>	<b>7.670.482,06</b>

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.545.559,82	29.757.395,10	27.731.986,00
2 - Trasferimenti correnti	10.309.231,48	12.491.392,24	9.580.351,57
3 - Entrate extratributarie	4.480.034,64	8.018.836,80	4.541.295,34
<b>Totale entrate</b>	<b>41.334.825,94</b>	<b>50.267.624,14</b>	<b>41.853.632,91</b>
<b>Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni</b>			<b>44.485.360,99</b>
<b>F.C.D.E.</b>			<b>5.342.754,61</b>
<b>Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.</b>			<b>39.142.606,38</b>

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
19,60 %	27,00 %	31,00 %	7,40 %
<b>Soglia rispettata</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>	

Incremento massimo spesa	2.898.021,66	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	10.568.503,72	<b>NO</b>

Spesa del personale anno 2018	8.718.112,20
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	21,00	10.548.915,76
2024	22,00	10.636.096,88
2025	0,00	8.718.112,20
2026	0,00	8.718.112,20
2027	0,00	8.718.112,20

## **Programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma**

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento *“sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”*.

Il ricorso a tale tipologia di incarichi di collaborazione è soggetto a diversi vincoli: sostanziali, procedurali e finanziari. Sotto il primo profilo, a prescindere dalla riconducibilità dell'incarico ad obiettivi e progetti specifici e determinati dell'amministrazione, l'amministrazione deve avere accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno (principio di autosufficienza organizzativa); sotto il profilo procedurale, l'ente deve rispettare i principi di pubblicità, parità di condizioni e trasparenza per l'individuazione del professionista esperto, previamente declinati in un apposito regolamento o in una apposita sezione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi; sotto il profilo dei vincoli finanziari, una volta cessata l'efficacia delle disposizioni dell'art. 6 del d.l. 78/2010 (cfr. art. 57, comma 2, d.l. 124/2019 e s.m.i.), la spesa complessiva annua per tali fattispecie non può essere superiore a quella stabilita annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione. I contratti di collaborazione di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001, ove di importo superiore ad € 5.000,00, previo parere preventivo dell'organo di revisione contabile, sono soggetti al controllo della Corte dei conti nell'ambito della verifica successiva sulla gestione (cfr. art. 1, comma 173, L. 266/05), e non già al controllo preventivo di legittimità (cfr. Corte conti, sez. controllo Sicilia n. 17 del 1.2.2023, e sez. controllo Emilia-Romagna n. 14 del 26.1.2023). L'efficacia dei contratti è subordinata, infine, al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 sono stati previsti euro 35.000,00 (nel 2024); euro 10.000,00 (nel 2025); euro 10.000,00 (nel 2026) per incarichi e consulenza.

## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Il programma rappresentato è conforme agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.